



**P**iano di  
**G**overno del  
**T**erritorio

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
UFFICIO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

**COORDINAMENTO UFFICIO PGT**  
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS

**TEAM DI PROGETTAZIONE**  
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS  
ARCH. GIANLUCA DELLA MEA  
ARCH. MARINA ZAMBIANCHI

**CONSULENZA SCIENTIFICA**  
PROF. ARCH. BRUNO GABRIELLI

**CONSULENZA ARCHITETTONICA**  
PROF. ARCH. AURELIO GALFETTI

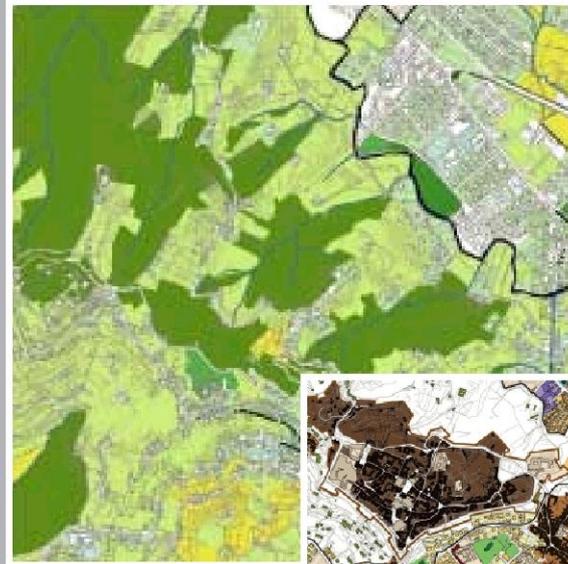
**UFFICIO PGT**  
ARCH. SILVIA PERGAMI  
ARCH. ALESSANDRO SANTORO  
DOTT. SERGIO APPIANI  
DOTT. ANDREA CALDIROLI  
DOTT. RAFFAELE PICARIELLO  
DOTT. LARA ZANGA  
con  
DOTT. SILVIA CIVIDINI

**CONSULENZA ASPETTI AMBIENTALI, PAESISTICI E VAS**  
ARCH. MARGHERITA FIORINA

**CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI**  
DOTT. GEOL. RENATO CALDARELLI  
DOTT. GEOL. MASSIMO ELITROPI

**CONSULENZA ASPETTI LEGALI**  
AVV. FORTUNATO PAGANO  
AVV. PAOLO BONOMI

**SIT (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE)**



AGGIORNATO A GIUGNO 2017

# PIANO DEI SERVIZI



## PS0b

APPARATO NORMATIVO



**COMUNE DI BERGAMO****DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE - DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE****UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

<b>COORDINAMENTO UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	arch. GIORGIO CAVAGNIS	<b>SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE</b>	arch. ALESSANDRA BELLONI DANIELA ALBERTI geom. GIOVANNA CASATI arch. CHIARA FOJADELLI arch. GIUSEPPINA MUSICO' geom. BARBARA TRIACCA
<b>TEAM DI PROGETTAZIONE</b>	arch. GIORGIO CAVAGNIS arch. GIANLUCA DELLA MEA arch. MARINA ZAMBIANCHI	<b>MONITORAGGIO ITER ISTITUZIONALE E RELAZIONI PUM</b>	arch. DARIO TADE'
<b>CONSULENZA SCIENTIFICA</b>	prof. arch. BRUNO GABRIELLI	<b>RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO FINO AL 31/05/2007</b>	arch. MASSIMO CASANOVA
<b>CONSULENZA ARCHITETTONICA</b>	prof. arch. AURELIO GALFETTI	<b>ANALISI E INDIRIZZI ORIENTATIVI PRELIMINARI</b>	arch. MASSIMO LOCATELLI
<b>CONSULENZA COMPONENTE PAESISTICA E AMBIENTALE E VAS</b>	arch. MARGHERITA FIORINA dott. agr. ALBERTO MASSA SALUZZO (aspetti agronomici) arch. MARZIA LOMBONI	<b>SEGRETERIA UFFICIO DI PIANO</b>	rag. RAFFAELLA CONTI
<b>PROCEDURA VAS</b>	ing. SERENA TRUSSARDI		
<b>CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI</b>	dott. Geol. RENATO CALDARELLI dott. geol. MASSIMO ELITROPI		
<b>UFFICIO DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	arch. SILVIA PERGAMI arch. ALESSANDRO SANTORO  dott. SERGIO APPIANI dott. ANDREA CALDIROLI dott. RAFFAELE PICARIELLO dott. LARA ZANGA		
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	dott. SILVIA CIVIDINI		
<b>CONSULENZA ASPETTI LEGALI</b>	avv. FORTUNATO PAGANO avv. PAOLO BONOMI		
<b>P.U.G.S.S.</b>	A2A s.p.a.		
<b>CATALOGO DEI BORGHI STORICI</b>	arch. VIVIANA ROCCHETTI geom. TERESA LOSASSO		



**ANALISI  
E STUDI  
SPECIALISTICI**

dott. SIMONA CARAGLIANO  
dott. MARTA PENSOTTI  
ing. GIOVANNI RAINOLDI  
**(Studio di valutazione  
del rischio aeroportuale)**  
dott. GIANNI SCARFONE  
ing. PAOLO RAPINESI  
ATB  
ing. ALGREDO DRUFUCA  
dott. LUIGI TORRIANI  
ing. ANTONIO LIGUIGLI  
POLINOMIA srl  
**(Valutazione degli assetti  
della mobilità e della viabilità)**  
EST AMBIENTE  
CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA  
PIANURA BERGAMASCA  
**(Reticolo Idrico Minore)**  
prof. ALESSANDRO BALDUCCI  
CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO  
**(Contributo sistema imprese nuovo PGT)**

**CONTRIBUTI ALLA  
DEFINIZIONE  
DEL QUADRO  
CONOSCITIVO  
E RICOGNITIVO**

dott. GIOVANNI THIELLA  
dott. MARCO MIRANDOLI  
**(Analisi economiche e immobiliari)**  
OSCAR SALVATI  
**(Mobilità urbana)**  
dott. NICOLA GHERARDI  
dott. GIOVANNI BONINELLI  
**(Analisi socio-demografiche)**  
dott. TARCISIO RIGOLETTO  
**(Sistemi informativi)**  
dott. GIOVANNI CAPPELLUZZO  
dott. LUIGI PIGOLOTTI  
**(Analisi settore commerciale)**  
TIZIANO CIPRIANI  
**(Analisi politiche ambientali e VAS)**  
dott. DAVIDE CARRA  
**(Progetto Grande Bergamo)**  
dott. STEFANO COFINI  
dott. FABIO CORGIAT  
CONFINDUSTRIA BERGAMO  
**(Analisi nuovi addetti)**  
prof. ANGELO RENOLDI  
FACOLTA' DI ECONOMIA,  
prof. FULVIO ADOBATI  
CENTRO STUDI SUL TERRITORIO,  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO  
**(Analisi indici perequazione)**  
arch. FRANCESCA BALBO  
dott. CLAUDIO RE, CONFESERCENTI  
dott. ROBERTO GHIDOTTI, ASCOM  
**(Analisi attività commerciali)**  
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO  
**(Contributo ambientale e paesaggistico)**

**COLLABORAZIONI**

dott. PAOLA ALLEGRI  
arch. LUCIA ANDRIOLA  
dott. MANUELA ARMATI  
p.a. GUGLIELMO BAGGI  
ing. BORTOLO BALDUZZI  
geom. PASQUALE BARCELLA  
rag. LEONELLA BERETTA  
arch. BARBARA BOCCI  
ANNA BRUCATO  
Dott. MATTEO CAPELLI  
arch. NICOLA CIMMINO  
CINZIA CONSOLI  
dott. CLAUDIO COPPOLA  
geom. ENNIO DEDE'  
arch. GIOVANNI DELZANO  
arch. NATALIA FASSI  
ing. DIEGO FINAZZI  
arch. PIETRO FORESTI  
geom. ETTORE FRERER  
dott. FRANCESCA GELMINI  
geom. VANESSA GHIDONI  
dott. LORENZA GIUPPONI  
ing. RENATA GRITTI  
avv. VITO GRITTI  
geom. ROBERTO MADASCHI  
dott.ssa SEETA MAGGI  
avv. SILVIA MANGILI  
rag. MARIATERESA MARCHIORATO  
geom. GIANMARIA MAZZOLENI  
arch. MARCO MINELLI  
geom. FRANCESCO NICOLI  
CARLO PILENGA  
dott. ANTONIO SANNELLI  
dott. geol. SIMONE SCOLA  
dott. GIOVANNI VALIETTI  
dott.ssa LUCIA ZANETTICHINI

**PROGETTO  
COMUNICAZIONE**

dott. ROBERTO CREMASCHI  
dott. GIORGIO LAZZARI  
dott. SIMONA LOCATELLI  
AGENZIA COMUNICAZIONE  
  
arch. MARIA CLAUDIA PERETTI  
ANDREA CARPENTIERI



---

# PIANO DEI SERVIZI

## PS0B - APPARATO NORMATIVO

---

### Indice

<b>PARTE 1 - NORME</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b><u>TITOLO I</u>    <u>DISPOSIZIONI GENERALI</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b>CAPO I    OBIETTIVI, CONTENUTI ED EFFETTI DEL PIANO DEI SERVIZI</b>	<b>7</b>
ART. 1 -    Oggetto e obiettivi del Piano dei Servizi	7
ART. 2 -    Efficacia del Piano dei Servizi	8
ART. 3 -    Definizione di servizio	8
3.1      Definizione di Opere di urbanizzazione primaria	9
3.2      Definizione di Opere di urbanizzazione secondaria	9
ART. 4 -    Elaborati del Piano dei servizi	10
ART. 5 -    Prescrittività del Piano dei Servizi	11
ART. 6 -    Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata	13
ART. 7 -    Relazione del Piano dei Servizi con i Piani Particolareggiati e gli strumenti vigenti	14
ART. 8 -    Dotazione dei servizi	15
8.1      Dotazione minima per le trasformazioni urbanistiche	15
8.2      Standard di qualità	16
ART. 9 -    Priorità e flessibilità del Piano dei Servizi	17
<b>CAPO II    MODALITÀ ATTUATIVE DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI</b>	<b>19</b>
ART. 10 -    Indicazioni generali	19
10.1      Aree interne agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, e ai Piani Attuativi delle Nuove Edificazioni del Piano delle Regole	19
10.2      Compensazione e perequazione urbanistica	19
10.3      Espropriazione per pubblica utilità ed accordi bonari	20
10.4      Concorso dei privati alla realizzazione dei servizi	20
ART. 11 -    Competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi	20
<b>CAPO III    ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E SCALA DI RIFERIMENTO</b>	<b>21</b>
ART. 12 -    Classificazione dei servizi	21
ART. 13 -    La scala di riferimento	24
<b><u>TITOLO II</u>    <u>DISPOSIZIONI SPECIFICHE</u></b>	<b><u>25</u></b>

---

<b>CAPO IV</b>	<b>INTERVENTI SULL'ESISTENTE</b>	<b>25</b>
ART. 14 -	L'offerta dei servizi	25
ART. 15 -	Tipologie di intervento ammissibili	25
<b>CAPO V</b>	<b>IL PROGETTO DEI SERVIZI</b>	<b>27</b>
ART. 16 -	Disposizioni generali	27
ART. 17 -	Criteri prestazionali qualitativi e indicazioni morfologiche insediative per i nuovi servizi	28
ART. 18 -	Disposizioni specifiche per i servizi	30
18.1	Servizi istituzionali (Is)	30
18.2	Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS)	31
18.2.1	Servizi per la cultura (CS1)	31
18.2.2	Servizi per lo sport e il tempo libero (CS2 e CS3)	32
18.3	Servizi religiosi (Rg)	33
18.4	Servizi sanitari (Sh)	34
18.5	Servizi sociali (So)	35
18.6	Servizi per l'istruzione (Si)	36
18.7	Servizi generali e impianti tecnologici (Tn)	37
18.8	Residenza sociale (Rs)	38
18.9	Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)	40
18.10	Verde (V)	41
18.10.1	Parchi urbani (V1)	42
18.10.2	Giardini (V2)	43
18.10.3	Orti urbani (V3)	44
18.10.4	Verde di connessione ambientale (V4)	45
18.10.5	Verde di valore ecologico (V5)	46
18.10.6	Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)	47
18.10.7	Cintura Verde (V6)	47
18.10.7.1	Parco lineare (V6a)	49
18.10.7.2	Stanza Verde: Parco della Trucca (V6b)	50
18.10.7.3	Stanza verde: Parco della Martinella (V6c)	51
18.10.7.4	Stanza Verde: Parco di Porta Sud (V6d)	52
18.10.8	Parco agro-ambientale (V8)	53
18.10.9	Verde per lo sport e il tempo libero (V9)	53
18.11	Mobilità (P)	55
18.11.1	Parcheggi in superficie (P1)	55
18.11.2	Parcheggi in struttura (P2)	56
18.11.3	Trasporto pubblico (P3)	56
18.11.4	Percorsi e attraversamenti (P4)	57
18.11.5	Elementi di mitigazione del traffico (P5)	57
18.12	Servizi a supporto del sistema commerciale	58

### **TITOLO III GESTIONE DEL PIANO DEI SERVIZI** **59**

<b>CAPO I</b>	<b>ATTUAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI</b>	<b>59</b>
ART. 19 -	Avvio del Piano dei Servizi	59
ART. 20 -	Funzioni ordinarie del Piano dei servizi	59
<b>CAPO II</b>	<b>GESTIONE DELLE FASI DI MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO</b>	<b>60</b>
ART. 21 -	Monitoraggio dei servizi	60
ART. 22 -	Aggiornamento del Piano dei servizi	60
ART. 23 -	Coordinamento con il P.TOP e il PEG	61

<b>PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO</b>	<b>62</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA</b>	<b>61</b>
<b>SEZIONE 1 – SERVIZI IN CORSO DI ATTUAZIONE</b>	<b>72</b>
<b>SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO</b>	<b>89</b>
<b>SEZIONE 3 – INFRASTRUTTURE E OPERE</b>	<b>117</b>
<b>PARTE 3 – SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (NS)</b>	<b>123</b>
<b>NOTA INTRODUTTIVA</b>	<b>125</b>
<b>SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (NS)</b>	<b>127</b>
<b>LEGENDA DEGLI SCHEMI PROGETTUALI CONTENUTI NELLE SCHEDE</b>	
<b>Ns1*</b> - Nuovo polo intermodale di Valtesse	
<b>Ns5*</b> - Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare	
<b>Ns9*</b> - Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino	
<b>Ns15*</b> - Ampliamento Parco Malpensata	
<b>Ns22*</b> - Ampliamento impianto tecnologico di via Goltara	
<del><b>Ns23*</b> - Nuovo asilo nido quartiere Grumello</del>	
<b>Ns29*</b> - Nuova scuola per l'infanzia quartiere Malpensata	
<del><b>Ns32*</b> - Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano</del>	
<del><b>Ns41*</b> - Nuova scuola per l'infanzia di via Gasparini</del>	
<b>Ns42*</b> - Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero	



**PS0B - APPARATO NORMATIVO**

---

**PARTE 1 - NORME**

## **Introduzione**

Il Piano dei Servizi, strumento normativamente regolato dall'art. 9 della L.R. 12/2005 e s.m.i., concorre con il Documento di Piano ed il Piano delle Regole a formare il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Il compito del Piano dei Servizi è di definire le azioni e le prescrizioni per l'adeguamento del sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale alle esigenze della città e dei suoi abitanti.

Si contempera quindi con tutti gli altri strumenti componenti il Piano di Governo del Territorio in quanto il suo fine è quello di assicurare *“una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste”*.

Con il Piano dei Servizi il processo di riforma che ha investito in maniera rilevante il tema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale nell'evoluzione normativa più recente, supera definitivamente il concetto di semplice quantificazione delle aree da adibire a servizi, per adeguarsi alla necessaria e più articolata definizione qualitativa e prestazionale degli stessi.

## TITOLO I

### Disposizioni generali

Le norme contenute nel presente Titolo hanno valenza ed applicazione generali, fatte salve le specifiche prescrizioni contenute nel Titolo II e nelle Parti 2 e 3 dell'Apparato normativo del Piano dei Servizi e si integrano con gli elaborati prescrittivi del Piano dei Servizi, rispetto ai quali sono comunque prevalenti.

---

## CAPO I

### Obiettivi, contenuti ed effetti del Piano dei Servizi

#### ART. 1 - Oggetto e obiettivi del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi, costituito dagli elaborati elencati al successivo art. 4, è articolazione del Piano di Governo del Territorio ed è redatto ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 9.

Il Piano dei Servizi costituisce lo strumento di programmazione e gestione di tutti i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, al fine di soddisfare i bisogni degli abitanti residenti e gravitanti nell'ambito del territorio comunale e di quelli indotti dalle trasformazioni urbanistiche previste Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi concorre pertanto al perseguimento degli obiettivi strategici del PGT per realizzare un coerente disegno dell'assetto urbanistico del territorio comunale.

Il Piano si pone l'obiettivo di fornire una base di conoscenza e indicazioni adeguate, individuando criteri per la realizzazione di nuovi servizi e per il miglioramento e potenziamento di quelli esistenti, nella logica della costruzione di sistemi integrati di servizi.

Il Piano dei Servizi di Bergamo declina la visione della città pubblica in quattro linee di azione strategica:

- costruire un sistema ambientale;
- progettare una "filiera di servizi";
- garantire accessibilità spaziale e temporale;
- generare qualità urbana e dei servizi.

Il Piano dei Servizi effettua, di conseguenza, una dettagliata ricognizione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti, verificando i loro livelli di fruibilità, qualità ed accessibilità; verifica poi quale sia la domanda in tema di servizi generata dalla popolazione residente e da quella gravitante o fluttuante nell'ambito del territorio comunale; il Piano dei Servizi individua inoltre gli obiettivi strategici e le azioni che ritiene doveroso perseguire al fine di adeguare, implementare ed integrare l'offerta di servizi pubblici e di interesse pubblico.

Il Piano dei Servizi individua quali debbano essere i servizi pubblici o di interesse pubblico, in relazione alla popolazione residente, gravitante, fluttuante e da insediare.

Attua infine criteri perequativi e compensativi previsti dal Documento di Piano.

Il Piano dei Servizi ha quindi l'ulteriore precipuo obiettivo di promuovere una politica dei servizi

in grado di garantire la qualità delle scelte attraverso il potenziamento e miglioramento dei servizi, della loro accessibilità e fruibilità, nella logica della costruzione di sistemi integrati e verificandone le condizioni di fattibilità, anche economica.

Si propone quindi l'applicazione di un meccanismo virtuoso che porti alla definizione di condizioni e modalità di attuazione realmente efficaci, orientate ad un superamento dei limiti connessi a meccanismi espropriativi a favore di un sempre più diretto coinvolgimento dei privati nella realizzazione e gestione dei servizi.

## **ART. 2 - Efficacia del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi non ha termine di validità ed è sempre modificabile, al fine di poter garantire un'efficace risposta al mutare dei bisogni della città. Esso pertanto viene costantemente aggiornato nelle proprie previsioni, in coerenza con gli esiti delle attività periodiche di monitoraggio, secondo modalità e tempistiche previste nel successivo Titolo III delle presenti norme.

## **ART. 3 - Definizione di servizio**

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale:

- i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati direttamente dal Comune;
- i servizi realizzati e ceduti al Comune o asserviti all'uso pubblico da parte dei privati, nell'ambito dei piani attuativi o nelle edificazioni convenzionate;
- i servizi e le attrezzature, anche privati, di interesse pubblico o generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso in conformità alle indicazioni del presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, a favore della popolazione residente e/o di quella gravitante nel Comune di Bergamo;

La convenzione, l'atto di asservimento ed il regolamento d'uso di cui al comma precedente, dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale e dovranno avere il seguente contenuto minimo essenziale:

- oggetto del servizio prestato;
- validità della convenzione (durata e decorrenza del servizio);
- caratteristiche prestazionali e modalità di gestione del servizio proposto;
- previsione di orari e modalità di utilizzo e funzionamento del servizio, coerentemente alle esigenze pubbliche sottese;
- previsione di riduzione dei costi del servizio per particolari categorie di utenti (ad es. minori, residenti, ~~eee~~etc);
- regolamentazione del servizio alla sua scadenza (possibilità di rinnovo, conferma della destinazione funzionale con gestione solo privata, riconversione funzionale del servizio).

~~A seguito dell'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio, il Comune provvederà a redigere ed approvare schemi tipo di convenzione in relazione ai contenuti di cui sopra.~~

Il Piano individua inoltre, a scopo meramente ricognitivo, i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta di servizi sul territorio.

Per i servizi di cui al comma 1 il contributo di costruzione di cui all'art. 43 della L.R. 12/2005 non è dovuto, ovvero è ridotto, qualora sia espressamente previsto dalla stessa legge.

### **3.1 Definizione di Opere di urbanizzazione primaria**

Sono opere di urbanizzazione primaria le infrastrutture ed i servizi necessari per considerare edificabile un'area.

Le urbanizzazioni primarie sono le seguenti:

- strade, piazze, marciapiedi, piste ciclabili, percorsi pedonali e ciclopedonali;
- parcheggi e spazi destinati alla sosta;
- rete fognaria, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete di distribuzione del gas e del teleriscaldamento, reti per le telecomunicazioni e cablaggio, pubblica illuminazione, cavedi multi-servizi e relative cabine di distribuzione;
- attrezzature per la raccolta, anche differenziata, dei rifiuti urbani;
- verde pubblico attrezzato di prossimità.

La progettazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà dimostrare la compatibilità degli impianti in ogni ambito territoriale e prevedere gli opportuni accorgimenti di mitigazione paesaggistico-ambientale.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria o gli ampliamenti di quelle esistenti, **qualora non espressamente previste dal Piano dei Servizi**, sono consentiti in tutti gli ambiti del territorio comunale, **fatte salve le espresse limitazioni contenute nella normativa dei singoli ambiti, previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale che ne attesti l'interesse pubblico e verifichi la coerenza della proposta con le finalità generali del Piano dei Servizi e del PGT.**

**Le opere di urbanizzazione primaria, strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'intervento, dovranno essere assolte integralmente a carico dei soggetti attuatori anche qualora il costo di realizzazione delle stesse risulti superiore agli importi tabellari vigenti.**

**La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016.**

### **3.2 Definizione di Opere di urbanizzazione secondaria**

Sono urbanizzazioni secondarie i servizi e le attrezzature occorrenti per soddisfare esigenze dell'intero territorio comunale o di sue ampie zone.

Le urbanizzazioni secondarie sono le seguenti:

- asili nido e scuole per l'infanzia;
- scuole dell'obbligo, strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (primarie e secondarie);
- università e centri di ricerca;

- attrezzature amministrative;
- centri sociali;
- presidi per la sicurezza pubblica;
- mercati di quartiere;
- chiese, edifici religiosi e luoghi per il culto;
- ~~aree verdi di quartiere (giardini);~~
- impianti sportivi **pubblici** di quartiere;
- attrezzature culturali;
- attrezzature sanitarie e assistenziali;
- cimiteri;
- attrezzature connesse alle reti tecnologiche e similari;
- parchi pubblici e aree verdi al servizio di vaste zone urbane (parchi);
- parcheggi al servizio di vaste zone urbane.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016.

#### ART. 4 - Elaborati del Piano dei servizi

Il Piano dei Servizi è costituito dai seguenti elaborati:

##### ELABORATI RELAZIONALI E NORMATIVI

**PS0.a** - Relazione

**PS0.b** - APPARATO NORMATIVO

Sezione 1 - Norme

Sezione 2 - Catalogo dei servizi di progetto

Sezione 3 - Schede dei Nuovi servizi (Ns)

##### ELABORATI CARTOGRAFICI

**PS1 foglio a** - La città dei servizi: l'offerta - scala 1:5.000

**PS1 foglio b** - La città dei servizi: l'offerta - scala 1:5.000

**PS2 foglio a** - La città dei servizi: il progetto - scala 1:5.000

**PS2 foglio b** - La città dei servizi: il progetto - scala 1:5.000

**PS2bis foglio a** - La città dei servizi: strumenti di attuazione - scala 1:5000

**PS2bis foglio b** - La città dei servizi: strumenti di attuazione - scala 1:5000

**PS3.1** - Ambito Strategico 1 - Il Polo dell'Arte, della Cultura e del Tempo Libero - scala 1:5.000

**PS3.2** - Ambito Strategico 2 - Il Nuovo Quartiere di Largo Barozzi - scala 1:5.000.

**PS3.3** - Ambito Strategico 3 - Il Nuovo Centro Intermodale di Porta Sud - scala 1:5.000

**PS3.4** - Ambito Strategico 4 - Il Polo della Cultura e degli Eventi - scala 1:5.000

**PS3.5** - Ambito Strategico 5 - L'Asse lineare di via Carducci - scala 1:5.000

**PS3.6** - Ambito Strategico 6 - Il Nuovo Quartiere di Grumello del Piano - scala 1:5.000

**PS3.7** - Ambito Strategico 7 - Città Alta e i suoi Luoghi Notevoli - scala 1:5.000

**PS3.8** - Ambito Strategico 8 - La Porta delle Valli - scala 1:5.000

**PS3.9** - Ambito Strategico 9 - Il Nuovo Polo Fieristico - scala 1:5.000

**PS3.10** - Ambito Strategico 10 - La Cintura Verde - scala 1:10.000

**PS3.11** - Ambito Strategico 11 - La Città dell'Innovazione e della Produzione - scala 1:5.000

**PS4** - Il sistema della mobilità sostenibile - scala 1:10.000

**PS5** - Gli ambiti in perequazione: aree di decollo - scala 1:10.000

Il Piano dei Servizi è inoltre integrato, per quanto riguarda le infrastrutture esistenti e previste nel sottosuolo, con le allegate disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della L.R. 26/2003.

Il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI RELAZIONALI

**PS 0c** Relazione tecnica

ELABORATI CARTOGRAFICI - SCALA 1:10.000

**PS A1** Idrografia superficiale  
**PS A2** Classificazione strade  
**PS B1** Attuale estensione rete gas metano  
**PS B2** Attuale estensione rete acquedotto  
**PS B3** Attuale estensione rete fognaria  
**PS B4** Attuale estensione rete della pubblica illuminazione  
**PS B5** Attuale estensione rete di teleriscaldamento  
**PS B6** Attuale estensione rete ENEL  
**PS B6 bis** Attuale estensione altre reti elettriche  
**PS B7** Attuale estensione rete TELECOM  
**PS B8** Attuale estensione reti di telecomunicazioni altri gestori e ubicazione antenne di telefonia e radiodiffusione  
**PS B9** Attuale estensione altre reti gas  
**PS B10** Attuale estensione rete di servizi accessori  
**PS C1** Adeguamento/potenziamento della rete gas metano  
**PS C2** Adeguamento/potenziamento della rete acqua  
**PS C3** Adeguamento/potenziamento della rete fognaria  
**PS C4** Adeguamento/potenziamento della rete della pubblica illuminazione  
**PS C5** Adeguamento/potenziamento della rete di teleriscaldamento  
**PS C6** Adeguamento/potenziamento della rete dell'energia elettrica  
**PS C7** Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - gestore principale  
**PS C8** Adeguamento/potenziamento della rete di telecomunicazioni - altri gestori  
**PS D1** Interventi infrastrutturali previsti nel Piano di Governo del Territorio  
**PS D2** Inquadramento generale degli interventi di progetto

**ART. 5 - Prescrittività del Piano dei Servizi**

Le previsioni del Piano dei Servizi hanno carattere prescrittivo come di seguito indicato.

L'elaborato cartografico "*PS1 - La città dei servizi: l'offerta*" individua, con carattere prescrittivo, i servizi esistenti distinguendo quelli confermati dal Piano dei Servizi (individuati mediante apposita campitura a colori nelle diverse tipologie) da quelli per i quali il piano stesso prevede la dismissione (individuati mediante apposita retinatura a righe nere orizzontali).

Per quanto riguarda i dati quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, strumento fondamentale è rappresentato dal Database del Sistema Informativo Territoriale, con il quale vengono garantiti il monitoraggio e il conseguente aggiornamento dei dati relativi all'offerta.

Nello stesso elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta" sono inoltre individuati, con apposito segno grafico (\*\*), i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta dei servizi sul territorio, senza assumere carattere prescrittivo o conformativo.

L'elaborato cartografico "PS2 - La città dei servizi: il progetto", non ha carattere prescrittivo, né conformativo degli usi, ma solo di indirizzo progettuale, in quanto descrive il progetto complessivo della città pubblica, individuando i seguenti elementi:

- i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati dal Documento di Piano;
- ~~— i servizi previsti negli interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne) individuate dal Piano delle Regole;~~
- i nuovi servizi collocati esternamente agli Ambiti di Trasformazione (AT) e agli interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne);
- i servizi esistenti per i quali sono previste azioni di miglioramento;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti assoggettati ad Accordi di Programma, piani e programmi vigenti;
- i servizi previsti all'interno del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN);
- i servizi esistenti confermati e/o da dismettere;
- il disegno del sistema infrastrutturale, esistente e di progetto, della rete ciclopedonale e dei relativi attraversamenti, con l'individuazione di massima dei tracciati che dovrà puntualmente essere definita in sede esecutiva.

L'elaborato cartografico "PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" individua con carattere prescrittivo e conformativo:

- a** i perimetri dei piani e programmi urbanistici vigenti che disciplinano l'attuazione dei servizi ivi previsti, nonché i servizi in corso di realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, rimandando alla specifica sezione del Catalogo dei servizi di progetto per la loro definizione e quantificazione (specificando che tali dati quantitativi sono quelli previsti nei piani e negli loro elaborati progettuali, pertanto sempre suscettibili di variazioni fino alla chiusura definitiva dei procedimenti e al collaudo delle opere e dei servizi previsti);
- b** i perimetri degli strumenti di programmazione delle azioni del Piano di Governo del Territorio, all'interno dei quali è prevista la realizzazione dei servizi di progetto, per i quali si rimanda alla specifica sezione del Catalogo dei servizi di progetto per la loro definizione e quantificazione (specificando che tali dati quantitativi sono sempre suscettibili di variazioni in sede di progettazione attuativa ed esecutiva, come indicato nella nota introduttiva del Catalogo stesso).

Negli elaborati cartografici da **PS3.1** a **PS3.11**, il Piano individua nel dettaglio i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti Strategici del Documento di Piano, rinviando al Catalogo dei servizi di progetto, per quanto riguarda gli elementi prescrittivi dei servizi individuati.

L'elaborato cartografico **PS4 - Il sistema della mobilità sostenibile**, non ha carattere prescrittivo, specifica il disegno del sistema infrastrutturale, esistente e di progetto, della rete ciclopeditonale e dei relativi attraversamenti, con l'individuazione di massima dei tracciati che dovrà puntualmente essere definita in sede esecutiva, rimandando all'elaborato cartografico **DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale** per quanto riguarda le previsioni relative alla rete viabilistica e ferro-tramviaria.

L'elaborato cartografico **PS5 - Gli ambiti in perequazione: aree di decollo** ha carattere prescrittivo ed individua le aree vincolate per servizi pubblici, attrezzature e opere (tra cui la Cintura Verde), con particolare riferimento a quelle assoggettate al sistema perequativo-compensativo (e denominate "aree di decollo").

L'elaborato normativo **PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto** riporta tutti i servizi, le attrezzature e le opere (infrastrutturali, ambientali e tecnologiche) previsti dal piano, corrispondenti ai seguenti elementi:

- i servizi previsti dai piani e programmi urbanistici vigenti;
- i servizi in corso di realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione;
- i servizi previsti all'interno degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano;
- ~~- i servizi previsti dagli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne) del Piano delle Regole;~~
- i Nuovi servizi (Ns);
- i servizi esistenti per i quali il Piano dei Servizi prevede interventi di miglioramento qualitativo/rifunzionalizzazione.

Nella nota introduttiva al Catalogo, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, sono riportate le direttive progettuali, le regole per la realizzazione dei servizi, nonché specificati gli elementi prescrittivi in esso contenuti.

Per quanto riguarda il PUGSS, allegato al Piano dei Servizi e ad esso integrato, gli elaborati da PSA1 a PSB10 hanno valore ricognitivo dello stato attuale della rete dei sottoservizi, mentre gli elaborati da PSC1 a PSD2 hanno valore di coordinamento per la progettazione delle opere e degli impianti di previsione, che saranno puntualmente definiti in sede di progettazione esecutiva.

#### **ART. 6 - Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata**

Il Piano dei Servizi recepisce ed è compatibile con gli elementi di prescrizione, orientamento, indirizzo e coordinamento dettati, secondo la normativa vigente, dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (PTPR, PTCP).

Per quanto attiene la porzione di territorio ricadente entro il perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, le previsioni del relativo Piano Territoriale di Coordinamento ~~e dei relativi Piani di Settore~~ prevalgono ~~e si integrano~~, nei modi previsti dalla normativa vigente, rispetto alle previsioni del Piano di Governo del Territorio.

## ART. 7 - Relazione del Piano dei Servizi con i Piani Particolareggiati e gli strumenti vigenti

~~Il PGT rimanda alle previsioni e prescrizioni contenute negli strumenti ed atti di pianificazione particolareggiata vigente e negli atti di pianificazione comunale in corso di attuazione alla data di approvazione del presente piano.~~

~~Tali~~ **Gli** strumenti **di pianificazione particolareggiata** vengono di seguito elencati:

- Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), approvato con deliberazione del C.C. n. 83/I0024764 P.G. in data 18/04/2005;
- Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN), che includono:
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Campagnola - approvato con deliberazione del C.C. n. 79 reg./I19933 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Colognola - approvato con deliberazione del C.C. n. 80 reg./I19936 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Grumello - approvato con deliberazione del C.C. n. 78 reg./I19931 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Longuelo - approvato con deliberazione del C.C. n. 77 reg./I19930 P.G. del 10.04.2001;
  - Piano Particolareggiato di Recupero del Vecchio Nucleo di Valverde e Valtesse - approvato con deliberazione del C.C. n. 81 reg./I19937 P.G. del 10.04.2001;

~~— Piano di Zona (ai sensi della legge n. 865/74) approvato con deliberazione del C.C. n. 4 Reg./107 Prop. Del. in data 16.01.2007;~~

~~— Piani Attuativi di iniziativa privata convenzionati e vigenti;~~

~~— Accordi di Programma e strumenti di programmazione vigenti.~~

~~Per quanto riguarda le previsioni (interventi di riqualificazione e/o piani e progetti di trasformazione) che interessano le parti interne ai perimetri indicati, il PGT rimanda alle previsioni dello strumento particolareggiato, con particolare riferimento alle regole di intervento, destinazioni d'uso (ammesse e/o escluse) e modalità di intervento edilizio.~~

**sono individuati negli elaborati cartografici del Piano delle Regole relativi all'assetto urbanistico e sono disciplinati dall'art. 5 delle norme del suddetto strumento cui si rimanda; i servizi e le attrezzature esistenti, compresi gli spazi aperti liberi destinati a verde pubblico e a parcheggi pubblici sono altresì individuati negli elaborati del Piano dei Servizi; i servizi di progetto sono individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" e nell'elaborato "PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto".**

**Per gli altri strumenti di pianificazione attuativa, tra cui i Piani Attuativi ed i Programmi di iniziativa privata convenzionati e vigenti, nonché gli Accordi di Programma e gli strumenti di programmazione negoziale vigenti, si rimanda all'art. 37.1 delle norme del Piano delle Regole; i servizi e le attrezzature previsti sono riportati e nell'elaborato "PS0b parte 1 - Catalogo dei servizi in corso di attuazione".**

Per quanto riguarda il **vigente** Piano di Zona **(ai sensi della legge n. 865/71) approvato con deliberazione del C.C. n. 1 Reg./107 Prop. Del. in data 16.01.2007)**, invece, vengono riportate le aree inserite all'interno delle previsioni dello strumento, alla quale normativa e relative schede di dettaglio, il Piano delle **Servizi** Regole rimanda rispetto a prescrizioni, parametri e progetto di suolo, ivi comprese previsioni di destinazione a servizi e/o attrezzature pubbliche o di uso pubblico, ad eccezione delle situazioni di elementi di progetto di tipo infrastrutturale e ambientale (collegamenti ciclo-pedonali, Cintura Verde, ~~---~~**etc**), previsti dagli atti del PGT (tra cui, in particolare, dal Piano dei Servizi), per i quali saranno il Piano di Zona e gli altri strumenti di Pianificazione Particolareggiata a **deve** recepire indirizzi e regole del PGT.

~~Il Piano di Governo del Territorio demanda pertanto ai suddetti strumenti, la gestione e la regolamentazione degli aspetti specifici di loro competenza.~~

~~Alla scadenza della validità degli strumenti urbanistici e attuativi sopraelencati, il Piano di Governo del Territorio provvederà a disciplinare gli ambiti territoriali in essi ricompresi.~~

## **ART. 8 - Dotazione dei servizi**

### **8.1 Dotazione minima per le trasformazioni urbanistiche**

Le trasformazioni urbanistiche assoggettate a pianificazione attuativa **e/o permesso di costruire convenzionato (di cui all'art. 9.2.2 delle norme del Piano delle Regole)**, fatte salve le indicazioni specifiche contenute all'art. 2 del Capo A del Titolo II del Documento di Piano, devono garantire, a supporto delle funzioni insediate, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, che dovrà valutarsi in base all'analisi dei carichi di utenza che le nuove funzioni inducono sull'insieme delle attrezzature esistenti nel territorio comunale e, in ogni caso, tenendo conto delle seguenti dimensioni minime:

- per le **funzioni residenziali (R)** la dotazione minima di aree per servizi e attrezzature di 18 mq per abitante indicata all'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005 è elevata a 26,5 mq per abitante teorico insediabile (considerando come parametro di calcolo 150 mc/abitante), di cui almeno 3 mq per parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni extra-commerciali e terziarie (T) direzionale** la dotazione minima è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
- per le **attrezzature a scala sovracomunale per l'intrattenimento sportivo (Ts)** la dotazione minima è pari ad almeno il 20% della Slp ammessa di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni produttive (P)** la dotazione minima è pari ad almeno il 20% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- per le **funzioni commerciali (C)** la dotazione minima è così articolata:
  - per le grandi strutture di vendita **(GSV)** è pari ad almeno il 200% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
  - per le medie strutture di vendita **(MSV)** è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;

- per le strutture di vicinato la dotazione minima è pari ad almeno il 100% della Slp ammessa, di cui almeno un quarto a parcheggi pubblici o ad uso pubblico, da realizzare preferibilmente in struttura;
- per il commercio all'ingrosso la dotazione minima è pari ad almeno il 20% **50%** della Slp ammessa, di cui almeno la metà a parcheggi pubblici o ad uso pubblico.

L'individuazione dei suddetti parametri è stata determinata in ragione degli studi specifici condotti per la determinazione del quadro dei bisogni complessivi per il loro soddisfacimento.

Qualora i soggetti attuatori abbiano la disponibilità di attrezzature ed aree localizzate al di fuori del perimetro del singolo piano o programma, che risultino idonee a supportare le funzioni previste, può essere proposta - senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico vigente - la cessione di tali aree o attrezzature, purché ne siano garantite idonea accessibilità e adeguata fruibilità; potrà altresì essere proposta la realizzazione e la cessione di opere e/o nuove attrezzature di interesse generale quale modalità equivalente di adempimento delle dotazioni minime inderogabili richieste ai sensi della legge.

Tale proposta sarà realizzabile solo previa valutazione positiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

In alternativa alla cessione delle aree ed attrezzature di cui sopra, è ammessa la possibilità che le stesse rimangano di proprietà del privato e vengano asservite all'uso pubblico che sarà disciplinato nella stessa convenzione del Piano Attuativo ed, eventualmente, da apposito Regolamento di gestione approvato dall'Amministrazione Comunale.

La monetizzazione ~~integrale o parziale~~ degli spazi minimi destinati a parcheggi pubblici o di uso pubblico può essere consentita, previa valutazione favorevole dell'Amministrazione comunale, anche nei casi in cui la loro realizzazione si ponga in contrasto o rechi gravi limitazioni alla tutela di vincoli di carattere sovraordinato (di natura storica, paesaggistica, idrogeologica) e/o nei casi in cui ciò sia previsto o indicato come preferibile dai Piani o dalle disposizioni comunali attinenti la mobilità urbana (Piano urbano del traffico - zone a traffico limitato, ~~eee~~ **etc**).

~~È inoltre ammessa la monetizzazione, integrale o parziale, delle aree ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in sostituzione della loro cessione od asservimento all'uso pubblico, in base alle modalità previste dalle vigenti disposizioni, con particolare riferimento agli artt. 9 e 46 della L.R. 12/2005 e smi. In tal caso~~ Gli introiti derivanti dalla monetizzazione dovranno essere impiegati per l'acquisizione di fabbricati o aree destinati alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, ovvero per la realizzazione diretta di opere previste dal Piano dei Servizi e/o dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP).

## 8.2 Standard di qualità

Si intende per **Lo** standard di qualità **è** l'insieme dei servizi, opere ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale attribuiti al Piano Attuativo dalla Scheda Progetto dell'Ambito di Trasformazione e dal Piano dei Servizi nel Catalogo dei Servizi di Progetto. **Lo standard di qualità è da intendersi aggiuntivo allo standard quantitativo disciplinato dall'art. 8.1 delle presenti norme.**

Nelle Schede Progetto degli Ambiti di Trasformazione **i servizi** essi sono definite "prestazioni pubbliche attese", e sono stati calibrati sulla base dell'analisi dei carichi d'utenza che le nuove funzioni inducono sull'insieme delle attrezzature esistenti, valutandone la sostenibilità

economico-finanziaria e monitorando nel tempo la loro attualità sulla base di un'efficace programmazione temporale delle priorità derivanti dal Piano dei Servizi, così da rispondere in modo efficace e diretto alle concrete esigenze della cittadinanza.

Le modalità di realizzazione delle prestazioni pubbliche attese verranno puntualmente definite in sede di pianificazione attuativa, nell'ambito della contrattazione negoziata, che definirà la commisurazione economica a carico del Soggetto privato per la realizzazione delle prestazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4.2 - Quinta soglia, punto 2 dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

In via subordinata, potrà essere valutata la possibilità di corresponsione in denaro dell'equivalente delle opere ed attrezzature di cui ai precedenti commi.

Al fine di soddisfare il principio teso al raggiungimento di un'elevata attenzione alla caratterizzazione degli spazi e del territorio ed a un loro utilizzo sostenibile per garantire la migliore qualità ambientale urbana e della vita, in analogia con le disposizioni dell'art. 90 della L.R. 12/2005 e s.m.i., obiettivo primario di ogni singolo Piano Attuativo sarà quello della concreta realizzazione di idoneo standard di qualità.

#### **ART. 9 - Priorità e flessibilità del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi è soggetto ad aggiornamento, al fine di consentire il suo adeguamento all'esito delle operazioni di monitoraggio, come previsto ~~dagli~~ **dall'**art. 21 ~~e 22~~ delle presenti norme.

Il Piano dei Servizi individua delle priorità nella realizzazione dei servizi in funzione delle scelte dell'Amministrazione Comunale e delle necessità rilevate in sede di monitoraggio. Le priorità individuate possono essere aggiornate con le modalità definite all'art. 21.

La classificazione dei servizi riportata all'art. 12 delle presenti norme non deve considerarsi esaustiva ed immutabile: l'inserimento di nuovi gruppi, tipologie e classi non comporterà variante al Piano.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale diverse **o non previste** da quelle previste dal Piano dei Servizi ~~e le trasformazioni dei servizi esistenti non previste dal Piano dei Servizi come interventi di miglioramento qualitativo o rifunionalizzazione~~ non comportano l'obbligo di procedere a variante urbanistica, ~~purché la variazione o la trasformazione avvenga tra servizi di scala omogenea (locale o territoriale) e appartenenti allo stesso Gruppo. Ai fini di garantire la flessibilità nell'attuazione del Piano dei Servizi sono da considerarsi come appartenenti allo stesso Gruppo, quindi interscambiabili tra loro, i servizi riferiti agli spazi aperti: Pz - Piazze e aree pubbliche pavimentate, V - Verde e P - Mobilità.~~

~~In caso contrario,~~ **e deve** ~~deve~~ essere autorizzata **a** previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale, **ai sensi dell'art. 9 comma 15 della LR 12/2005 e s.m.i.** che **ne attesti l'interesse pubblico e** verifichi la coerenza della proposta con l'impianto complessivo del Piano dei Servizi **e del PGT.**

**I servizi indicati nella Sezione 1 dell'elaborato "PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto" disciplinati da apposito strumento attuativo (PA, PII, PDZ, ADP, etc) potranno essere soggetti a variazione e modificati senza necessità di variante al Piano dei Servizi, qualora intervenga una nuova previsione dello strumento attuativo che li disciplina.**

**I servizi indicati nella Sezione 3 dell'elaborato "PS0b parte 2 - Catalogo dei servizi di progetto" potranno essere soggetti a variazione e modificati senza necessità di variante al Piano dei**

Servizi, qualora intervenga una nuova deliberazione dell'organo competente (Giunta o Consiglio Comunale).

La dismissione dei servizi esistenti e confermati dal Piano dei Servizi potrà avvenire solo previa variante allo stesso. I servizi privati che concorrono al miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi (individuati con apposito segno grafico nell'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta") possono essere dismessi, previa obbligatoria comunicazione all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi, per consentirne l'aggiornamento. Il cambio di destinazione d'uso per l'insediamento di nuove funzioni in conformità a quanto previsto dal Piano delle Regole, è soggetto a provvedimento abilitativo edilizio.

I gestori dei servizi privati hanno facoltà di convenzionarsi con l'Amministrazione Comunale, con le modalità previste dalle presenti norme, affinché possano essere ricompresi nella fattispecie dei servizi di cui all'art. 9, comma 10 delle L.R. 12/2005 e s.m.i.

**CAPO II****Modalità attuative delle previsioni del Piano dei Servizi****ART. 10 - Indicazioni generali**

Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi si attuano mediante:

- la cessione gratuita al patrimonio comunale delle aree necessarie per la realizzazione delle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, oppure mediante la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico e generale, in sede di attuazione delle previsioni contenute dal Documento di Piano per gli Ambiti di Trasformazione (AT), ovvero dal Piano delle Regole per i Piani attuativi e gli interventi di Nuova Edificazione a volumetria definita (Ne) assoggettati ad obbligo di convenzione;
- l'applicazione dei criteri perequativi e compensativi previsti dall'art. 11 della L.R.12/2005 e definiti dal PGT di cui al Titolo II CAPO B "Indirizzi e Norme" del Documento di Piano;
- il concorso da parte dei privati alla realizzazione, totale o parziale, dei servizi previsti;
- l'attivazione delle più idonee procedure di espropriazione per pubblica utilità od accordi bonari, secondo le norme di legge regolanti la materia, solo in via residuale e qualora le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico individuate dal Piano dei Servizi non possano essere acquisite secondo le modalità che precedono.

**10.1 Aree interne agli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, e ai Piani Attuativi delle Nuove Edificazioni del Piano delle Regole**

Contestualmente alla realizzazione delle previsioni edificatorie contenute negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, nonché nei Piani Attuativi e negli Interventi di Nuova Edificazione a volumetria definita (Ne) assoggettati a convenzionamento previsti del Piano delle Regole, il PGT prescrive che il privato trasferisca in proprietà all'Amministrazione Comunale le aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, e/o le opere previste.

In alternativa alla cessione della proprietà, il Comune potrà decidere, a sua discrezione, che per tali aree venga costituita una servitù perpetua di uso pubblico.

Il trasferimento delle aree, la realizzazione da parte del privato delle opere ivi previste e/o la costituzione di servitù ad uso pubblico, sono regolate dalla Convenzione inerente il Piano Attuativo o il Permesso di Costruire, nel caso in cui il PGT preveda che lo stesso debba essere convenzionato.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, vi sarà sempre facoltà per il Comune di intervenire direttamente per la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui sopra.

**10.2 Compensazione e perequazione urbanistica**

Per quanto riguarda le definizioni e disposizioni di tipo regolamentare aventi ad oggetto le modalità che, in sede di attuazione del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, debbono essere rispettate nell'applicazione dei criteri di perequazione e di compensazione, si fanno proprie e si fa integrale rinvio alle disposizioni contenute nel Titolo II

CAPO B "Indirizzi e criteri" del Documento di Piano - "Compensazione e perequazione urbanistica". Pertanto dette disposizioni assumono valore prescrittivo.

### 10.3 Espropriazione per pubblica utilità ed accordi bonari

Solo in via residuale, ossia qualora ciò non avvenga secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 10.1 e 10.2, oppure qualora l'Amministrazione ne ravvisi la necessità, le previsioni del Piano dei Servizi troveranno attuazione tramite l'acquisizione pubblica delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale individuate dal PGT; ciò potrà avvenire tramite esproprio od accordo bonario secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

### 10.4 Concorso dei privati alla realizzazione dei servizi

Oltre che nelle ipotesi regolate dall'art. dagli artt. 10.1, 10.2, e 10.3 e 10.4, si prevede che in via generale i privati, in regime di concessione o previa sottoscrizione di apposita convenzione, i cui contenuti assicurino lo svolgimento ed il controllo delle funzioni di interesse generale previste, possano concorrere al completamento dell'offerta di servizi, proponendo la realizzazione, a loro integrale carico, o mediante partecipazione pro-quota con il Comune od altro Ente pubblico, delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dal Piano dei Servizi, sia su aree di loro proprietà, sia su aree di proprietà Comunale o di altro Ente pubblico o appositamente asservite all'uso pubblico.

La proposta di realizzazione, che dovrà essere sottoposta ad disciplinata da apposita convenzione da sottoporre alla approvazione del approvata dal Consiglio Comunale, potrà anche prevedere una localizzazione diversa da quella indicata dal Piano dei Servizi, anche su interessare aree non specificamente destinate ai servizi o proporre servizi non previsti dal Piano dei Servizi, comunque nel rispetto dell'impianto complessivo del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole PGT.

Detta facoltà non si applica per i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati nel Documento di Piano.

### ART. 11 - Competitività ed incentivi alla realizzazione dei servizi

Il Piano dei Servizi, al fine di favorire l'attuazione delle previsioni strategiche dallo stesso enunciate, per contribuire allo sviluppo urbanistico della città, promuovendo al contempo sinergie di sussidio alla realizzazione dei servizi prioritari per i programmi dell'Amministrazione Comunale, si propone di incentivare la realizzazione dei servizi, secondo le modalità indicate dal Documento di Piano nell'art. 5 Titolo II - Gestione del Documento di Piano dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri", cui si fa integrale rimando.

**CAPO III****Articolazione dei servizi e scala di riferimento****ART. 12 - Classificazione dei servizi**

I servizi individuati e regolati dal Piano sono ripartiti negli 11 Gruppi di seguito elencati, di cui viene fornita una descrizione sintetica, demandando agli articoli seguenti per la definizione delle specifiche prescrizioni previste dalle presenti norme. A tali gruppi si aggiunge il Gruppo delle attrezzature multifunzionali, che comprende l'insieme degli spazi aperti e delle strutture che erogano servizi appartenenti a diversi Gruppi.

**1 Servizi istituzionali (Is):** strutture destinate a funzioni amministrative, istituzionali, legate ai compiti degli Enti Pubblici (Regione, Provincia, Comune, ASL, ARPA, ...) e/o Enti gestori di servizi convenzionati con tali Enti (ATB, A2A, ...), nonché destinate ad attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ...).

**2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS):** servizi, attrezzature ed impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento (biblioteche, ludoteche, musei, teatri e auditorium, centri sociali e socio-culturali, attrezzature sportive e impianti coperti e scoperti, ...).

**3 Servizi religiosi (Rg):** attrezzature di interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate ad alloggi, oratori e attrezzature parrocchiali (ai sensi dell'art. 71 della L.R. 12/2005 e s.m.i.).

**4 Servizi sanitari (Sh):** strutture destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone (ospedali, cliniche, case di cura, poliambulatori, comunità alloggio, ...).

**5 Servizi sociali (So):** strutture destinate alla tutela, all'assistenza e alla formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (anziani, giovani, immigrati, disabili) e/o delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, ...).

**6 Servizi per l'istruzione (Si):** servizi, attrezzature ed impianti destinati all'educazione e formazione di base, superiore e specialistica (asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, università e scuole speciali).

**7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn):** attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sotto-servizi e impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione, dei servizi cimiteriali e di quelli ad essi connessi, nonché degli impianti tecnologici e di supporto per le attività produttive.-

**8 Residenza sociale (Rs):** edilizia residenziale di proprietà pubblica o convenzionata ad uso pubblico a canone calmierato o temporanea per l'accoglienza, destinata alla popolazione più fragile e al disagio abitativo.

**9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz):** spazi aperti pubblici pavimentati e attrezzati con aree verdi di pertinenza, storici e non, che strutturano l'ambito urbano e sono funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative, di intrattenimento, nonché legati al commercio al dettaglio di carattere temporaneo (mercati, fiere, ...).

**10 Verde (V):** spazi verdi pubblici o ad uso pubblico, eventualmente attrezzati, funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive e per il tempo libero (parchi urbani, giardini, orti urbani), nonché finalizzati al miglioramento della qualità urbana ed ambientale (spazi di connessione ambientale, di mitigazione delle infrastrutture, ...).

**11 Mobilità (P)**

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale.

**Attrezzature multifunzionali:** spazi aperti e strutture che erogano funzioni appartenenti a diversi gruppi di servizi.

I servizi sono inoltre classificati in ordine alla loro appartenenza alla scala locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale.

I diversi Gruppi di servizi sono a loro volta suddivisi nelle Tipologie e Classi di cui alla tabella esplicativa di seguito riportata (*Tabella.1 - Classificazione dei servizi: gruppi, tipologie e classi e relativa scala di riferimento*).

Tabella 1 - Classificazione dei servizi: Gruppi, Tipologie e Classi e relativa scala di riferimento.

GRUPPO		TIPOLOGIA		CLASSE		SCALA
CODICE	NOME	CODICE	NOME	CODICE	NOME	LT
Is	Servizi istituzionali	Is1	Servizi amministrativi	Is1a	Servizi comunali, provinciali e statali con utenza	Locale/Territoriale
				Is1b	Servizi comunali, provinciali e statali senza utenza	Locale/Territoriale
		Is2	Servizi per la sicurezza			Territoriale
CS	Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero	CS1	Cultura	CS1a	Biblioteche	Locale/Territoriale
				CS1b	Musei/beni culturali fruibili/sale espositive/sale conferenze	Territoriale
				CS1c	Teatri e auditorium	Locale/Territoriale
				CS1d	Centri sociali e socio-culturali	Locale
		CS2	Sport	CS2a	Strutture sportive a scala territoriale	Territoriale
				CS2b	Strutture sportive di quartiere	Locale
		CS3	Tempo libero	CS3a	Servizi per il tempo libero alla scala locale	Locale
				CS3b	Servizi per il tempo libero alla scala territoriale	Territoriale
		Rg	Servizi religiosi	Rg1	Edifici per il culto	Rg1a
Rg2	Immobili destinati ad abitazione			Rg2a	Case parrocchiali e tipologie analoghe	Locale
				Rg2b	Seminari	Territoriale
Rg3	Immobili destinati ad attività di formazione religiosa			Rg3a	Strutture connesse	Territoriale
				Rg3b	Oratori con attrezzature sportive	Locale
Rg4	Immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative			Rg4a	Oratori	Locale
				Rg4b	Centri parrocchiali	Locale
Rg5	Istituti religiosi			Rg5a	Conventi, monasteri	Territoriale
				Rg5b	Case generaliste	Territoriale
Rg5c	Sedi istituzionali			Territoriale		
Sh	Servizi sanitari	Sh1	Ospedali		Territoriale	
		Sh2	Cliniche/case di cura		Territoriale	
		Sh3	Poliambulatori		Locale/Territoriale	
		Sh4	Comunità alloggio		Locale	
So	Servizi sociali	So1	Per anziani	So1a	Centri terza età	Locale
				So1b	Case di cura e RSA	Territoriale
				So1c	Centri diurni integrati e leggeri	Locale
		So2	Per giovani	So2a	Centri di aggregazione giovanile	Locale
				So2b	Comunità alloggio disabili e Centri socio-sanitari (CSS)	Locale
		So3	Per la fragilità	So3a	Comunità alloggio (per disagio generico e immigrati)	Locale
				So3b	Centri socio educativi (CSE), Servizi formativi per l'autonomia (SFA), Centri diurni disabili (CDD) e centri famiglia	Locale
				So3c	Centri di ascolto (per disagio generico e immigrati), mense e dormitori	Locale
				So3d	Alloggi protetti per disabili e anziani	Locale
				So3e	Alloggi protetti per disabili e anziani	Locale
Si	Servizi istruzione	Si1	Servizi per l'istruzione di base	Si1a	Asilo nido	Locale
				Si1b	Scuola dell'infanzia	Locale
				Si1c	Scuola primaria	Locale
				Si1d	Scuola secondaria 1° grado	Locale
		Si2	Servizi istruzione superiore e universitaria	Si2a	Scuola secondaria 2° grado	Territoriale
				Si2b	Facoltà universitarie	Territoriale
				Si2c	Scuole speciali e centri di formazione specialistica	Territoriale
		Tn1a	attrezzature ed impianti destinati alla gestione della rete dei sottoservizi	Territoriale		
Tn	Servizi generali e impianti tecnologici	Tn1	Impianti tecnologici	Tn1b	Impianti per la telecomunicazioni e radiodiffusione	Locale/Territoriale
		Tn2	Servizi cimiteriali		Territoriale	
		Tn3	Servizi di supporto per le attività produttive		Territoriale	
Rs	Residenza sociale	Rs1	Edilizia residenziale pubblica in affitto	Rs1a	A canone sociale	Locale
				Rs1b	A canone moderato	Locale
				Rs1c	Servizi complementari (portierato sociale...)	Locale
		Rs2	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato	Rs2a	A canone sociale	Locale
				Rs2b	A canone moderato	Locale
				Rs2c	A canone concordato	Locale
				Rs2d	A canone convenzionato	Locale
		Rs3	Edilizia residenziale temporanea	Rs3a	Studentati/convitti/ostelli	Locale/Territoriale
				Rs3b	Contratto di locazione di natura transitoria	Locale
		Rs4	Edilizia per il disagio abitativo	Rs3c	Strutture ricettive di servizio	Locale/Territoriale
Rs4a	Case albergo/dormitorio			Territoriale		
Rs4b	Alloggi di prima e seconda accoglienza	Territoriale				
Pz	Piazze e aree pubbliche pavimentate	Pz1	Piazze	Pz1a	Piazze di valenza storica	
				Pz1b	Piazze ad alta integrazione/concentrazione di funzioni	
V	Verde	V1	Parchi urbani	V1a	Parchi urbani storici e/o attrezzati	Locale/Territoriale
				V1b	Parchi urbani di tipo naturalistico	Locale/Territoriale
		V2	Giardini	V2a	Giardini per bambini	Locale
				V2b	Giardini di quartiere	Locale
		V3	Orti urbani		Locale	
		V4	Verde di connessione ambientale		Locale/Territoriale	
		V5	Verde di valore ecologico	V5a	Parco lineare	Territoriale
				V5b	Stanza Verde Parco della Trucca	Territoriale
		V6	Cintura Verde	V6c	Stanza Verde Parco della Martinella	Territoriale
				V6d	Stanza Verde Parco di Porta Sud	Territoriale
V7	Verde di mitigazione delle infrastrutture				Territoriale	
V8	Parco agro-ambientale				Territoriale	
V9	Verde per lo sport e il tempo libero		Territoriale			
P	Mobilità	P1	Parcheggi in superficie	P1a	Parcheggio a-raso-	Locale/Territoriale
				P1b	Parcheggio su strada in sede propria	Locale/Territoriale
		P2	Parcheggi in struttura	P2a	Parcheggio fuori terra	Locale/Territoriale
				P2b	Parcheggio interrato	Locale/Territoriale
		P3	Trasporto pubblico	P3a	Fermate attrezzate trasporto pubblico (su ferro e gomma)	Locale
				P3b	Sedi e depositi trasporto pubblico con utenza	Territoriale
				P3c	Sedi e depositi trasporto pubblico senza utenza	Territoriale
				P3d	Stazioni (autobus, treno, tramvia)	Territoriale
		P4	Percorsi e attraversamenti	P4a	Percorsi ciclopedonali	Locale
				P4b	Percorsi storici	Locale
		P4c	Attraversamenti	Locale		
P5	Elementi di mitigazione del traffico	P5a	Zone 30	Locale		

**ART. 13 - La scala di riferimento**

I servizi individuati nelle tavole del Piano dei Servizi sono altresì classificati in relazione alla scala di riferimento: locale (di quartiere, di prossimità) o territoriale (urbana, sovraurbana).

La scala locale si declina con interventi orientati a migliorare la qualità dello spazio pubblico, l'accessibilità alle funzioni nei quartieri, la vivibilità dell'area per chi la abita anche solo temporaneamente. A questa scala il progetto considera la localizzazione e l'accessibilità spazio-temporale dei nuovi servizi di quartiere, il potenziamento/creazione di una rete con quelli esistenti, rispondendo ai bisogni pregressi e tenendo conto dei nuovi bisogni indotti dagli insediamenti previsti.

La scala urbana e territoriale si declina con interventi sull'accessibilità agli ambiti strategici del PGT, sulla valorizzazione del ruolo di ogni ambito strategico rispetto alla città e al territorio. A questa scala il progetto considera la localizzazione o il potenziamento dei servizi di interesse sovralocale, degli attrattori di popolazioni temporanee, la loro accessibilità multimodale e i servizi ad essi complementari.

## TITOLO II

### Disposizioni specifiche

#### CAPO IV

##### Interventi sull'esistente

#### ART. 14 - L'offerta dei servizi

L'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta", individua gli edifici, le aree e gli impianti esistenti alla data di adozione del PGT e in tutto o in parte destinati a servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico, ad eccezione di quelli individuati con apposito segno grafico, per i quali il Piano dei Servizi prevede la dismissione.

Nello stesso elaborato sono inoltre individuati, con apposito segno grafico, i servizi privati che concorrono al miglioramento complessivo dell'offerta dei servizi sul territorio, senza assumere carattere prescrittivo o conformativo.

#### ART. 15 - Tipologie di intervento ammissibili

Per gli edifici ed impianti **esistenti alla data di adozione del PGT come definiti dal precedente art. 3** di cui al precedente articolo è sempre ammesso un incremento *una tantum* della Slp esistente alla data di adozione del PGT, fino ad un massimo del 20%. I suddetti ampliamenti potranno realizzarsi con sopralzo in aderenza e/o con una nuova costruzione, purché le altezze, se non previste dal Piano delle Regole, si uniformino a quelle degli edifici circostanti e sia garantita una quota minima di superficie permeabile pari ad almeno il 30% della Superficie fondiaria (Sf) del lotto. Ai fini del calcolo della Slp esistente, verrà tenuto conto della Slp degli edifici, impianti o porzioni degli stessi assoggettati a servizio o ad attrezzatura pubblica o di uso pubblico.

**Per i servizi religiosi (Rg) si applicano le disposizioni del Capo III - Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi (Titolo IV) di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i.**

~~Sono esclusi dalla facoltà di ampliamento di cui alle precedenti disposizioni, gli edifici assoggettati dal Piano delle Regole ad intervento di Restauro (Re) o Risanamento conservativo (Rc), a meno che l'ampliamento non venga realizzato su aree pertinenziali dell'edificio non specificamente assoggettate a modalità di intervento di Restauro (Re) o Risanamento conservativo (Rc) negli elaborati cartografici del PGT.~~

E' sempre consentito, a prescindere dai limiti di cui sopra l'adeguamento tecnologico degli impianti, effettuare interventi per il superamento delle barriere architettoniche e per il rispetto o l'adeguamento alle norme di sicurezza o alla normativa sovraordinata.

In relazione all'ampliamento della Slp destinata ad attrezzatura, il Comune potrà prescrivere integrazione delle aree destinate a parcheggio pertinenziale.

**Per ampliamenti di Servizi esistenti comportanti aumento di Slp maggiore di 250 mq sono richieste le dotazioni di parcheggi di cui all'art. 16 punto 8 delle presenti norme.**

La deroga alle presenti prescrizioni ed ai requisiti quantitativi suindicati è consentita per gli edifici, da destinare a strutture di accoglienza e all'abitazione dei ceti più bisognosi (Rs4 -

*Edilizia per il disagio abitativo*) mediante specifico piano attuativo o convenzionamento con l'Ente attuatore, subordinati alla verifica della presenza di benefici pubblici, che prevedano agevolazioni urbanistiche e fiscali per l'esecuzione dell'intervento proteso allo sviluppo ed al sostegno dell'edilizia sociale.

~~Nel caso di intervento su edifici destinati a servizi religiosi o riconducibili ad enti religiosi (ai sensi degli artt. 70 e 71 della L.R. 12/2005 e s.m.i.), l'incremento *una tantum* di Slp, qualora superiore al 20% già consentito dalle disposizioni del presente articolo, sarà determinato in funzione delle necessità e del tipo di attrezzature da insediare e sarà precisato dal progetto edilizio mediante analisi dell'ambito urbano in cui si inserisce l'opera. Tali approfondimenti dovranno verificare gli specifici aspetti legati ai nuovi servizi in ampliamento (tra cui valutazione del fabbisogno, verifica di accessibilità e fruibilità, stima del bacino d'utenza, ...). Le specifiche prescrizioni di ogni singolo intervento, non costituiranno variante al PGT, previa motivata deliberazione del Consiglio Comunale, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.~~

Gli edifici ed impianti esistenti alla data di adozione del PGT per cui il Piano dei Servizi prevede la dismissione e/o la rifunzionalizzazione mantengono la loro destinazione ed il loro utilizzo fino al momento della effettiva dismissione e sono assoggettati alle prescrizioni di seguito dettagliate.

Per quanto riguarda le **modalità di intervento**:

- qualora ricompresi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, tali edifici ed impianti sono assoggettati, fino alla attivazione dello strumento attuativo solo ad interventi di Manutenzione ordinaria (MO) e Manutenzione straordinaria (MS);
- qualora ricompresi nei tessuti e/o negli elementi della città esistente e per i quali la dismissione sia prevista dal Piano dei Servizi ai fini di una loro rilocalizzazione, tali edifici ed impianti sono assoggettati solo ad interventi di Manutenzione ordinaria (MO) e Manutenzione straordinaria (MS) fino ad avvenuta rilocalizzazione;
- qualora ricompresi nei tessuti e/o elementi della città esistente e per i quali la dismissione sia prevista dal Piano dei Servizi ai fini di una loro rifunzionalizzazione, tali edifici ed impianti sono assoggettati alle modalità di intervento previste dal Piano delle Regole negli elaborati cartografici di assetto urbanistico generale a scala 1:2.000.

Per nessuna delle tre suddette fattispecie è ammesso l'incremento *una tantum* di cui al primo comma del presente articolo, mentre sono sempre consentiti interventi di adeguamento igienico-sanitario, tecnologico e impiantistico e/o connesso alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda gli **indici edilizi ed urbanistici e funzioni**:

- qualora ricompresi negli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, tali edifici ed impianti sono disciplinati dal Piano Attuativo;
- qualora ricompresi nei tessuti e/o negli elementi della città esistente, tali edifici ed impianti sono indicati con apposito simbolo grafico nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole e, a seguito della dismissione, sono assoggettati ad indici, parametri e destinazioni d'uso previste dal Piano delle Regole per il Tessuto nel quale gli stessi ricadono.

Per quanto riguarda gli interventi di **miglioramento qualitativo (MQ)** e di **rifunzionalizzazione (MR)** previsti dal Piano dei Servizi relativamente a aree, edifici o impianti esistenti si rimanda a quanto previsto nel Catalogo dei Servizi di Progetto, con particolare riferimento alla nota introduttiva dello stesso.

**CAPO V****Il progetto dei servizi****ART. 16 - Disposizioni generali**

1. Tutti gli interventi relativi ai **nuovi** servizi devono conformarsi alle previsioni del Piano dei Servizi, nel rispetto della specifica normativa di settore vigente in materia, prevalendo le indicazioni di dettaglio, quando previste, su quelle generali.
2. Il progetto di nuovi servizi e gli interventi di miglioramento qualitativo sui servizi esistenti devono garantire l'accessibilità e la fruibilità in sicurezza, conseguire l'agio psico-fisico nella fruizione del servizio ed un utilizzo flessibile e diversificato, secondo diversi calendari d'uso, compatibile con la funzione principale a garanzia del risparmio di risorse e di suolo.
3. Dovranno essere garantiti un corretto orientamento; **è** la permeabilità del lotto non inferiore al 30%; l'introduzione di elementi di mitigazione ambientale a separazione dalle arterie viabilistiche; la realizzazione di recinzioni integrate con materiali vegetazionali; l'integrazione con la rete ciclopedonale esistente e di progetto nonché l'utilizzo di tecniche costruttive, materiali ed impianti finalizzati al risparmio energetico.
4. L'altezza degli edifici destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico dovrà essere sempre valutata tenendo conto del contesto circostante garantendo un corretto inserimento sotto il profilo **edilizio**, paesaggistico e ambientale.
5. Nell'ambito degli edifici destinati ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico sono ammessi gli alloggi per i custodi ed il personale di servizio fino ad un massimo di 150 mq di Slp.
6. I **nuovi** servizi ~~con destinazione a servizi sanitari, sociali, per l'istruzione di base e superiore e per la cultura lo sport e il tempo libero~~, devono avere una congrua dotazione di verde attrezzato a servizio degli utenti **nel rispetto dei parametri urbanistici ed ecologici (Ip, Da, Dar) previsti al successivo articolo 18, con le dotazioni specificate al successivo art 18 fatte salve ulteriori specifiche prescrizioni riportate nel suddetto articolo.**
7. ~~Le aree da destinarsi a parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) dei servizi dovranno essere adeguatamente piantumate e dimensionate con le dotazioni minime specificate al successivo art. 18. Dette superfici, in sede di progetto esecutivo, potranno essere incrementate o ridotte in relazione alla verifica della presenza nell'area circostante di superfici di parcheggio pubblico o di uso pubblico in grado di soddisfare le esigenze indotte dal nuovo servizio insediato, fatto salvo quanto previsto dalla specifica normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, nonché dall'art. 2 della L. 122/1989 e dagli articoli 66, 67, 68, 69 della L.R. 12/2005. In sede di progetto esecutivo dovrà altresì essere valutata prioritariamente la realizzazione di parcheggi in struttura interrata.~~  
**I parcheggi pertinenziali richiesti per tutti gli interventi di nuova costruzione legati alla realizzazione di nuovi servizi, in coerenza alle disposizioni di cui alla Legge 122/89, sono determinati nella misura di 1 mq ogni 10 mc. La definizione di volume per tutti i servizi è determinata dalla Superficie lorda di pavimento (Slp) per un'altezza (H) di 3.50 m, ad eccezione dei servizi residenziali (Rs) per i quali si rimanda alla definizione di volume di cui all'art. 8.2.6 delle norme del Piano delle Regole.**
8. **La dotazione minima di parcheggi pubblici e ad uso pubblico, per tutti i nuovi servizi nelle tipologie relative ai gruppi **Is, Cs, Sh, So, Si**, è stabilita nelle seguenti misure:**
  - **non è dovuta per servizi aventi Superficie lorda di pavimento (Slp) fino a 250 mq;**

- è determinata nella misura del 20% della SIp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto comprese tra 250 mq e 1.500 mq;
- è determinata nella misura del 50% della SIp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto superiori a 1.500 mq.

La dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico per la residenza sociale (**Rs**) è determinata nella misura di 3 mq abitante teorico.

La dotazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico per i servizi religiosi (**Rg**) è disciplinata dall'art. 72 della LR 12/2005 e s.m.i., a cui si rimanda.

La dotazione minima di parcheggi pubblici e di uso pubblico è richiesta nella misura del 10% della SIp di progetto per i Servizi generali ed impianti tecnologici (**Tn2, Tn3**).

Le aree da destinarsi a parcheggi pubblici e di uso pubblico dovranno essere adeguatamente piantumate secondo quanto specificato dall'art. 18.11.1 delle presenti norme; in sede di progetto esecutivo dovrà altresì essere valutata la realizzazione di parcheggi in struttura.

In sede di progetto esecutivo la dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico, potrà essere ridotta in relazione alla presenza di strutture esistenti per la sosta pubblica, purché queste ultime non risultino localizzate ad una distanza superiore a 500 m (misurata come percorso pedonale più breve) e a seguito di verifica, mediante apposito studio allegato al progetto, che tali dotazioni siano in grado di soddisfare l'accessibilità al nuovo servizio insediato.

La disciplina di settore stabilita da norme regionali e/o nazionali vigenti prevale sulle disposizioni contenute nel presente articolo (ad es. norme CONI per l'impiantistica sportiva, norme per la sicurezza degli impianti sportivi, norme relative all'edilizia scolastica e ospedaliera, etc), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 16.2 delle norme del Piano delle Regole.

#### **ART. 17 - Criteri prestazionali qualitativi e indicazioni morfologiche insediative per i nuovi servizi**

Le Linee di Azione Strategica del Piano dei Servizi di cui all'art. 1 esprimono le finalità del Piano con obiettivi definiti e precise azioni che dovranno essere prioritari ed imprescindibili nella progettazione di dettaglio.

## **COSTRUIRE UN SISTEMA AMBIENTALE**

### Obiettivi:

continuità e connessione tra le parti di città costruita e quelle in trasformazione mediante la creazione di un sistema del verde fruibile e di mobilità dolce.

### Azioni:

- attuare le strategie del Documento di Piano per la realizzazione di nuovi grandi parchi;
- implementare il verde fruibile (attrezzato e piantumato) e valorizzare quello a valenza ambientale;
- creare continuità e connessioni tra i servizi esistenti, in progetto e la città costruita;
- valorizzare i parchi urbani e le loro connessioni;
- valorizzare la rete ecologica anche in termini fruitivi.

## **PROGETTARE UNA “FILIERA DI SERVIZI”**

### Obiettivi:

servizi esistenti e di progetto integrati e multiscalari, in logica di filiera, tanto più efficaci quanto più lo sono i percorsi e i mezzi/modi per raggiungere i servizi che la costituiscono, con particolare attenzione alle condizioni di accessibilità fisica e di conciliazione degli orari.

### Azioni:

- costruire una rete di servizi (esistenti e di progetto) tra loro complementari in risposta ai bisogni espressi dagli abitanti residenti e temporanei;
- valorizzare i servizi esistenti (aumentandone le connessioni, garantendone un'accessibilità spaziale e temporale, aumentandone la qualità);
- rispondere ad esigenze pregresse ed insorgenti, anche attraverso forme innovative di servizi e l'uso flessibile degli spazi;
- valorizzare il sistema di relazioni con i servizi del territorio extracomunale.

## **GARANTIRE ACCESSIBILITÀ SPAZIALE E TEMPORALE**

### Obiettivi:

ripensare al concetto di accessibilità mettendo al centro l'utente del servizio, con particolare attenzione all'età, alle condizioni di motilità e alla possibilità di garantire gli spostamenti privilegiando il ricorso forme di mobilità sostenibile; l'accessibilità spazio-temporale deve essere garantita ai servizi in relazione alle diverse scale di riferimento del loro ambito d'utenza (quartiere/ambito strategico - scala urbana - scala territoriale).

### Azioni:

- garantire l'accesso multimodale ai servizi, privilegiando la mobilità dolce, a completamento ed implementazione della rete esistente e nello specifico:
  - costruendo itinerari ciclo-pedonali verdi e sicuri casa-scuola/lavoro-servizio/evento, prestando particolare attenzione ai bambini e agli anziani;
  - costruendo “piattaforme” di interscambio - tra i diversi sistemi di mobilità adeguatamente piantumate ed attrezzate (bar, edicole, servizi di

- infomobilità, car-pooling, bike-sharing, taxi, ... etc) connesse in modo strategico con il resto della città (Stazione, Aeroporto);
- incentivare forme integrative del trasporto pubblico;
  - strutturare lo spazio pubblico in modo flessibile, polivalente ed attrezzato in coerenza con i diversi calendari di uso (giorno/sera /festa/evento) e con le diverse età della vita;
  - prevedere servizi di info-accessibilità (informazioni per l'accesso ai servizi) orientati alle diverse tipologie di utenti;
  - ripensare gli orari e ai calendari di apertura e chiusura dei servizi in coerenza con i nuovi stili di vita.

## GENERARE QUALITÀ URBANA DEI SERVIZI

### Obiettivi:

promuovere la qualità dei servizi e urbana attraverso la qualità architettonica dello spazio pubblico (aperto e costruito), la manutenzione, la sicurezza, l'accoglienza, la sensibilità ad ospitare diverse età e la loro compresenza.

### Azioni:

- garantire la sicurezza degli spazi aperti realizzando un mix di funzioni con calendari diversi in grado di costituire un presidio di giorno e di sera ed un coerente arredo urbano (illuminazione, presenza di punti informativi, ... etc);
- garantire accessibilità/multi-modalità (mobilità dolce);
- garantire identità, mediante la condivisione del progetto con gli abitanti per costruire ex ante un senso di riconoscibilità e appartenenza al luogo;
- garantire multi-scalarità, da perseguire integrando lo spazio pubblico nel contesto e verificando costantemente la funzionalità alle diverse scale (di prossimità, urbana e territoriale);
- garantire flessibilità di utilizzo, in relazione ai calendari d'uso, alle diverse età della vita e alle diverse popolazioni che lo abitano - abiteranno;
- garantire vivibilità/ospitalità, da perseguire conciliando i diversi usi dello spazio sia in termini percettivi (il paesaggio) che fruitivi (la festa, il gioco, il relax, ... etc).

## ART. 18 - Disposizioni specifiche per i servizi

Tutti i servizi devono rispettare i parametri urbanistico-ecologici, previsti nel Catalogo dei Servizi, nonché quanto di seguito specificato per ciascun Gruppo di servizi.

Le definizioni dei parametri urbanistico-ecologici utilizzati per i servizi e la classificazione delle funzioni ammesse, sono quelle riportate **sono contenute negli specifici articoli di cui al Titolo II delle** ~~dalle prescrizioni specifiche contenute nelle~~ Norme del Piano delle Regole, alle quali si rimanda.

### 18.1 Servizi istituzionali (Is)

Servizi destinati a funzioni amministrative, formali e per la sicurezza legate ai compiti istituzionali degli Enti pubblici, distinti in quelli con e senza utenza.

Per quanto riguarda i servizi istituzionali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di

seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Prescrizioni particolari **Destinazioni d'uso complementari**

~~a~~ Per i servizi di scala locale dovrà essere garantita una dotazione minima di parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) di 5 posti auto, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 comma 7.

~~b~~ Per i servizi di scala territoriale dovrà essere garantita una dotazione minima di parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) pari al 20% della Slp. Per tali servizi, allo scopo di rendere più efficace la prestazione del servizio, Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata, nel limite massimo complessivo del 5% della Slp **e comunque non oltre 200 mq di Slp per ciascuna destinazione d'uso ammessa**, come di seguito specificate:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta (Ta1c, Ta1f) =** max 200 mq

**Funzioni commerciali: C8 ricettive (Tr2b) =** max 200 mq

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

## 18.2 Servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero (CS)

Servizi, attrezzature ed impianti destinati allo svolgimento di attività ricreative, sportive e di intrattenimento, tra cui biblioteche, ludoteche, musei, teatri e auditorium, centri sociali e socio-culturali, attrezzature sportive e impianti coperti e scoperti, ~~...~~**etc** ).

### 18.2.1 Servizi per la cultura (CS1)

Per quanto riguarda i servizi per la cultura trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Prescrizioni particolari **Destinazioni d'uso complementari**

~~a~~ Per i servizi di scala locale dovrà essere garantita una dotazione minima di parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) di 5 posti auto, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 comma 7.

~~b~~ Per i servizi di scala locale **CS1a** (biblioteche) e **CS1d** (centri sociali e socio-culturali) dovrà essere garantita una adeguata superficie a verde attrezzato minima, in via

generale, non inferiore al 20% della Slp.

- ~~c~~ Per i servizi classificati come **CS1c** (teatri e auditorium) dovrà essere garantita una dotazione minima di parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) di 1 posto auto ogni 5 posti a sedere, fatto salvo quanto previsto all' art 16 comma 7.
- ~~d~~ Per i servizi di scala territoriale **CS1b** (musei/beni culturali fruibili/sale espositive/sale conferenze) e **CS1c** (teatri e auditorium) per rendere più efficace la prestazione del servizio Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della Slp **e comunque non oltre 500 mq di Slp per ciascuna destinazione d'uso ammessa**, come di seguito specificate ~~a~~ e comunque non oltre le sottoindicate prescrizioni:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta (Ta1f) =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di Slp

**Funzioni ricettive (Tr2b) =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di Slp

**Funzioni commerciali: C1 - C8 () =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di Slp

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

### 18.2.2 Servizi per lo sport e il tempo libero (CS2 e CS3)

Per tali servizi trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di permeabilità (Ip) =** 30%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/50 mq

**Indice di densità arbustiva (Da) =** 1/10 mq

#### Prescrizioni particolari **Destinazioni d'uso complementari**

- ~~a~~ Per i servizi di scala locale **CS2b** (strutture sportive di quartiere) e **CS3a** (servizi per il tempo libero alla scala locale) dovrà essere garantita una adeguata superficie a verde attrezzato, in via generale, non inferiore al 10% della Superficie territoriale (St).
- ~~b~~ Per i servizi di scala territoriale **CS2a** (strutture sportive a scala territoriale) e **CS3b** (servizi per il tempo libero alla scala territoriale) dovrà essere garantita una dotazione minima di verde attrezzato di 0,60 mq a posto a sedere. Nel caso dette strutture siano collocate all'interno o in prossimità di aree a destinate a parco potranno, in alternativa attrezzare una superficie equivalente del parco.
- ~~c~~ Per i servizi di scala territoriale **CS2a** (Strutture sportive a scala territoriale) e **CS3b** (servizi per il tempo libero alla scala territoriale) dovranno essere garantiti parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) nella misura minima di 1 posto auto ogni 5 posti a sedere, fatto salvo quanto previsto all'art 16 comma 7.
- ~~d~~ Per i servizi sportivi scoperti sono **ammesse costruzioni (spogliatoi e servizi correlati all'attività sportiva) aventi superficie coperta (Sc) non superiore ad 1/50 della superficie dedicata al servizio e altezza massima di metri 3,50** ammessi, oltre agli impianti ed ai campi solo costruzioni atte ad ospitare gli spogliatoi, l'accettazione i servizi di ristoro

strettamente funzionali all'attività sportiva aventi Superficie coperta non superiore ad 1/50 della superficie disponibile e con altezza massima di metri 3,50. Sono altresì ammesse strutture leggere di copertura a carattere stagionale purchè compatibili con il contesto ambientale.

- e Per i servizi di scala territoriale per rendere più efficace la prestazione del servizio Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della SIp e comunque non oltre 500 mq di SIp per ciascuna destinazione d'uso ammessa, come di seguito specificate e comunque non oltre le sotto indicate prescrizioni:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta (Ta1a) =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di SIp

**Funzioni ricettive (Tr2b) =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di SIp

**Funzioni commerciali: C1 - C8 () =** \_\_\_\_\_ max 500 mq di SIp

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

### 18.3 Servizi religiosi (Rg)

Attrezzature di interesse comune destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali ricreative e di ristoro, ivi compresi gli immobili e le attrezzature destinate ad alloggi ed oratori, come meglio declinate agli artt. 70, e 71, 72 e 73 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi delle norme di cui all'art. 70 della medesima legge regionale, le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica ed agli enti delle altre confessioni religiose come tali qualificate in base ai criteri desumibili dall'ordinamento ed aventi una presenza diffusa, organizzata e stabile nell'ambito del comune ove siano effettuati gli interventi disciplinati dal suddetto art. 70 cui si fa rimando dal presente capo, ed i cui statuti esprimano il carattere religioso delle loro finalità istituzionali e previa stipulazione di convenzione tra il comune e le confessioni interessate.

Per i nuovi Le nuove attrezzature religiose dovranno essere individuate secondo le disposizioni di cui all'art. 72 della L.R. 12/2005 e s.m.i. interventi edilizi che accolgono attrezzature religiose, e che sono destinati alle attrezzature stesse, qualora specificamente individuate negli elaborati del Piano dei Servizi, trovano applicazione e dovranno rispettare anche i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Usi ammessi: Destinazioni d'uso complementari

Sono ammesse tutte le funzioni declinate all'art. 71 della L.R. n.12/2005.

Per i servizi classificati Rg4 (immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative) per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi quali usi complementari le

funzioni **commerciali** terziarie **(C8)** (Tr2b) **nel limite massimo di** = max 200 mq di Slp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

#### 18.4 Servizi sanitari (Sh)

Strutture destinate alla tutela ed alla cura della salute delle persone (ospedali, cliniche, case di cura, poliambulatori, comunità alloggio, ...etc), per le quali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

##### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

##### Prescrizioni particolari: **Destinazioni d'uso complementari**

- a** ~~Per i servizi classificati **Sh1** (ospedali) e **Sh2** (cliniche/case di cura) dovrà essere prevista una superficie di verde attrezzato di pertinenza nella misura 3 mq/posto letto con un minimo di 500 mq.~~
- b** ~~Per i servizi classificati **Sh1** (ospedali) e **Sh2** (cliniche/case di cura), fatto salvo quanto previsto all'art 16 comma 7, dovranno essere garantiti parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) nella misura minima di:~~
- ~~— per gli addetti — 1 posto auto ogni 3 posti letto~~
  - ~~— per i visitatori — 1 posto auto esterno ogni 2 posti letto.~~
- c** ~~Per i servizi classificati **Sh1** (ospedali) e **Sh2** (cliniche/case di cura) per rendere più efficace la prestazione del servizio Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della Slp **e comunque non oltre 500 mq di Slp per ciascuna destinazione d'uso ammessa** come di seguito specificato **a** e comunque non oltre le sotto indicate prescrizioni:~~

**Funzioni **extra commerciali e** terziarie: **Ta** (**Ta1a, Ta1e, Ta1f, Ta2e, Tu1a**) =**  
~~— max 200 mq di Slp~~

**Funzioni ricettive (Tr2b) =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp

**Funzioni commerciali: **C1 - C8** () =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

### 18.5 Servizi sociali (So)

Servizi che offrono alla tutela, all'assistenza e alla formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (anziani, giovani, immigrati, disabili) e/o delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, ...etc).

Per quanto riguarda i servizi sociali trovano applicazione i parametri e le prescrizioni di seguito indicati.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Prescrizioni particolari: **Destinazioni d'uso complementari**

~~a~~ Per i servizi di scala locale dovrà essere garantita una dotazione minima di parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) di n. 3 posti auto, fatto salvo quanto previsto all' art 16 comma 7.

~~b~~ Per i servizi classificati **So1b** (Residenza Sanitaria Assistenziale RSA) dovrà essere prevista una superficie di verde attrezzata di pertinenza nella misura 3 mq /posto letto con un minimo di 500 mq.

~~c~~ Per i servizi classificati **So1b** (Residenza Sanitaria Assistenziale RSA), fatto salvo quanto previsto all'art 16 comma 7, dovranno essere garantiti parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) nella misura minima di:

per gli addetti	1 posto auto ogni 3 posti letto
per i visitatori	1 posto auto esterno ogni 2 posti letto

~~d~~ Per i servizi classificati **So1b** (Residenza Sanitaria Assistenziale RSA) per rendere più efficace la prestazione del servizio Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della SIp **e comunque non oltre 200 mq di SIp per ciascuna destinazione d'uso ammessa**, come di seguito specificate ~~a~~ e comunque non oltre le sotto indicate prescrizioni:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta (Ta1a, Ta1e, Ta1f, Ta2e, Tu1a) =**  
 \_\_\_\_\_ max 200 mq di SIp.

**Funzioni ricettive (Tr2b) =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di SIp.

**Funzioni commerciali: C1 - C8 () =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di SIp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

~~e~~ Per i servizi di scala locale **So1a** (centri terza età) e **So2a** (centri di aggregazione giovanile) per rendere più efficace la prestazione del servizio sono ammessi quali usi complementari le funzioni terziarie (Tr2b) = max 200 mq di SIp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza,

~~all'obbligo di reperimento di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.~~

### 18.6 Servizi per l'istruzione (Si)

Servizi ed attrezzature destinate all'educazione e formazione di base, superiore e specialistica.

#### Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	30%
<b>Indice di densità arborea (Da) =</b>	1/50 mq
<b>Indice di densità arbustiva (Dar) =</b>	1/10 mq

#### Prescrizioni particolari:

- a** Dovrà essere prevista una superficie di verde attrezzato di pertinenza nelle misure minime di seguito indicate:
- **asilo nido:** mq 2,0 per bambino con un minimo di 250 mq;
  - **scuola d'infanzia:** 7,5 mq per bambino con un minimo di 1.000 mq;
  - **scuola primaria:** 5,0 mq per alunno con un minimo di 750 mq;
  - **scuola secondaria di primo grado:** 3,5 mq per alunno con un minimo di 500 mq;
  - **scuole secondarie di secondo grado:** 3,5 mq per alunno con un minimo di mq 500.
- ~~**b** Dovranno essere garantiti, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 comma 7, parcheggi pertinenziali (pubblici e di uso pubblico) nella misura minima di:~~
- ~~• **asilo nido:** 2 posti auto per sezione per gli insegnanti e gli addetti e almeno 10 posti passeggero per sezione da realizzare al coperto;~~
  - ~~• **scuola d'infanzia:** 2 posti auto per sezione per gli insegnanti e gli addetti e almeno 5 posti passeggero per sezione da realizzare al coperto;~~
  - ~~• **scuola primaria:** 4 posti auto per sezione per gli insegnanti e gli addetti e almeno sei posti bicicletta per classe per gli alunni da realizzare preferibilmente al coperto;~~
  - ~~• **scuola secondaria di primo grado:** 6 posti auto per sezione per gli insegnanti e gli addetti e almeno sei posti bicicletta per classe per gli alunni da realizzare preferibilmente al coperto;~~
  - ~~• **scuole secondarie di secondo grado:** 8 posti auto per sezione per gli insegnanti e gli addetti; 6 posteggi per moto e almeno sei posti bicicletta per classe per gli alunni da realizzare preferibilmente al coperto; 1 posto auto ogni 5 in dotazione per i visitatori.~~
- c** Gli asili nido e le scuole d'infanzia dovranno avere altezza max di 1 piano fuori terra.
- d** —

#### **Destinazioni d'uso complementari**

Solo per i servizi classificati **Si2** (servizi per l'istruzione superiore e universitaria) ~~per rendere più efficace la prestazione del servizio~~ sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della SIp **e comunque non oltre 200 mq di SIp per ciascuna destinazione ammessa**, ~~come di seguito~~

specificate e comunque non oltre le sotto indicate prescrizioni:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta (Ta1f) =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp

**Pubblici esercizi (Tr2b) =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp

**Funzioni commerciali: C8 (C1) =** \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

### 18.7 Servizi generali e impianti tecnologici (Tn)

Rete infrastrutturale dei sottoservizi, rete delle infrastrutture di telecomunicazione, servizi di supporto per le attività produttive e servizi cimiteriali.

I servizi tecnologici hanno l'obiettivo di dotare il sistema insediativo delle attrezzature necessarie al suo corretto funzionamento.

#### Tn1 - Impianti tecnologici

**Sono le attrezzature e gli impianti destinati alla gestione dei sottoservizi (Tn1a) e gli impianti per le telecomunicazioni e radiodiffusione (Tn1b).**

Per la rete infrastrutturale dei sottoservizi si fa integrale rimando al PUGSS ed ai suoi elaborati costitutivi. In particolare, a garanzia della corretta e ottimale collocazione degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione, si rinvia agli elaborati cartografici del PUGSS denominati "PSB7 - Attuale estensione rete TELECOM" e "PSB8 - Attuale estensione reti di telecomunicazioni altri gestori e ubicazione antenne di telefonia e radiodiffusione") e all'art. 5 della Relazione tecnica, in relazione all'individuazione degli impianti esistenti; per quanto riguarda ampliamenti e nuovi impianti si rimanda all'art. 6 della Relazione tecnica del PUGSS (paragrafo "Sviluppo reti tele comunicazioni"), nonché **per gli impianti per le telecomunicazioni e radiodiffusione (Tn1b) si rimanda** a quanto previsto dall'art. 18.31 delle Norme del Piano delle Regole e dal vigente Regolamento di settore.

#### Tn2 - Servizi cimiteriali

Vengono confermate le aree esistenti ed individuate nell'elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta", nonché gli ampliamenti necessari a garantirne un efficace funzionamento, comprese le nuove previsioni individuate nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" e nel Catalogo dei servizi di progetto.

Per le modalità di intervento si rimanda alla specifica normativa ed ai regolamenti vigenti.

#### Tn3 - Servizi di supporto per le attività produttive

I servizi a supporto del sistema della produzione hanno l'obiettivo di migliorarne il funzionamento (dogana, fiera, etc).

Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di permeabilità (Ip) =** 30%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/50 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/10 mq

~~Prescrizioni particolari~~ **Destinazioni d'uso complementari**

~~a~~ I nuovi insediamenti dovranno promuovere spazi verdi di compensazione ambientale al fine di preservare e implementare le connessioni ambientali con una quota minima pari al 5% della Superficie territoriale (St).

~~b~~ Per rendere più efficace la prestazione del servizio Sono ammessi gli usi complementari strettamente connessi alla funzione di interesse pubblico insediata nel limite massimo complessivo del 10% della Slp **e comunque non oltre 200 mq di Slp per ciascuna destinazione ammessa**, come di seguito specificate ~~a~~:

**Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta per attività (Ta1b, Ta1f,)** = \_\_\_\_\_ max 500 mq di Slp

**Funzioni terziarie per uffici (Tu1, Tu2c,)** = \_\_\_\_\_ max 500 mq di Slp

**Funzioni ricettive (Tr2b)** = \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp

**Funzioni commerciali: C1 e C8 ( )** = \_\_\_\_\_ max 200 mq di Slp.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento **dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme** di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.

### 18.8 Residenza sociale (Rs)

La residenza sociale (o edilizia abitativa sociale), comunque promossa e supportata dalle pubbliche istituzioni a livello statale, regionale o locale, costituisce un servizio di interesse generale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e coesione sociale e di qualità funzionale dei tessuti urbani indicati dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché alla riduzione degli svantaggi di individui o di gruppi di individui nell'accesso ad un'abitazione funzionale, salubre, sicura, dignitosa e dai ridotti consumi energetici, oltre che ad esigenze di particolari situazioni legate alla tipologia di conduttore (es. inquilino con contratto di lavoro a tempo determinato), di supporto alla ricettività di servizi sanitari, sociali e socio-assistenziali o di servizi per l'istruzione superiore e universitaria.

Tale servizio può fruire di agevolazioni e finanziamenti pubblici ma può essere anche frutto di meccanismi compensativi, perequativi e negoziali o di altri accordi istituiti fra settore pubblico e settore privato.

Tale servizio riguarda principalmente gli alloggi in locazione permanente di proprietà pubblica a canone sociale o a canone concordato a tempo indeterminato, ma può includere anche alloggi di proprietà privata in locazione a canone concordato o calmierato regolati da procedure di accesso che stabiliscano, oltre che condizioni di permanenza della locazione, anche condizioni di durata della stessa, privilegiando quei meccanismi che prevedano, al rientro del capitale investito, la possibilità di successiva acquisizione pubblica.

In coerenza con le normative vigenti, il Piano dei Servizi articola la residenza sociale nelle seguenti tipologie e classi, descritte in modo più dettagliato negli articoli seguenti:

Rs1	Edilizia residenziale pubblica in affitto	Rs1a	A canone sociale
		Rs1b	A canone moderato
		Rs1c	A servizi complementari (portierato sociale, ...etc)
Rs2	Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato	Rs2a	A canone sociale
		Rs2b	A canone moderato
		Rs2c	A canone concordato
		Rs2d	A canone convenzionato
Rs3	Edilizia residenziale temporanea	Rs3a	Studentati/convitti/ostelli
		Rs3b	Contratto di locazione di natura transitoria
		Rs3c	Strutture ricettive di servizio
Rs4	Edilizia per il disagio abitativo	Rs4a	Case albergo/dormitorio
		Rs4b	Alloggi di prima e seconda accoglienza

#### Parametri urbanistico-ecologici

**Parcheggi pubblici** = 3 mq/abitante

#### **Parcheggi pertinenziali**

**(pubblici e di uso pubblico)** = 1 mq/10 mc (L. 122/89 e L.R. 12/2005)

**Indice di permeabilità (Ip)** = 30%

**Indice di densità arborea (Da)** = 1/50 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar)** = 1/10 mq

#### **Edilizia residenziale pubblica in affitto (Rs1)**

Per edilizia residenziale pubblica (così le norme più recenti, dalla L.865/71 in poi, hanno ridenominato la precedente "edilizia economica e popolare") s'intende il patrimonio immobiliare realizzato con il concorso finanziario dello Stato o di altri Enti pubblici per la costruzione di abitazioni a costo contenuto per i cittadini meno abbienti. In senso strettamente giuridico, l'edilizia pubblica è soltanto quella a totale carico o con il concorso o con il contributo dello Stato, realizzata dallo Stato stesso o dagli Enti pubblici (Regioni, Comuni, IACP), denominata **edilizia sovvenzionata**.

Tale tipologia è pertanto costituita dall'insieme degli alloggi di proprietà pubblica in **locazione permanente** a canone sociale o a canone concordato a tempo indeterminato, realizzato con il concorso totale o parziale dello Stato o di altri Enti pubblici, da destinare ai cittadini meno abbienti.

#### **Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato (Rs2)**

E' costituita dall'insieme degli alloggi di proprietà privata in locazione a canone concordato o calmierato regolati da procedure di accesso che stabiliscano, oltre che condizioni di permanenza della locazione, anche condizioni di durata della stessa. Tali alloggi possono pertanto essere destinati alla locazione con un vincolo temporaneo o in locazione permanente. Si rivolge alle fasce di popolazione che non sono in grado di sostenere il pagamento di un canone libero, né risultano in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Alla Tipologia **Rs2** (Edilizia residenziale in locazione a canone calmierato) deve essere pertanto applicato un canone di tipo calmierato, sotto i valori del libero mercato, facendo riferimento a tutte le tipologie ammesse dalla normativa vigente, a cui si rimanda con particolare riferimento alla Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 27 "Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica".

A titolo esemplificativo si ricordano le fattispecie di seguito specificate:

- a. Sociale
- b. Moderato
- c. Concordato
- d. Convenzionato

### **Edilizia residenziale temporanea (Rs3)**

Comprende le tipologie di residenza ad uso temporaneo che rispondono a esigenze di particolari situazioni in capo al locatore o all'inquilino (es. contratto di lavoro a tempo determinato), di supporto alla ricettività di strutture socio-sanitarie o per l'istruzione superiore e universitaria. Corrisponde pertanto alle funzioni di tipo ricettivo convenzionate (tra cui ostelli, pensionati, residenza temporanea legata ad assistenza sanitaria e similari) classificate come servizi nel loro ruolo di supporto e integrazione ad altri servizi pubblici o di uso pubblico.

La residenza sociale temporanea si basa sui criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione agevolati ai sensi della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 27 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica*", nonché dei contratti di locazione transitori e dei contratti di locazione per studenti universitari ai sensi della stessa legge.

Relativamente agli ostelli, i requisiti necessari al riconoscimento delle strutture destinate a tale tipologia di funzione ricettiva sono quelli definiti dalla L.R. 2/2011, in attuazione dell'art. 36 comma 1 della L.R. 15/2007 e s.m.i.

### **Edilizia per il disagio abitativo (Rs4)**

Tale Tipologia comprende l'insieme delle unità immobiliari adibite ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Tale Tipologia si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie. Rientrano in tale definizione gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati anche con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche - quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico - destinati alla locazione temporanea.

Tale definizione si ispira ai contenuti del Decreto Ministeriale 22 aprile 2008 "*Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione esenti dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea*" e coincide con la denominazione di "*alloggio sociale*".

## **18.9 Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)**

Corrispondono a spazi pubblici aperti, prevalentemente pavimentati, da tutela e salvaguardare qualora di valore testimoniale e interessati da vincoli storici, che strutturano l'ambito urbano e garantiscono la continuità delle connessioni relazionali e pedonali tra gli spazi urbani; sono funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative e di intrattenimento e possono pertanto essere attrezzati anche per lo svolgimento di mercati e fiere (commercio dettaglio sua area

pubblica di carattere temporaneo) nel rispetto della specifica regolamentazione in materia. Allo scopo di garantire la fruibilità, qualità e sicurezza urbana, tali aree devono garantire la presenza di pluralità di funzioni attive con calendari d'uso diversificati (mix funzionale), nonché essere progettate ed attrezzate per un loro uso flessibile (coerente con i diversi calendari d'uso), prevalentemente di carattere pedonale, con idonea protezione dai flussi veicolari, adeguatamente illuminate ed arredate allo scopo di qualificarsi come luoghi di incontro e relazione adeguati allo svolgimento di eventi e manifestazioni.

### 18.10 Verde (V)

Spazi verdi, attrezzati e non, funzionali allo svolgimento di attività ludico-ricreative-sportive-hobbistiche e finalizzati al miglioramento della qualità ecologica e ambientale urbana.

#### Disposizioni generali

Il Piano dei Servizi persegue l'obiettivo della ~~di~~ costruzione del Sistema ambientale attraverso la realizzazione non solo di spazi a verde fruibile e attrezzato, ma anche di spazi a verde avente valore ecologico, di connessione e di mitigazione ambientale.

Promuove pertanto l'attivazione di impianti tecnologico-ambientali (quali ad esempio centrali di cogenerazione, impianti di depurazione e attività similari) al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo. Tali servizi e tali impianti potranno essere considerati quali prestazioni pubbliche all'interno degli interventi di trasformazione previsti dal PGT.

Per quanto riguarda le aree verdi pubbliche o ad uso pubblico, dovrà essere garantita l'accessibilità e la fruibilità degli spazi aperti, privilegiando la mobilità dolce e il trasporto pubblico ed evitando, per quanto possibile, la promiscuità tra mobilità pedonale e veicolare; dovrà inoltre essere garantita adeguata piantumazione, dotazione arborea e arbustiva e dotazione di attrezzature, quali panchine, spazi di sosta, servizi igienici, spazi per manutenzione, ristoro, ~~etc----~~

Il progetto delle aree a verde dovrà garantire la sicurezza dei fruitori attraverso installazione di idonei impianti di illuminazione e di eventuali sistemi di video-sorveglianza.

I percorsi ciclopedonali di attraversamento delle aree verdi dovranno essere anch'essi adeguatamente illuminati, piantumati e integrati alla rete ciclopedonale esistente e di progetto.

I parcheggi dovranno essere **adeguatamente dimensionati in relazione all'accessibilità e alla potenzialità fruitiva (da definirsi con apposito studio in sede di progetto esecutivo)**, posti marginalmente alle aree verdi, ~~e saranno~~ piantumati e progettati come componenti ambientali delle stesse.

Viene altresì identificata come servizio (con la denominazione di "servizio ambientale") l'attività di miglioramento, manutenzione, gestione e implementazione delle varie tipologie di Verde declinate nel presente paragrafo: in tal senso potrà essere previsto, per i soggetti prestatori di tale servizio (privati, agricoltori, associazioni, ~~---~~**etc**), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente, che potrà pertanto essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Tali interventi, anche qualora effettuati su aree private, contribuiscono infatti al miglioramento e all'implementazione della rete ecologica a scala urbana e alle opere di mitigazione e

compensazione degli impatti delle infrastrutture esistenti e di progetto sul sistema ambientale urbano nel suo complesso.

Dovranno essere individuate modalità di fornitura delle acque irrigue atte a garantire il perfetto attecchimento delle piante, anche mediante l'escavazione di pozzi, soprattutto nel caso di ripristino o di costruzione di impianti a vocazione naturalistica (**V4** - verde di connessione ambientale, **V5** - verde di valore ecologico e **V7** - verde di mitigazione delle infrastrutture) al fine di evitare il consumo di acqua potabile per l'irrigazione.

Per quanto riguarda i dettagli progettuali il Piano dei Servizi, nel corso della fase gestionale, assumerà i contenuti della "Guida del Verde", integrati e resi coerenti con le presenti norme.

I sistemi verdi sono assoggettati a verifica periodica del valore di biopotenzialità territoriale (BTC) affinché se ne possa avere nel tempo la conservazione (obiettivo minimo) o l'incremento conseguente agli interventi compensativi che potranno accompagnare eventuali trasformazioni del suolo.

Tale valore è introdotto dallo Studio Paesistico di dettaglio ed utilizzato per il monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), a cui si rimanda.

L'obiettivo del Piano dei Servizi, nella gestione ordinaria è quello di mantenere il livello di BTC esistente; in caso di aree di trasformazione il livello di BTC media riscontrata all'interno del perimetro del progetto deve essere migliorata. Il miglioramento attestato sull'area dell'impatto dovrà essere accertato mediante una relazione specialistica.

I servizi del verde si articolano nelle categorie di seguito elencate, alle quali corrispondono i parametri urbanistico-ecologici e le prescrizioni particolari specificamente previste.

### 18.10.1 Parchi urbani (V1)

Sono ambiti verdi destinati a parchi pubblici o di uso pubblico con estensione maggiore di 1 ha, per lo più dotati di attrezzature di tipo fruitivo, ludico, ricreativo e sportivo.

Includono le seguenti tipologie:

- **parchi urbani storici e/o attrezzati (V1a)**, caratterizzati da presenza di elementi arborei, vegetazionali e di impianto anche di valore storico-testimoniale, dotati di specchi d'acqua e fontane, percorsi e spazi pavimentati per la sosta e lo svago, attrezzature per il gioco, lo sport e il tempo libero (ad esclusione degli impianti sportivi classificati dal Piano dei Servizi nella specifica Tipologia denominata **CS2** - servizi per lo sport), impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro, strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro;
- **parchi urbani di tipo naturalistico (V1b)**, con connotati di prevalente naturalità, dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro; prevedono il prevalente mantenimento delle preesistenze vegetazionali e degli impianti lineari originari (filari, siepi, ... etc), con presenza esclusiva di specie autoctone, caratterizzati da spazi aperti di ampia dimensione e profondità percettiva.

Parametri urbanistico-ecologici

<b>Indice di edificabilità (Ef) =</b>	0,03 mq/mq
<b>Indice di permeabilità (Ip) =</b>	90%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- ~~impianti sportivi scoperti di base e i servizi ad essi complementari con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 18.2.2;~~
- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- servizi per il tempo libero (CS3), tra cui, in particolare, le ludoteche.

**Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.**

### 18.10.2 Giardini (V2)

Sono ambiti verdi destinati a parchi pubblici o di uso pubblico con estensione inferiore a 1 ha, per lo più dotati di attrezzature di tipo fruitivo, ludico, ricreativo e sportivo.

Includono le seguenti tipologie:

- **Giardini per bambini (V2a)**, corrispondente agli ambiti nei quali sono presenti idonee attrezzature destinate al gioco per bambini, integrate con presenza di dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro;
- **Giardini di quartiere (V2b)**, corrispondente ai verdi pubblici e di uso pubblico, di dimensione variabile, con caratteristiche di giardini attrezzati di quartiere, con presenza di dotazioni mirate alla fruibilità e accessibilità, impianti e manufatti di servizio (manutenzione e fruizione), strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro.

Parametri urbanistico-ecologici

Giardini per bambini

**Indice di edificabilità (Ef) =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 70%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

Giardini di quartiere

**Indice di edificabilità (Ef) =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 80%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/50 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/50 mq

**Materiale vegetale:** è necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- ~~impianti sportivi scoperti di base e i servizi ad essi complementari con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 18.2.2;~~
- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- per le aree a gioco dovranno essere rispettate le normative europee EN1176/1-11 ed EN1177 riguardanti la sicurezza delle strutture a gioco e le modalità di installazione.

**Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.**

### 18.10.3 Orti urbani (V3)

Costituiscono ambiti pubblici o di uso pubblico destinati ad attività orticole non professionali, soggetti a specifici progetti unitari di carattere pubblico, nonché destinati a scopi ricreativi, sociali e hobbistici.

#### Prescrizioni particolari

**La dimensione minima dell'orto potrà essere compresa tra i 10 mq ed i 50 mq;** sono ammessi manufatti adibiti a deposito degli attrezzi e dei prodotti **non utilizzabili per** ~~(non alla dimora di animali da cortile) nel qual caso la superficie minima dell'orto deve essere di 50 mq e;~~ il capanno **dovrà preferibilmente** ~~deve~~ avere struttura in laterizio, tufo, legname d'opera; tetti a falda in coppi o tegole in laterizio oppure tetti piani coperti di manto vegetale o da piccole pietre di fiume, infissi in legno e con le seguenti caratteristiche:

**Superficie coperta massima (Sc max) =** **da 3 a 6 mq** per ogni unità ~~(orto come sopra dimensionato)~~

**Altezza massima (H max) =** 2,20 (quando il terreno è in pendio questa altezza è misurata a valle e prevede l'interramento a monte)

Per quanto riguarda il parametro della distanza (D), si rimanda alla specifica normativa contenuta nel Regolamento Edilizio vigente.

Le recinzioni dovranno essere realizzate per permettere il passaggio della fauna e microfauna; saranno impiantate recinzioni a maglia larga ~~(circa 20 cm)~~ per permettere il passaggio degli animali. L'attraversamento dovrà essere garantito anche in presenza di muri, con opportune

aperture a livello del terreno o con feritoie verticali sempre a partire dal terreno. La collocazione di una barriera dovrà essere opportunamente posizionata e dimensionata in relazione alla distanza ed alla posizione, tenendo conto che il tipo di recinzione potrà variare a seconda delle specie animali più significative presenti negli *habitat* a cui la recinzione fa riferimento.

Sono raccomandate recinzioni naturali, come siepi e simili, continue e senza limitazioni d'altezza oppure palificate in legno di castagno. Rispetto a quelle inerti, come muri, cancellate, graticci, reti, le recinzioni "vive" sono formate da elementi vegetali che non solo sono più ecologiche ma possiedono anche le caratteristiche di filtraggio dagli inquinanti e permettono il passaggio degli animali. Le siepi assolvono anche alla funzione di invito e guida verso l'eventuale ecodotto di superamento della barriera.

E' altresì consentita la realizzazione di servizi igienici.

#### 18.10.4 Verde di connessione ambientale (V4)

Si tratta delle porzioni di suolo inedificato ai margini ed all'interno dell'area densamente urbanizzata che mettono o possono mettere in relazione con continuità significativa ambiti territoriali e parti di città diversi per caratteri naturali e condizioni ecologiche.

Sono aree caratterizzate da una forte instabilità interna (determinata dalla tendenza biologica ed ecologica ad evolversi) e connotate da forti legami di vicinanza con lo spazio costruito circostante.

Tra queste vi sono anche le aree a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), di cui al punto 18.10.6.

Saranno favoriti tutti gli interventi di disinquinamento, recupero e trasformazione finalizzati alla difesa del suolo permeabile, al ripristino della vegetazione.

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.1 dell'elaborato denominato "Pr0b - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle aree verdi di connessioni ambientale (V4) previste negli ambiti di trasformazioni del Documento di Piano e indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

Saranno favoriti tutti gli interventi di disinquinamento, recupero e trasformazione finalizzati alla difesa del suolo permeabile, al ripristino della vegetazione che consentano di integrare stabilmente queste aree alla forma ed al funzionamento della città, riconoscendo il loro fondamentale ruolo (insieme alle aree V5 - verde di valore ecologico e V7 - verde di mitigazione delle infrastrutture), di "servizi ambientali".

##### Parametri ecologici

**Indice di permeabilità (Ip)** = \_\_\_\_\_ 90%

**Indice di densità arborea (Da)** = \_\_\_\_\_ 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar)** = \_\_\_\_\_ 1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

Giò ha valore anche per le nuove aree previste negli ambiti di trasformazioni del Documento di Piano e indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

Le modalità di intervento per le aree esistenti aventi tali caratteristiche sono disciplinate nel sistema ambientale del Piano delle Regole.

### 18.10.5 Verde di valore ecologico (V5)

Tali spazi coincidono con le aree ancora libere da edificazione comprese in aree urbanizzate, localizzate prevalentemente in ambiti collinari e pedecollinari, che mantengono il ruolo di continuità, e garantiscono visuali aperte e di connessione con il verde urbano.

Le aree libere di relazione con il tessuto urbano, si connotano per la funzione di assicurare visuali aperte e scandire la percezione delle valenze paesistiche ancora presenti.

Sono aree prevalentemente interstiziali con perimetri sfrangiati, derivate dal progressivo *sprawl* urbano e comunque dal processo di strutturazione urbana, con usi promiscui e/o con funzioni urbane regolate come standard a verde; spesso rientrano in spazi che vanno a strutturare la rete ecologica in quanto si configurano come varchi e areali di appoggio e passaggio.

Quando si localizzano in prossimità o adiacenza delle diverse realtà insediative, garantiscono livelli minimi di qualità ambientale in aree dense, con riequilibrio delle isole di calore e assorbimento degli inquinanti; nelle realtà meno dense, lungo il perimetro, possono assicurare degli habitat ecologici di particolare interesse e costituire ambiti utili alla qualità paesistica mitigando l'inquinamento.

In tali spazi non sono ammessi interventi di impermeabilizzazione di suolo e non può essere abbassato l'indice unitario di biopotenzialità territoriale del singolo areale (BTC unitaria).

Dove non esista o sia prevista una maggiore copertura vegetale, è indicato praticare coltivazioni di tipo estensivo, con prati stabili e vegetazione marginale di tipo autoctono.

Sono gli ambiti del sistema del verde funzionali alla costruzione del sistema ambientale ed ecologico, e sono caratterizzati da una componente vegetale naturalistica composta da specie autoctone.

Sono gli ambiti funzionali alla costruzione del sistema ambientale ed ecologico a scala urbana e sono caratterizzati dalla componente vegetale e naturalistica che consente il riconoscimento (insieme alle aree **V4** - verde di connessione ambientale e **V7** - verde di mitigazione delle infrastrutture) del loro fondamentale ruolo di "servizi ambientali".

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.2 dell'elaborato denominato "PrOb - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle nuove aree verdi di valore ecologico (V5) indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

#### Parametri ecologici

**Indice di permeabilità (Ip)** = \_\_\_\_\_ 90%

**Indice di densità arborea (Da)** = \_\_\_\_\_ 1/50 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar)** = \_\_\_\_\_ 1/25 mq

**Materiale vegetale:** può essere utilizzato materiale vegetale di misura forestale, ove le specie arboree saranno alte 80/100 cm e le specie arbustive 60/80 cm. E' tuttavia necessario utilizzare piante arboree in numero compreso tra il 10 e il 20% del numero complessivo di piante di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

Le modalità di intervento per le aree esistenti aventi tali caratteristiche sono disciplinate nel sistema ambientale del Piano delle Regole.

### 18.10.6 Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)

Sono gli Ambiti del Sistema del Verde, corrispondenti a fasce con andamento prevalentemente lineare in prossimità/adiacenza di elementi infrastrutturali, per o più di tipo viabilistico, nelle quali collocare barriere vegetali naturaliformi con funzioni di mascheramento visivo, mitigazione del rumore e delle polveri delle infrastrutture esistenti e di progetto. La larghezza ottimale di tali fasce vegetali, per garantire l'efficacia di schermo fono-assorbente, è stimata intorno a 40 metri piantumati.

Sono ambiti riconosciuti (insieme alle aree **V4** - verde di connessione ambientale e **V5** - verde di valore ecologico) nel fondamentale ruolo di "servizi ambientali".

Tali ambiti sono descritti e disciplinati dall'art. 50.2.2 dell'elaborato denominato "PrOb - Norme" del Piano delle Regole. Tali disposizioni si applicano anche alle nuove aree verdi di valore ecologico (V7) indicate nel Catalogo dei Servizi di progetto.

#### Parametri ecologici

**Indice di densità arborea (Da) =** \_\_\_\_\_ 1/25 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** \_\_\_\_\_ 1/15 mq

**Materiale vegetale:** può essere utilizzato materiale vegetale di misura forestale, ove le specie arboree saranno alte 80/100 cm e le specie arbustive 60/80 cm. È tuttavia necessario utilizzare piante arboree in numero compreso tra il 10 e il 20% del numero complessivo di piante di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

Le modalità di intervento per le aree esistenti aventi tali caratteristiche sono disciplinate nel sistema ambientale del Piano delle Regole.

### 18.10.7 Cintura Verde (V6)

La Cintura Verde è un sistema verde di aree verdi di scala urbana, costituito da aree verdi pubbliche e ad uso pubblico costituito dall'insieme integrato e connesso di ambiti verdi urbani attrezzati e fruibili con caratteristiche assimilabili ai parchi (denominati Stanze Verdi) e di un parco lineare con caratteristiche agro-forestali, appositamente progettato per garantire la connessione ecologica tra tali ambiti e altre aree di particolare interesse naturalistico, ambientale ed ecologico (esistenti o di progetto) e favorire contestualmente la fruizione del territorio, anche nelle parti periferiche periurbane con caratteristiche di tipo agronomico e rurale.

E' costituita pertanto dall'insieme delle tre Stanze Verdi (**V6b**, **V6c**, **V6d**) individuate dal Documento di Piano e dal Piano dei Servizi come "Stanza Verde: Parco della Trucca", "Stanza Verde: Parco della Martinella" e "Stanza Verde: Parco di Porta Sud", nonché dal "Parco lineare della Cintura Verde" (**V6a**) e dai relativi elementi di connessione.

Gli elementi che costituiscono la Cintura Verde, con particolare riferimento al Parco lineare (**V6a**), possono essere realizzati attraverso tipologie vegetazionali, di volta in volta definite nei diversi tratti, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Norme e negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, con particolare riferimento all'elaborato "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la

### **Cintura Verde”.**

Nella scelta e definizione delle tipologie vegetazionali da utilizzare in sede di realizzazione delle diverse parti costituenti la Cintura Verde, i criteri generali sono quelli di seguito indicati:

- scelta di specie idonee alle caratteristiche localizzative (tipo di esposizione) e agronomiche (componenti substrato, grado di umidità presente nel suolo);
- impiego di idonee specie arboree e arbustive, privilegiando la prevalenza di quelle spontanee e autoctone;
- realizzazione di impianti fitti, in particolare in corrispondenza di aree;
- distribuzione delle specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie dalle caratteristiche ecologiche e morfologiche differenti;
- cure colturali mirate, in particolare nei primi anni (anche attraverso l'eventuale ricorso ad approvvigionamenti idrici mediante pozzi);
- rispetto delle sequenze floristiche prescelte.

La collocazione delle piantumazioni deve considerare le seguenti prescrizioni:

- evitare situazioni di ombreggiamento dei seminativi;
- garantire spazi adeguati attorno alle campagne;
- assicurare adeguata accessibilità alle opere di irrigazione (rogge, canali) per i necessari interventi di pulizie e manutenzione;
- minimizzare l'intralcio alla circolazione dei mezzi agricoli;
- offrire adeguati scorci visuali e paesaggistici da e verso gli spazi aperti rurali e agronomici;
- rispettare le coltivazioni esistenti lungo i confini di proprietà.

Le tipologie vegetazionali da prevedere nella fase di attuazione delle Stanze Verdi e del Parco lineare, per le cui modalità di realizzazione, dimensioni, sezioni tipo e prescrizioni particolari si rimanda all'elaborato *“PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde”*, sono quelle di seguito definite.

#### **a Fascia boscata**

Corrisponde ad una struttura vegetale plurispecifica con andamento lineare continuo, discontinuo o di varia forma, con sesto d'impianto irregolare, dimensione variabile e sviluppo verticale pluristratificato, legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale locale.

#### **b Fascia boscata in presenza di infrastrutture**

In adiacenza o prossimità alle infrastrutture la fascia boscata assume la conformazione di una struttura vegetazionale pluristratificata, specificamente destinata al mascheramento visivo e alla mitigazione degli impatti negativi derivanti dalla presenza delle infrastrutture stesse (inquinamento atmosferico e, acustico); in tali situazioni, la collocazione degli elementi vegetazionali (arborei e arbustivi) deve tener conto delle distanze di rispetto previste dalle specifiche norme di riferimento vigenti.

#### **e Fascia tampone**

Rappresenta un'area verde ad andamento lineare continuo o discontinuo, con funzione di filtro ecologico e connessione, presenza di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea con sviluppo verticale pluristratificato, prevalentemente localizzata lungo gli i corsi d'acqua naturali e artificiali (canali, fossi, scoline, rogge, etc), nonché in corrispondenza dei confini degli appezzamenti

coltivati, con la specifica funzione di ridurre il carico di inquinanti che giunge ai corpi idrici.

**d Siepe campestre**

Rappresenta una struttura vegetale plurispecificata ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree, con netta prevalenza delle specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetale locale.

**e Filare semplice arborato a specie miste**

Rappresenta una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da una o più specie arboree differenti, governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 10 individui ogni 100 metri lineari. Rappresenta la soluzione di continuità progettuale della Cintura Verde in corrispondenza di ambiti nei quali le caratteristiche urbane (densità dei tessuti esistenti, assenza di aree libere da edificazioni, presenza di infrastrutture di rilievo) non consentono la realizzazione di interventi ambientali su aree fruibili pubbliche o ad uso pubblico, ma solo la piantumazione di barriere verdi lineari.

**f Prato arborato**

Rappresenta un complesso vegetazionale costituito da un'area di dimensione variabile con manto erboso, piantumata con presenza di specie arboree o arbustive miste, disposte in modo variabile, la cui estensione non occupa più di un quarto della superficie complessiva.

**g Connessioni ecologico-ambientali**

Corrispondono a varchi ecologici ed elementi lineari di connessione ecologica, che interessano aree libere da insediamenti; tali elementi vengono indicati per favorire e permettere la connessione tra le componenti della rete ecologica e consentire relazioni più significative, sia dal punto di vista ecologico che paesistico, tra ambiti urbanizzati esistenti e quelli di nuova realizzazione.

Vengono realizzate sia attraverso elementi artificiali (ponti) appositamente costruiti per permettere la continuità vegetazionale tra due parti di territorio divise da una infrastruttura, sia mediante corridoi ecologici (attraversamenti e sottopassi) atti a garantire in passaggio della microfauna.

L'efficacia paesaggistica del reticolo idrico secondario (minore e consortile), composto rogge e le loro numerose derivazioni che, nella parte urbanizzata della città, hanno generalmente andamento sotterraneo, viene valorizzata attraverso la salvaguardia del binomio acqua-vegetazione. Per quanto riguarda i tratti nei quali il reticolo idrografico secondario (minore e consortile) scorre a cielo aperto, è opportuno prevedere, ove necessario, adeguati interventi di sistemazione delle sponde, allo scopo di mantenere i connotati di naturalità esistenti e recuperare i tratti in condizioni di degrado ambientale e inquinamento idrico; è vietato in questo senso intervenire sulla rete irrigua con alterazioni del tracciato delle acque così come è fatto divieto della eliminazione delle alberature di ripa.

I caratteri di naturalità presenti lungo il reticolo idrografico secondario (minore e consortile) devono essere conservati al meglio: sono pertanto ammesse opere idrauliche artificiali solamente qualora sussistano esigenze particolari di carattere tecnico; rispetto alla gestione delle canalizzazioni irrigue sono compatibili usi promiscui funzionali all'esercizio del tempo libero.

**18.10.7.1 Parco lineare (V6a)**

Rappresenta un parco con caratteristiche agro-forestali, di estensione variabile, costituito

dall'insieme dei diversi spazi verdi pubblici e di uso pubblico che garantiscono la connessione ecologica a scala urbana tra le Stanze Verdi, i parchi e i giardini esistenti e di progetto (dentro e fuori i perimetri degli Ambiti di Trasformazione) e, più in generale, il sistema dei servizi urbani esistenti e di progetto.

Gli elementi che costituiscono il Parco lineare (V6a) della Cintura Verde possono essere realizzati attraverso tipologie vegetazionali descritte nel precedente articolo, di volta in volta definite nei diversi tratti, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Norme e negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, con particolare riferimento all'elaborato "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde".

Dove gli spazi lo consentono, la dimensione necessaria a garantire la connessione, deve essere prevista nella larghezza minima di 16 metri, comprensivi di percorso ciclo-pedonale, ove presente. Tale percorso ciclo-pedonale deve avere una larghezza di 2,50 metri e essere preferibilmente collocato lungo il margine urbano, rivolto verso il centro città.

#### 18.10.7.2 Stanza Verde: Parco della Trucca (V6b)

**Costituisce un** ambito a vocazione naturalistica caratterizzato da aree a verde estensive, dai connotati prevalentemente agro-ambientali e a manutenzione campestre, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema prati/siepi/filari campestri, con una fruizione degli spazi aperti di tipo rurale.

##### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di edificabilità (Ef) per servizi =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 90%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità precedentemente indicati.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- ~~— impianti sportivi scoperti di base e i servizi ad essi complementari con riferimento alle prescrizioni di cui all'art.18.2.2;~~
- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;
- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- ~~— realizzazione di attrezzature di servizio e di presidio al parco anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli insediamenti rurali esistenti a fini agro-didattici, agro-turistici.~~

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

Nell'ambito del recupero degli edifici esistenti sono ammesse le funzioni complementari di seguito elencate:

**Funzioni residenziali (Rs)** = fino ad una quota max pari al 10% della SIp esistente

**Funzioni terziarie (Tr1c, Tr1f, e Tr2b, Tr2c, Tr2d, Tr2e)** = fino ad una quota max pari al 10% della SIp esistente.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme. Viene altresì considerata servizio l'attività di manutenzione e gestione del parco: in tal senso verrà riconosciuto ai soggetti prestatori di tale servizio (agricoltori, associazioni, ...etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente che potrà essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Nell'elaborato cartografico **PS3.10\*** sono dettagliate le modalità di intervento per la progettazione del parco, nonché le prestazioni pubbliche attese all'interno degli Ambiti di Trasformazione ricompresi nell'Ambito Strategico 10.

### 18.10.7.3 Stanza verde: Parco della Martinella (V6c)

Ambito naturale a vocazione ecologica caratterizzato dalla presenza del Torrente Gardellone, con una vegetazione di sponda di particolare interesse naturalistico, in cui l'immagine prevalente si riferisce al sistema di prati/siepi/filari campestri, con fruizione degli spazi aperti di tipo ludico-ricreativo.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria.

#### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di edificabilità (Ef) per servizi** = 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip)** = 90%

**Indice di densità arborea (Da)** = 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar)** = 1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm. all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità di cui sopra.

L'indice di edificabilità sopra riportato è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- ~~— impianti sportivi scoperti di base e i servizi ad essi complementari con riferimento alle prescrizioni di cui all'art.18.2.2;~~
- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;

- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi;
- realizzazione di attrezzature di servizio e di presidio al parco anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli insediamenti rurali esistenti a fini agro-didattici, agro-turistici.

Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.

Nell'ambito del recupero degli edifici esistenti sono ammesse le funzioni complementari di seguito elencate:

**Residenziali = Rs** con max 10% della Slp esistente

**Terziarie =** Tr1c, Tr1f, e Tr2b, Tr2c, Tr2d, Tr2e tutte con max 10% della Slp esistente.

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme. Viene altresì considerata servizio l'attività di manutenzione e gestione del parco: in tal senso verrà riconosciuto ai soggetti prestatori di tale servizio (agricoltori, associazioni, ...etc), opportunamente individuati attraverso protocolli ed accordi con l'Amministrazione Comunale, un congruo ristoro economico commisurato al reddito agricolo equivalente che potrà essere riconosciuto come standard qualitativo delle trasformazioni territoriali.

Nell'elaborato cartografico "PS3.10" sono dettagliate le modalità di intervento per la progettazione del parco, nonché le prestazioni pubbliche attese degli Ambiti di Trasformazione ricompresi nell'Ambito Strategico 10.

#### 18.10.7.4 Stanza Verde: Parco di Porta Sud (V6d)

**UMI 1 Ambito 4 - Parco Sud (At\_a/i8):** a vocazione urbana, caratterizzato da spazi verdi fruibili per attività di tipo ludico-ricreativo e sportivo, di relazione con il contesto urbano, compenetrato con il Campus scolastico e gli spazi verdi aperti a vocazione fruitivi di giardini pubblici.

##### Parametri urbanistico-ecologici

**Indice di edificabilità (Ef) per servizi =** 0,03 mq/mq

**Indice di permeabilità (Ip) =** 90%

**Indice di densità arborea (Da) =** 1/100 mq

**Indice di densità arbustiva (Dar) =** 1/100 mq

**Materiale vegetale:** e' necessario utilizzare piante arboree di misura non inferiore a 2,5/3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 14 cm all'atto dell'impianto, prevedendo che a raggiungimento della forma adulta vengano garantiti i parametri di densità precedentemente indicati.

L'ambito dovrà essere assoggettato a progettazione unitaria, prevedendo ampi spazi non alberati nei quali non si applicano i parametri di densità di cui sopra.

L'indice di edificabilità è da considerare un limite non superabile e può essere utilizzato per la realizzazione dei seguenti servizi e strutture:

- impianti sportivi scoperti di base e i servizi ad essi complementari con riferimento alle prescrizioni di cui all'art.18.2.2;
- strutture di tipo provvisorio (chioschi o similari) per attività didattica, culturale, di custodia e

di ristoro nel rispetto dell'altezza massima di 1 piano da realizzarsi con materiali di bioedilizia;

- servizi igienici, presidi medici e di primo soccorso e attività similari;
- manufatti per il deposito degli attrezzi per la gestione/manutenzione degli spazi verdi.

**Potranno altresì essere realizzati spazi scoperti dedicati ad attività ludico-sportive e relativi servizi strettamente funzionali.**

~~Nell'ambito del recupero degli edifici esistenti sono ammesse le funzioni complementari di seguito elencate:~~

~~**Residenziali = Rs** con max 10% della Slp esistente~~

~~**Terziarie = Tr1c, Tr1f, e Tr2b, Tr2c, Tr2d, Tr2e** tutte con max 10% della Slp esistente.~~

~~Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento di servizi (parcheggi pubblici e di uso pubblico, parcheggi pertinenziali privati, ...) e degli standard qualitativi aggiuntivi, secondo quanto previsto dalle presenti norme.~~

#### **18.10.8 Parco agro-ambientale (V8)**

Ambito a vocazione agricola in cui si intende promuovere un'attuazione della multifunzionalità dell'attività agricola finalizzata al miglioramento del paesaggio rurale e alla sua fruizione turistica, garantendo la funzionalità dei percorsi pubblici e di uso pubblico e delle relative attrezzature aperte di corredo.

Il territorio rurale è chiamato ad affiancare alla tradizionale produzione di tipo alimentare anche la "produzione" di servizi di interesse pubblico, in virtù degli aspetti paesaggistici, ambientali, culturali, storici, naturalistici che è in grado di esprimere.

In tal senso e facendo riferimento al concetto di "servizio ambientale" indicato dal precedente articolo 18.10, si intende orientare il comportamento delle aziende agricole alla produzione di servizi per l'ambiente affinché un pagamento equo e paragonabile al reddito agricolo venga loro riconosciuto per le nuove produzioni di tipo ambientale, dando così luogo all'evolversi di un'agricoltura veramente multifunzionale e al servizio di altri settori di interesse pubblico che ne richiedono il lavoro.

L'ambito **denominato "Parco agro-ambientale" V8** coincide con il perimetro del PLIS. In coerenza con l'art. 4 delle Norme del Piano delle Regole, ~~fino al riconoscimento di legge ed alla approvazione delle norme del PLIS~~, le aree ricadenti all'interno di tale ambito sono assoggettate dal Piano delle Regole alla disciplina degli Ambiti, delle Componenti e dei Tessuti/Elementi in cui ricadono, fatti salvi gli interventi ammessi e le azioni previste dal presente articolo.

#### **18.10.9 Verde per lo sport e il tempo libero (V9)**

~~Corrisponde all'insieme delle aree a verde di interesse generale, fruibile ed attrezzato, destinato ad attività di tipo ludico-ricreativo per lo sport e il tempo libero di scala locale e/o territoriale, e delle relative funzioni connesse alla presenza di impianti sportivi ed attrezzature.~~

~~Include gli ambiti territoriali individuati dallo strumento urbanistico di scala sovracomunale (art. 401 del PTCP della Provincia di Bergamo) come aree per la realizzazione di attrezzature e servizi di interesse provinciale.~~

~~L'attuazione di tale ambito è subordinata alla preventiva approvazione di uno specifico Accordo~~

di Programma tra gli Enti ed i soggetti interessati, che individuerà le specifiche modalità per l'attuazione dell'intervento, sotto i vari profili (urbanistici, ambientali, viabilistici infrastrutturali, economico-finanziari, gestionali,...).

Entro tali aree sono sempre ammesse le seguenti funzioni principali:

- parchi e giardini;
- spazi verdi attrezzati (pubblici e/o convenzionati ad uso pubblico);
- servizi per lo sport (pubblici e/o convenzionati ad uso pubblico);
- attrezzature di tipo ludico-ricreativo (pubbliche e/o convenzionate ad uso pubblico);
- impianti sportivi di scala urbana e/o territoriale;
- spazi aperti e verde di connessione ambientale;
- verde di mitigazione delle infrastrutture.

Entro tali aree sono inoltre ammesse le seguenti funzioni secondarie:

- funzioni terziarie strettamente correlate alle funzioni principali, finalizzate alla sostenibilità delle attrezzature e/o dei servizi insediati, da definire in sede di Accordo di Programma;
- aree destinate alla viabilità, comprese le aree destinate alle connessioni ciclopedonali, da definire in sede di progettazione esecutiva;
- aree per la sosta e parcheggi in sede propria e/o in struttura, da definire in sede di progettazione esecutiva.

Le eventuali trasformazioni, correlate all'inserimento degli impianti e delle funzioni sopraindicati, dovranno essere realizzate con particolare attenzione al loro inserimento paesaggistico-ambientale, previo progetto unitario di coordinamento a scala territoriale, e saranno sottoposte alla procedura di monitoraggio con l'applicazione e verifica degli indicatori definiti in sede di VAS, per accertare le potenziali ricadute ambientali e individuare le necessarie misure a garanzia della sostenibilità urbanistica e ambientale degli interventi.

Le eventuali trasformazioni dovranno perseguire le seguenti azioni:

- potenziamento del livello di connessione, anche ambientale, tra l'ambito ed i quartieri limitrofi al fine di valorizzare, integrare ed implementare la dotazione di servizi esistenti aumentando la qualità urbana;
- miglioramento della accessibilità e della fruibilità all'ambito, da realizzate attraverso azioni di miglioramento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico esistente, con priorità a quello su ferro;
- potenziamento del sistema dei percorsi ciclo-pedonali e delle connessioni di mobilità sostenibile, anche e soprattutto con il parco lineare della Cintura Verde (V6a);
- potenziamento della dotazione degli impianti vegetazionali esistenti e delle barriere verdi con funzione di connessione ecologica e di mitigazione acustica e visiva di eventuali interventi trasformativi dei suoli e dei paesaggi.

Nel caso di realizzazione di aree per la sosta in superficie dovrà essere dimostrato un adeguato livello di compatibilità paesistico-ambientale attraverso una qualificata progettazione che dimostri coerenza con il paesaggio ed il contesto ambientale, nonché il rispetto di adeguati livelli di permeabilità dei suoli e di dotazione arborea e arbustiva.

Le attività agricole esistenti e gli usi di tipo agronomico in essere, nonché i relativi immobili

principali ed eventuali annessi secondari potranno essere mantenuti fino all'attivazione degli eventuali interventi di trasformazione, con i quali si dovranno coordinare nella fase attuativa e gestionale.

Per tali edifici sono sempre ammesse modalità di intervento di Manutenzione ordinaria (MO) e Manutenzione straordinaria (MS), nonché mantenimento delle funzioni esistenti, anche di tipo residenziale, connesse alle attività agricole principali.

### 18.11 Mobilità (P)

Servizi per garantire gli spostamenti nell'area urbana con mezzi privati e pubblici, promuovendo e potenziando la mobilità alternativa e sostenibile e la relativa rete infrastrutturale.

#### Disposizioni generali

Il Piano dei Servizi persegue la tutela, il miglioramento e lo sviluppo della mobilità - in particolare di quella ciclo-pedonale - e il potenziamento del trasporto pubblico, in coerenza con gli obiettivi e le strategie indicati nel Piano Urbano della Mobilità) approvato con deliberazione del C.C. n. 32 Reg./7 Prop. Del. nelle sedute del 3, 4 e 5 marzo 2008 e con il quadro infrastrutturale definito dal Documento di Piano.

L'insieme dei servizi della mobilità dovrà concorrere al miglioramento della vivibilità e qualità urbana attraverso la progettazione dei servizi integrati al sistema ambientale.

Vengono di seguito indicati i criteri prestazionali da osservarsi per definire il livello qualitativo di tali servizi.

#### 18.11.1 Parcheggi in superficie (P1)

I parcheggi in superficie sono classificati in due classi:

- **Parcheggi a raso (P1a);**
- **Parcheggi su strada in sede propria (P1b).**

I **Parcheggi in superficie a raso (P1) (P1a)** possono configurarsi come piazze e come zone di filtro (di attestazione a parchi, giardini, impianti sportivi, insediamenti). La sistemazione di un parcheggio in superficie a raso deve essere reversibile a garanzia della flessibilità nella possibilità di utilizzo dell'area, in modi e per funzioni alternative.

Qualora dotati di un numero di posti auto superiore a 10, tali parcheggi devono essere adeguatamente piantumati, di norma in ragione di un albero media grandezza ogni 3 posti auto.

Relativamente alle specie arboree da utilizzare, queste dovranno garantire elevata capacità di ombreggiamento nel periodo estivo e con apparato radicale contenuto e profondo.

La pavimentazione deve essere omogenea, con livello diverso dalla quota strada; spazi di sosta e spazi/percorsi pedonali devono essere distinti.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi mq 150), chioschi e servizi igienici per una superficie non superiore a 100 mq e altezza massima di 1 piano fuori terra.

Tali parcheggi possono essere attrezzati anche per lo svolgimento di mercati e fiere (commercio al dettaglio sua area pubblica di carattere temporaneo) nel rispetto della specifica regolamentazione in materia e possono essere utilizzati per la sosta dei camper, qualora

adeguatamente dimensionati ed attrezzati per tale funzione.

I Parcheggi **in superficie realizzati** su strada in sede propria (**P4b**) devono essere disimpegnati dalla strada in modo da non creare pericolo o disagio al traffico, consentirne la fruibilità in sicurezza e prevedere la messa in opera di filari alberati con l'obiettivo del miglioramento del microclima urbano.

### 18.11.2 Parcheggi in struttura (P2)

I **Parcheggi in struttura (P2)** possono essere realizzati nel sottosuolo o con strutture multipiano, dove espressamente indicato dalle Schede Progetto del Documento di Piano e con i parametri urbanistici in esse definiti, a cui si fa integrale rinvio.

La realizzazione dei parcheggi di sottosuolo dovrà comunque garantire in parte piantumazioni di media grandezza in superficie; le rampe di accesso ai parcheggi dovranno essere adeguatamente disimpegnate dalla strada tali da non creare pericolo o disagio al traffico veicolare.

Sono ammesse le attrezzature di servizio compatibili e complementari quali: custodia impianti per la distribuzione di carburante ed eventuali annessi (officine di riparazione e lavaggio per una superficie massima di 300 mq) ed esercizi di vicinato per attività funzionali alla viabilità (non superiori a complessivi 300 mq), chioschi e servizi igienici (per una superficie massima di 200 mq).

Nell'ambito dei parcheggi in superficie (**P1**) e dei parcheggi in struttura (**P2**) sono individuati i parcheggi con funzione di interscambio (individuati con le sigle **P1i** e **P2i**), in genere localizzati in prossimità dei poli intermodali, come indicato negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, al fine di potenziare l'accessibilità alla città mediante trasporto pubblico (su ferro e su gomma) o attraverso la mobilità dolce. I parcheggi di interscambio dovranno garantire una dotazione minima di 200 posti auto con le caratteristiche precedentemente indicate e dovranno essere attrezzati con servizi di info-mobilità, fermate del trasporto pubblico e servizi innovativi di trasporto sostenibile, quali *bike-sharing*, *car-sharing*, *car-pooling*.

I parcheggi di interscambio esistenti dovranno garantire le medesime prestazioni di servizio e potranno ospitare le stesse funzioni nei limiti previsti dal presente articolo.

### 18.11.3 Trasporto pubblico (P3)

Il Piano dei Servizi prevede la realizzazione dei seguenti servizi legati alle reti di trasporto pubblico (su ferro e gomma):

- **fermate attrezzate per il trasporto pubblico (P3a)**, che devono garantire una congrua area attrezzata a servizio degli utenti, preferibilmente al coperto, nella quale localizzare i servizi di info-mobilità. Tali attrezzature, complementari alle funzioni principali, possono prevedere anche locali per sicurezza e custodia, servizi igienici e chioschi, nonché esercizi di vicinato funzionali alla viabilità ed esercizi pubblici (non superiori a complessivi 150 mq di Slp);
- **sedi e depositi trasporto pubblico con e senza utenza (P3b – P3c);**
- **stazioni (P3d)**, che comprendono le stazioni (autobus, treno, tram), localizzate in prossimità dei principali nodi di interscambio ferro-gomma.

#### 18.11.4 Percorsi e attraversamenti (P4)

La costruzione del sistema della mobilità dolce intende rafforzare le sequenze di servizi e spazi pubblici superandone le condizioni di discontinuità e garantendo la loro accessibilità sia a scala locale che a scala territoriale.

I percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali devono essere fruibili in sicurezza, adeguatamente illuminati e alberati e dovranno prevedere aree attrezzate per il ristoro a corredo degli stessi.

Allo scopo di migliorare la fruibilità dei percorsi ciclopedonali e di incentivare la mobilità ciclopedonale, per gli interventi che prevedono al loro interno la realizzazione di percorsi ciclopedonali (P4a), dovrà essere valutata la necessità di reperimento di opportuni spazi per la localizzazione delle postazioni del servizio di *bike-sharing* nei seguenti casi:

- interventi di ~~Nuova edificazione con volumetria di progetto superiore a 12.500 mc e pertanto~~ subordinati alla definizione di un Piano Attuativo o interventi edilizi condizionati all'obbligo di sottoscrizione di specifica convenzione per la realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali;
- Ambiti di Trasformazione, nelle tipologie Ati e Ati/s.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione in cui si prevede la presenza di aree di interscambio e gli Ambiti di Trasformazione per Servizi, si propone ~~invece l'obbligo di~~ attivazione del servizio di *bike-sharing* tra le prestazioni pubbliche previste.

Per le caratteristiche strutturali e prestazionali dei percorsi pedonali e ciclopedonali si rimanda alla normativa di settore vigente e a quanto specificatamente previsto per la loro realizzazione nell'ambito della Cintura Verde (elaborato cartografico "PS3.10 - Ambito Strategico 10: la Cintura Verde".)

L'indicazione grafica di percorsi pedonali, ciclabili e ciclo-pedonali riportata sulle tavole di piano individua tracciati indicativi **(in coerenza con il Bici-plan)**, che saranno definiti esattamente e specificati in sede di progetto esecutivo, rimanendo vincolanti i recapiti delle zone da collegare. Nella realizzazione dei percorsi pubblici e di uso pubblico, dove possibile, si dovrà cercare di ripristinare gli antichi tracciati.

I sottopassi/sovrappassi e le strutture per il superamento della rete viaria dovranno garantire la fruibilità in sicurezza individuando nella progettazione esecutiva le soluzioni più idonee per una loro corretta integrazione ambientale.

I sottopassi ~~e le botte~~ per l'attraversamento delle strutture delle rete viaria dovranno garantire il mantenimento della sezione del corso d'acqua, evitandone restringimenti. La sezione dell'alveo a valle dell'attraversamento dovrà sempre risultare maggiore o uguale rispetto a quella a monte.

Il PGT per le previsioni della rete ciclopedonale all'interno del perimetro del Parco dei Colli, demanda **alle disposizioni contenute nel Piano Territoriale del Parco dei Colli** ai Piani di Settore del Parco ed in particolare al Piano del Tempo Libero, uso sociale e valorizzazione culturale del Parco Regionale dei Colli di Bergamo (PTL).

#### 18.11.5 Elementi di mitigazione del traffico (P5)

Il Piano dei Servizi ~~prevede~~ **promuove** la realizzazione di nuove zone 30 nella costruzione dei nuovi insediamenti al fine di garantirne la vivibilità ~~e prevede~~ **nonché** l'implementazione delle stesse anche negli ambiti della città consolidata così come indicato negli elaborato cartografici, in coerenza con le previsioni del Piano Urbano della Mobilità (PUM) e con i criteri progettuali in

esso indicati.

### 18.12 Servizi a supporto del sistema commerciale

Il Piano dei Servizi promuove una corretta integrazione delle funzioni commerciali con i servizi pubblici di interesse generale per la comunità; attraverso:

- il miglioramento dell'accessibilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico;
- il coordinamento con la realizzazione di parcheggi, aree di sosta e di interscambio;
- l'integrazione con programmi comunali e sovra comunali di ricostruzione di connessioni di verde e ciclo-pedonali;
- il raccordo con l'attivazione di servizi culturali o ricreativi dei centri urbani, ~~creando nuove gravitazioni~~;
- la promozione della partecipazione delle associazioni del commercio nella realizzazione esecutiva, gestionale e finanziaria dei servizi di qualificazione dell'offerta commerciale locale, nella logica del distretto commerciale.

Per quanto concerne le dotazioni di parcheggio **pubblico**, nei casi di Piani Attuativi e negli Ambiti di Trasformazione, si rimanda all'art. 8 comma 1 delle presenti norme.

~~Per quanto concerne~~ Le dotazioni di parcheggio, nei casi di nuova apertura e modificazione di attività commerciali, all'interno della città consolidata **di tutti gli ambiti urbani**, le stesse devono essere dimensionate in conformità con quanto stabilito per le diverse tipologie di tessuti nel Piano delle Regole **ed in coerenza con l'art. 17 bis delle norme del suddetto strumento; per gli ambiti di valorizzazione commerciale si deve fare riferimento alla specifica normativa, di cui agli artt. 17, 17.1 e 17.2 delle norme del Piano delle Regole**, cui si fa integrale rimando.

~~In caso di ampliamenti della superficie di vendita esistente, in relazione alla variazione del Carico urbanistico (Cu), in coerenza con quanto previsto dalle Norme Piano delle Regole, la dotazione di parcheggi sarà commisurata alla tipologia commerciale derivante dal carico urbanistico della nuova tipologia.~~

~~Nel Piano dei Servizi particolare attenzione è rivolta, nei centri storici, alla allocazione di attività e iniziative che svolgano la funzione di elemento attrattore e quindi di potenziamento degli esercizi di vicinato e di media-piccola distribuzione che usualmente si collocano in tali ambiti, di cui si riconosce il ruolo di coadiuvante nella conservazione di elementi di qualità nella vita dei centri cittadini.~~

**TITOLO III****Gestione del Piano dei Servizi****CAPO I****Attuazione del Piano dei Servizi****ART. 19 - Avvio del Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi indica le modalità e le tecniche per gestire, monitorare e archiviare la dinamica dei servizi; individua iter amministrativi per perfezionarne il monitoraggio.

Con l'entrata in vigore del Piano dei Servizi si darà dunque avvio alla fase di gestione dello stesso, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'art. 5 Titolo I Capo A del Documento di Piano.

La fase di gestione del Piano dei Servizi si concreta con le azioni funzionali alla sua esecuzione:

- l'attuazione delle azioni programmate sulla base delle priorità indicate e in coerenza con gli strumenti di programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione Comunale;
- l'avvio delle procedure per l'implementazione e adeguamento dei dati che devono costantemente consentire l'aggiornamento della banca dati geo-referenziata, secondo le modalità e con i contenuti definiti dal Piano dei Servizi;
- l'attivazione e la gestione del registro delle convenzioni di gestione dei servizi e dei regolamenti d'uso: il Comune istituisce appositi registri finalizzati a catalogare e monitorare l'attuazione delle convenzioni, concessioni e regolamenti d'uso dei servizi.

~~Le attività di gestione del Piano dei Servizi saranno effettuate a cura dell'Ufficio di Piano in sinergia con il Sistema Informativo Territoriale (SIT).~~

**ART. 20 - Funzioni ~~ordinarie~~ del Piano dei servizi**

Il Piano dei Servizi supporta la progettazione delle trasformazioni territoriali:

- prescrivendo i parametri quali-quantitativi da rispettare;
- indicando la localizzazione e la Tipologia dei servizi da insediare;
- regolando la gestione ed il funzionamento di tali servizi.

All'Ufficio di Piano spetta dunque il compito di:

- effettuare una diagnosi dello stato di fatto dei servizi e aggiornare le valutazioni sulle priorità con cui dare attuazione agli interventi di realizzazione dei servizi per la costruzione della Città Pubblica, sulla base dei bisogni espressi;
- istituire protocolli di aggiornamento della banca dati;
- aggiornare e implementare il data-base geo-referenziato;
- monitorare la dinamica dei bisogni.

L'acquisizione degli aggiornamenti circa i servizi esistenti nonché degli elementi conoscitivi circa quelli in realizzazione ed in fase di attivazione deve poter avvenire con continuità e regolarità, con cadenza periodica almeno annuale.

**CAPO II****Gestione delle fasi di monitoraggio e aggiornamento****ART. 21 - Monitoraggio dei servizi**

Uno degli obiettivi principali dell'Ufficio di Piano nella gestione del Piano dei Servizi consiste nel garantire un quadro dinamico costantemente aggiornato dell'offerta dei servizi, mediante una forte interazione tra Comune ed i Soggetti Gestori dei Servizi, interni ed esterni all'Amministrazione Comunale. **Tale aggiornamento dovrà avvenire attraverso protocolli operativi che consentano l'aggiornamento e implementazione della banca dati del Piano dei Servizi e il monitoraggio della domanda di servizi.**

**In particolare dovrà essere garantito:**

- **Monitoraggio circa lo stato dell'offerta dei servizi:** a seguito dell'approvazione del Piano dei Servizi, prende avvio ufficialmente l'aggiornamento sistematico degli elementi conoscitivi mediante il costante reperimento delle informazioni relative ai servizi esistenti, ai nuovi servizi attivati e annualmente viene redatto lo stato di avanzamento nell'attuazione del progetto di Piano dei Servizi.
- **Monitoraggio circa la domanda di servizi:** a seguito dell'approvazione del Piano dei Servizi, prende avvio l'aggiornamento sulla domanda (espressa ed inespressa) di servizi, mediante le tecniche di ascolto dei residenti permanenti e temporanei, per l'acquisizione di elementi interpretativi attuali circa le necessità rilevate e per la definizione dei nuovi bisogni. Il monitoraggio della domanda di servizi si avvale delle tecniche sociologiche e partecipative collaudate e consolidate nonché degli Organi consultivi esistenti ed insediati (Osservatorio dei Tempi e Consulta per i Tempi della Città) quali strumenti di indagine e monitoraggio del Piano Territoriale degli Orari.
- **Operazioni di aggiornamento** **che verranno effettuate annualmente con le modalità previste dall'art. 13 comma 14bis della L.R. 12/2005 e s.m.i., anche al fine di garantire il coordinamento con il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (PTLP)** in occasione delle fasi di monitoraggio, viene predisposto l'aggiornamento annuale con le modalità di cui all'art. 22 e 23 dell'offerta dei servizi (con conseguente aggiornamento dell'elaborato PS1 e del Database del Sistema Informativo geo-referenziato ad esso riferito) e vengono verificate ed aggiornate le fasi di attuazione e le priorità di intervento per la realizzazione dei servizi in progetto indicate nel Catalogo dei Servizi.

**ART. 22 - Aggiornamento del Piano dei servizi**

Gli aggiornamenti di cui agli articoli precedenti vengono attuati dall'Ufficio di Piano mediante l'istituzione di procedimenti ed azioni coordinate con i Gestori dei servizi esterni e con gli Uffici dell'Amministrazione Comunale che per loro natura si occupano a vario titolo di intervenire sui servizi esistenti o di progetto:

— **LAVORI PUBBLICI:** viene richiesta la compilazione e la consegna all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi della scheda per il reperimento dati secondo le diverse fasi:

a — manutenzioni straordinarie — fine lavori;

- ~~b~~ — ristrutturazioni - approvazione progetto esecutivo;
- ~~c~~ — nuove realizzazioni - approvazione progetto esecutivo.
- ~~— **PATRIMONIO**: viene richiesta la compilazione e consegna all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi della scheda per il reperimento dati, per tutti i servizi di competenza, con le seguenti tempistiche:~~
  - ~~a~~ — all'autorizzazione di inizio attività;
  - ~~b~~ — alla comunicazione di cessazione o dismissione di un'attività.
- ~~— **GESTIONE DEL TERRITORIO**: viene richiesta la comunicazione e consegna (modalità da strutturare sia su base informatica sia in merito alla consultazione degli elaborati grafici per il reperimento dei dati tecnici alla dichiarazione di fine lavori) della scheda di reperimento dati. La diffusione della scheda avverrà in allegato alle attuali forme di richiesta di titolo abilitativo, Permesso di Costruire, D.I.A. ed eventuali varianti, e la compilazione sarà a carico del tecnico che richiederà l'abilitazione.~~
- ~~— **SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI**: viene richiesta la compilazione e consegna della scheda di reperimento dati all'Ufficio preposto alla gestione del Piano dei Servizi al momento del rilascio dell'autorizzazione e/o all'accREDITAMENTO di un servizio.~~
- ~~— monitoraggio di tutte le Deliberazioni Comunali per effettuare un maggior controllo sull'attivazione di procedimenti finalizzati all'attivazione di nuovi servizi o alla trasformazione/dismissione di quelli esistenti.~~

#### **ART. 23 — Coordinamento con il PTOE e il PEG**

In concomitanza con le periodiche fasi di redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) e del Programma Economico di Gestione (PEG), l'Ufficio di Piano, nella gestione del Piano dei Servizi, provvede a relazionarsi con questi strumenti di programmazione tecnico-economica dell'Amministrazione Comunale, segnalando i servizi individuati dal Piano stesso in funzione della loro priorità — al fine di orientare la proposta circa le opere che il Comune intende realizzare, coerentemente con le disponibilità di bilancio.

Dopo il coordinamento, il confronto e l'implementazione reciproca con gli altri strumenti di programmazione tecnico-economica comunale (PTOP e PEG), l'aggiornamento del Piano dei Servizi per l'anno seguente verrà approvato contestualmente al Piano Triennale delle Opere Pubbliche da parte del Consiglio Comunale.

**PS0B – APPARATO NORMATIVO**

---

**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**





**Nota introduttiva**

L'elaborato "PS0b Apparato normativo - Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto" è suddiviso in tre Sezioni:

- **SEZIONE 1 - Servizi in corso di attuazione**
- **SEZIONE 2 - Servizi di progetto**
- **SEZIONE 3 - Infrastrutture e opere**

La **SEZIONE 1**, correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua i servizi in corso di attuazione, specificando lo strumento urbanistico che ne disciplina l'attuazione, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno degli ambiti interessati da Accordi Programma (AdP);
- i servizi previsti all'interno degli ambiti interessati dal Piano di Zona (PdZ) vigente;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Programmi Integrati di Intervento (PII) in corso di attuazione;
- i servizi previsti all'interno degli ambiti disciplinati dai Piani Attuativi (Piani di Recupero, Piani di Lottizzazione, Programmi Integrati di Recupero, Piani di Insediamenti Produttivi, ...etc) e da Sportello Unico Attività Produttive;
- i servizi previsti dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) in corso di realizzazione attraverso progetti di iniziativa pubblica.

I servizi in corso di attuazione sono identificati da sigle (come da classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi) sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice dello strumento attuativo/piano/programma di riferimento
- DENOMINAZIONE: strumento attuativo/piano/programma di riferimento
- QUARTIERE: denominazione del quartiere di localizzazione
- DESCRIZIONE: indicazione del servizio previsto
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUANTITA' (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq).

**I servizi indicati nella presente sezione potranno essere soggetti a variazione e modificati qualora intervenga una nuova previsione dello strumento attuativo che li disciplina, senza necessità di variante al Piano dei Servizi.**

**MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Le modalità di attuazione, la gestione e la regolamentazione dei servizi sono disciplinate dai contenuti degli elaborati, delle prescrizioni ed eventuali convenzioni degli strumenti che ne regolano l'attuazione, a cui si fa integrale rimando.

**DIMENSIONAMENTO**

Per quanto riguarda i servizi in corso di attuazione, i dati relativi alla Slp o St per la

realizzazione di servizi ed opere pubbliche o di uso pubblico sono quelli indicati negli elaborati progettuali dei singoli Piani Attuativi, previsti per legge sulla base delle quote funzionali insediate. Tali quantità potranno pertanto subire variazioni in fase di attuazione e possono rappresentare elementi suscettibili di modifiche senza che questo comporti variante al Piano dei Servizi fino alla fase di definitivo collaudo delle opere. La fase di monitoraggio aggiornerà le indicazioni contenute nelle tabelle riportate nella Sezione 1, sia per coerenza e aggiornare eventuali avanzamenti procedurali sopravvenuti in fase di attuazione dei piani, sia per verificare la necessità di riportare i servizi e opere realizzati e convenzionati negli elaborati relativi all'offerta dei servizi esistenti (elaborato cartografico "PS1 - La città dei servizi: l'offerta").

La **SEZIONE 2**, anch'essa correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua i Servizi di progetto e gli strumenti di programmazione e le azioni del PGT che ne disciplinano l'attuazione, come di seguito specificato:

- i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT) individuati nel Documento di Piano;
- ~~— i servizi previsti negli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne) individuate dal Piano delle Regole;~~
- i Nuovi Servizi (Ns) collocati esternamente ai perimetri degli AT ~~e delle Ne~~;
- i servizi previsti all'interno del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN) che **vengono confermati nel PGT in quanto** rappresentano elementi di progetto di rilevanza strategica ~~per il PGT~~, connessi al progetto del sistema dei servizi a scala urbana previsto dal Piano dei Servizi e coerenti con le relative azioni e indirizzi. ~~Alla scadenza della validità delle previsioni pubbliche (vincoli) degli strumenti urbanistici sopra elencati il Piano di Governo del Territorio provvederà a disciplinare gli ambiti territoriali in essi ricompresi, con particolare riferimento agli ambiti interessati da tali previsioni;~~
- i servizi esistenti per quali si prevedono interventi di miglioramento, che comprendono gli interventi di miglioramento qualitativo (MQ) e di rifunionalizzazione (MR).

Le modalità di attuazione dei servizi di progetto sono disciplinate dalle Norme del Piano dei Servizi, alle quali si rimanda, ad eccezione di quelli previsti all'interno degli strumenti di pianificazione particolareggiata **attuativa vigenti (Piani Attuativi ed i Programmi di iniziativa privata convenzionati e vigenti, nonché gli Accordi di Programma e strumenti di programmazione negoziale vigenti)**, per i quali, ~~invece, si rimanda a tali strumenti e alla specifica normativa, fino alla scadenza dei termini di validità delle previsioni pubbliche in essi contenuti~~ **prevalgono le specifiche disposizioni approvate e convenzionate**.

Si precisa che, per i servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione, le modalità di attuazione e gestione saranno puntualmente dettagliate in sede di pianificazione attuativa.

**I nuovi servizi sono identificati da sigle e dai seguenti elementi:**

- **IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica**

- DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;
- LOCALIZZAZIONE - AMBITO DI INTERVENTO: individuazione dello strumento di attuazione e sua localizzazione
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- QUANTITA': Superficie Territoriale (St) e della Superficie Lorda di Pavimento (Slp)
- SCALA: ambito di riferimento, distinto in: - scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; - scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale
- PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione distinto tra priorità 1 (breve periodo - entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo - oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi

Al fine di facilitare la consultazione della Sezione 2 del Catalogo, evidenziando le sue relazioni con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", sono di seguito descritti **gli elementi prescrittivi, il dimensionamento, le modalità di realizzazione e gli elementi di indirizzo** i contenuti delle tabelle, distinti nei diversi strumenti di programmazione che ne disciplinano l'attuazione.

## SERVIZI PREVISTI ALL'INTERNO DEI PERIMETRI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

I servizi previsti all'interno dei perimetri degli Ambiti di Trasformazione (AT), così come individuato nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica
- DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;
- LOCALIZZAZIONE (AMBITO DI INTERVENTO, UMI): ambito coincidente con il perimetro dell' Ambito di Trasformazione o con l'Unità Minima di Intervento dello stesso in cui sono localizzati i servizi/attrezzature/opera/prestazione
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- QUANTITA' (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq)
- SCALA: ambito di riferimento, distinto in: - scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; - scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale
- PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione distinto tra priorità 1 (breve periodo - entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo - oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste

dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi.

~~Si specifica che la partecipazione pro-quota degli Ambiti di Trasformazione al modello perequativo – compensativo, ancorché non costituisca un servizio, è elemento fondamentale per la valorizzazione dei servizi ambientali legati al progetto della Cintura Verde e pertanto prescrittivo per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. Essa è determinata con le modalità di cui all'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi secondo i criteri applicativi di cui al Titolo II CAPO B dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.~~

#### ELEMENTI PRESCRITTIVI

Relativamente ai servizi previsti negli Ambiti di Trasformazione (AT) gli elementi prescrittivi tra quelli contenuti nella tabella, riguardano la classificazione (Gruppo) e la SCALA DI RIFERIMENTO. Per quanto riguarda la LOCALIZZAZIONE, che dovrà avvenire all'interno dei perimetri dei rispettivi Ambiti di Trasformazione, come individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", fanno eccezione eventuali servizi realizzati come standard qualitativi aggiuntivi, che potranno essere realizzati anche all'esterno di detti perimetri. Per quanto riguarda le indicazioni relative alla Superficie territoriale (St) e alla Superficie lorda di pavimento (Slp) dei servizi di progetto, tali elementi sono prescrittivi nelle quantità riportate nel Catalogo, fino alla elaborazione del Piano Attuativo, nel cui dimensionamento definitivo potranno subire variazioni ~~non sostanziali~~, legate alle modalità di attuazione e gestione mediante eventuale convenzionamento, da dettagliare negli elaborati di progetto dello strumento attuativo, ~~secondo quanto dettagliato di seguito.~~

~~Si specifica che la partecipazione pro-quota degli Ambiti di Trasformazione al modello perequativo - compensativo, ancorché non costituisca un servizio, è elemento fondamentale per la valorizzazione dei servizi ambientali legati al progetto della Cintura Verde e pertanto prescrittivo per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. Essa è determinata con le modalità di cui all'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi secondo i criteri applicativi di cui al Titolo II CAPO B dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.~~

#### DIMENSIONAMENTO

Il dimensionamento dei servizi all'interno degli AT, che rappresenta una stima delle quote di Slp o di St da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di servizi ed opere pubbliche o di uso pubblico, dovrà essere verificato e puntualmente definito in sede di elaborazione del Piano Attuativo sulla base delle quote funzionali effettivamente insediate in base alle modalità di cui all'art. 8 delle Norme del Piano dei Servizi.

Le quote riportate nel Catalogo dei servizi di progetto potranno pertanto subire variazioni nelle quantità indicate, a condizione che tali variazioni non comportino diminuzioni ~~o incrementi~~ superiori al 40% ~~20%~~ delle Slp o St previste ~~e non determinino incrementi superiori al 20% delle Slp o St previste~~ per i servizi e le prestazioni pubbliche di progetto.

Per quanto riguarda la Residenza sociale (Rs) la quota di Slp riportata in Catalogo è determinata in ragione del 10% della Slp minima per funzioni residenziali indicata nelle Schede Progetto degli AT del Documento di Piano. Tale quota rappresenta pertanto una indicazione minima inderogabile, fatta comunque salva la facoltà di applicazione di quanto previsto al punto 2 - Quantità minima di standard di qualità aggiuntivi appartenente alla Quinta Soglia dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

Si precisa che il dimensionamento definitivo dovrà essere comunque effettuato in sede di elaborazione del Piano Attuativo, sulla base del dimensionamento delle funzioni residenziali effettivamente insediate, rispetto alle quali la quota di Residenza sociale (Rs) dovrà comunque

essere sempre reperita nella quota obbligatoria del 10% della Slp prevista dal Documento di Piano, fatti salvi i casi in cui nel Catalogo venga riportato uno specifico dimensionamento (espresso in Slp destinata a tale funzione) e fatta comunque salva la facoltà di applicazione di quanto previsto al punto 2 - Quantità minima di standard di qualità aggiuntivi appartenente alla Quinta Soglia dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.

I parcheggi aventi rilevanza territoriale e strategica e di risposta ai bisogni pregressi previsti all'interno dei perimetri degli AT verranno localizzati e dimensionati in sede di presentazione del Piano Attuativo.

Per quanto riguarda il dimensionamento dei parcheggi a servizio delle nuove funzioni insediate negli Ambiti di Trasformazione, da reperire obbligatoriamente con le modalità previste dagli artt. 8 e **16 (punti 7 e 8)** 48.14 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, la quantificazione di tali aree viene demandata alla fase di elaborazione del Piano Attuativo; in tale sede la quota da destinare a tali aree dovrà essere verificata e puntualmente definita di sulla base delle quote funzionali effettivamente insediate in base alle modalità di cui all'art. 8 delle Norme del Piano dei Servizi.

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Si precisa inoltre, ai sensi all'art 8.2 - Standard di Qualità delle Norme del Piano dei Servizi, che le modalità di realizzazione delle prestazioni pubbliche attese verranno puntualmente definite in sede di pianificazione attuativa, nell'ambito della pianificazione negoziata, che definirà puntualmente la commisurazione economica a carico del soggetto attuatore per la realizzazione delle prestazioni pubbliche, sulla base dei criteri indicati dal Documento di Piano nell'art 4.2 - Quinta Soglia del Titolo II, Capo A dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri".

Si precisa altresì la possibilità di realizzare servizi/attrezzature/opera/prestazione esterni al perimetro degli AT stessi, ai sensi dell'art. 8.1 - Standard di Qualità delle Norme del Piano dei Servizi, o di partecipare in quota alla realizzazione degli stessi.

#### ELEMENTI DESCRITTIVI E DI INDIRIZZO

Per gli elementi descrittivi e di indirizzo progettuale si rimanda agli elaborati del Piano dei Servizi (l'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione"), alla relazione di piano, nonché a tutti gli elementi contenuti nelle Schede Progetto del Documento di Piano relative agli Ambiti di Trasformazione.

#### **SERVIZI PREVISTI NELLE NUOVE EDIFICAZIONI A VOLUMETRIA DEFINITA (Ne)**

~~I servizi previsti nelle Nuove edificazioni a volumetria definita (Ne) previste dal Piano delle Regole, così come individuato nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:~~

- ~~—— IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica~~
- ~~—— DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;~~
- ~~—— LOCALIZZAZIONE: ambito coincidente con il perimetro degli interventi di Nuova edificazione in cui sono localizzati~~

~~servizi/attrezzature/opere/infrastrutture/prestazioni pubbliche previste~~

- ~~— GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi~~
- ~~— QUARTIERE: quartiere di riferimento~~
- ~~— QUANTITÀ (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq)~~
- ~~— SCALA: ambito di riferimento del servizio, distinto in: — scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; — scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale~~
- ~~— PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione distinto tra priorità 1 (breve periodo entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi.~~

~~Si specifica che la partecipazione pro-quota degli Ambiti di Trasformazione al modello perequativo compensativo, qualora prevista dalla del Piano delle Regole, ancorché non costituisca un servizio, è elemento fondamentale per la valorizzazione dei servizi ambientali legati al progetto della Cintura Verde e pertanto prescrittivo per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. Essa è determinata con le modalità di cui all'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi secondo i criteri applicativi di cui al Titolo II CAPO B dell'elaborato "DP0b - Indirizzi e criteri" del Documento di Piano.~~

#### DIMENSIONAMENTO

~~Il dimensionamento dei servizi all'interno degli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne), che rappresenta una stima delle quote di Slp o di St da destinare obbligatoriamente, ove previsto dal Piano delle Regole, alla realizzazione di servizi ed opere pubbliche o di uso pubblico, dovrà essere verificato e puntualmente definito in sede di presentazione del Permesso di Costruire Convenzionato o del Piano Attuativo sulla base delle quote funzionali effettivamente insediate in base alle modalità di cui all'art. 8 delle Norme del Piano dei Servizi. Le quote riportate nel Catalogo dei servizi di progetto potranno pertanto subire variazioni nelle quantità indicate, a condizione che le stesse non comportino diminuzioni significative dei servizi e delle prestazioni pubbliche di progetto.~~

~~Per quanto riguarda il dimensionamento dei parcheggi a servizio delle nuove funzioni insediate all'interno dei perimetri degli interventi, da reperire obbligatoriamente con le modalità previste dagli artt. 8 e 18.11 delle Norme del Piano dei Servizi, la quantificazione di tali aree viene demandata alla fase di elaborazione del Permesso di Costruire Convenzionato o Piano Attuativo.~~

#### ELEMENTI PRESCRITTIVI

~~Gli elementi prescrittivi relativi ai servizi previsti negli interventi di Nuova edificazione riguardano la classificazione (Gruppo), il loro dimensionamento, la SCALA DI RIFERIMENTO. La collocazione dei servizi previsti dovrà avvenire all'interno dei perimetri dei rispettivi Ne, come individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione".~~

#### ELEMENTI DESCRITTIVI E DI INDIRIZZO

~~Per gli ulteriori elementi descrittivi e di indirizzo di dettaglio si rimanda alle Norme del Piano dei~~

Servizi (Titolo II – Capo II), alla relazione di piano, nonché a tutti gli elementi del Piano delle Regole relativi agli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne) ed alle eventuali Schede tecniche allegate all'elaborato "PROb – Norme".

**NUOVI SERVIZI (NS) COLLOCATI ESTERNAMENTE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE E SERVIZI AGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE A VOLUMETRIA DEFINITA (Ne) PREVISTI NEGLI AMBITI ASSOGGETTATI A PIANIFICAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

I Nuovi servizi (Ns) collocati esternamente agli Ambiti di Trasformazione (AT) e agli Interventi di Nuova edificazione a volumetria definita (Ne), così come individuato nella nell'elaborato cartografico "PS2bis – La città dei servizi: strumenti di attuazione", sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica
- DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;
- LOCALIZZAZIONE: ambito coincidente con il perimetro di Nuovo servizio (Ns) in cui sono localizzati servizi/attrezzature/opere/infrastrutture/prestazioni pubbliche previste
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUANTITA' (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq)
- SCALA: ambito di riferimento del servizio, distinto in: – scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; – scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale
- PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione distinto tra priorità 1 (breve periodo – entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo – oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi.

**ELEMENTI PRESCRITTIVI**

Gli elementi prescrittivi relativi ai Nuovi servizi (Ns) indicati nel presente Catalogo riguardano la classificazione (Gruppo), la SCALA DI RIFERIMENTO.

La collocazione dei servizi previsti dovrà avvenire all'interno dei perimetri dei rispettivi Nuovi servizi (Ns), come individuati nell'elaborato cartografico "PS2bis – La città dei servizi: strumenti di attuazione".

Gli interventi per la realizzazione di nuovi servizi riguardano:

- spazi aperti da destinare a nuovi servizi di verde o parcheggi pubblici e di uso pubblico e alle attrezzature ad essi complementari;
- edifici esistenti dimessi e/o non utilizzati che, attraverso interventi di recupero e/o ristrutturazione, vengono destinati a servizi e ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- aree assoggettate ad interventi di Nuova Edificazione (Ne) da destinare

~~interamente a servizi o per le quali si prevede l'ampliamento del servizio esistente in quota superiore al 20% della Slp esistente.~~

Tali interventi sono indicati con un perimetro e una sigla (Ns), seguita da un numero progressivo.

Nel caso in cui tale sigla sia contraddistinta da un segno grafico (\*) gli interventi per la realizzazione di servizi rimandano per le specifiche prescrizioni, i criteri progettuali e le indicazioni funzionali, a quanto previsto nell'elaborato "PS0b - Apparato normativo - Parte 2: Schede dei Nuovi servizi (Ns)".

Sono altresì indicati, in apposita sezione del catalogo, i servizi previsti all'interno dei perimetri del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN). Per le modalità di realizzazione attuazione e gestione di tali servizi si demanda alla regolamentazione contenuta nei suddetti Piani.

#### DIMENSIONAMENTO

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi e dei Servizi previsti negli ambiti assoggettati a Pianificazione Particolareggiata dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Le quote riportate nel Catalogo dei servizi di progetto potranno pertanto subire variazioni nelle quantità indicate, a condizione che tali variazioni non comportino diminuzioni significative ~~garantiscono~~ delle dotazioni previste per i servizi e le prestazioni pubbliche ~~attese~~.

Le quote relative alla Slp devono intendersi come limite massimo consentito.

#### ELEMENTI DESCRITTIVI E DI INDIRIZZO

Per ulteriori elementi descrittivi e indirizzo di dettaglio si rimanda a quanto previsto dal Titolo II Capo II delle Norme del Piano dei Servizi.

#### **SERVIZI PREVISTI NEGLI AMBITI ASSOGGETTATI A PIANIFICAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

I servizi previsti negli ambiti assoggettati a Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) ed ai Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN), così come individuato nell'elaborato cartografico "PS2 bis - La Città dei Servizi: strumenti di attuazione", sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica
- DESCRIZIONE: servizio/attrezzatura/opera/infrastruttura/prestazione pubblica;
- LOCALIZZAZIONE: ambito coincidente con il perimetro del Piano Particolareggiato in cui sono localizzati servizi/attrezzature/opere/infrastrutture/prestazioni pubbliche previste
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUANTITA' (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq)
- SCALA: ambito di riferimento del servizio, distinto in: scala locale, indicata con la

lettera L, se individuata a livello di quartiere; scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale

~~PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione, distinto tra priorità 1 (breve periodo entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi~~

#### ELEMENTI PRESCRITTIVI

~~Gli elementi prescrittivi relativi ai servizi previsti in questi ambiti, indicati del presente Catalogo, riguardano la classificazione (Gruppo) e la SCALA DI RIFERIMENTO.~~

~~La collocazione dei servizi previsti dovrà avvenire all'interno dei perimetri del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e dei Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN), come individuati nell'elaborato cartografico "PS2 bis - La Città dei Servizi: strumenti di attuazione".~~

#### DIMENSIONAMENTO

~~Il dimensionamento dei Servizi previsti in questi ambiti dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere e potrà pertanto essere suscettibile di variazioni nelle quantità indicate, a condizione che tali variazioni non comportino diminuzioni significative delle dotazioni previste per i servizi e le prestazioni pubbliche. Il progetto degli interventi dovrà essere coerente con i principi e gli indirizzi dettati dal Piano dei Servizi.~~

~~Il Piano dei Servizi demanda al Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA) e ai Piani Particolareggiati di Recupero dei Vecchi Nuclei (PPRVN) la gestione e la regolamentazione degli aspetti specifici di loro competenza, tra cui la definizione delle modalità di realizzazione, attuazione e gestione dei servizi e delle attrezzature pubblici e di uso pubblico in essi previsti. Alla scadenza della validità delle previsioni pubbliche (vincoli) degli strumenti urbanistici sopra elencati il Piano di Governo del Territorio provvederà a disciplinare gli ambiti territoriali in essi ricompresi, con particolare riferimento agli ambiti interessati da tali previsioni.~~

### **I SERVIZI ESISTENTI PER I QUALI SI PREVEDONO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Gli interventi di miglioramento dei servizi esistenti, così come individuati nell'elaborato cartografico "PS2 bis - La Città dei Servizi: strumenti di attuazione", sono classificati in:

- **interventi di miglioramento qualitativo:** sono indicati con la sigla **MQ** i principali interventi che prevedono l'adeguamento e il miglioramento di servizi/attrezzature/opere esistenti, incrementando le dotazioni di tipo qualitativo, senza variazioni dimensionali e/o modifica della Tipologia di servizi insediati;
- **interventi di rifunionalizzazione:** sono indicati con la sigla **MR** e prevedono opere destinate al riutilizzo di servizi/attrezzature/opere esistenti, parziale o totale, mantenendo o modificando le tipologie o i gruppi di servizi esistenti (individuati nell'offerta), con lo scopo di rispondere ad nuove esigenze nel quadro dei bisogni del Piano dei Servizi o riutilizzare spazi già utilizzati a servizi che sono stati delocalizzati all'interno dei perimetri dei Nuovi servizi (Ns) o degli Ambiti di

### Trasformazione (AT).

Detti interventi sono identificati in tabella attraverso i seguenti elementi:

- IDENTIFICATIVO: codice identificativo (di tipo numerico e progressivo) assegnato ad ogni servizio/attrezzature/opera/prestazione
- DESCRIZIONE: indicazione dell'intervento previsto
- LOCALIZZAZIONE: ambito coincidente con il perimetro degli interventi di Miglioramento (MQ, MR) di servizi/attrezzature/opere/infrastrutture esistenti
- QUARTIERE: quartiere di riferimento
- GRUPPO/TIPOLOGIA/CLASSE: classificazione ai sensi dell'art. 12 delle Norme del Piano dei Servizi
- QUANTITÀ (St, Slp): stima della Superficie Territoriale (mq) e della Superficie Lorda di Pavimento (mq) del servizio
- SCALA: ambito di riferimento, distinto in: - scala locale, indicata con la lettera L, se individuata a livello di quartiere; - scala territoriale, indicata con la lettera T, se individuata a livello urbano e territoriale
- PRIORITÀ DI INTERVENTO: livello di priorità nella realizzazione, distinto tra priorità 1 (breve periodo entro 5 anni) e priorità 2 (medio periodo oltre 5 anni). Le priorità di intervento potranno essere aggiornate con le modalità previste dall'art. 21 delle Norme del Piano dei Servizi

La **SEZIONE 3**, anch'essa in parte correlata con i contenuti dell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione", individua le principali infrastrutture (viabilità e mobilità) e le principali opere pubbliche previste dal PGT, come di seguito specificato:

- le **infrastrutture di progetto** (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **INF**) si riferiscono ai principali interventi previsti dal PGT sui sistemi di viabilità e di trasporto pubblico individuati dal Documento di Piano nell'apposito elaborato cartografico "DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale";
- le **opere pubbliche** (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **OP**) si riferiscono ai principali interventi di iniziativa pubblica relativi ai collegamenti infrastrutturali relativi alla rete dei percorsi ciclo-pedonali, al sistema degli attraversamenti (sovrappassi e sottopassi), alla rete dei servizi tecnologici (sottoservizi) e al sistema degli spazi verdi di valore ecologico-ambientale e di connessione del sistema ambientale urbano previsti dal PGT.

Si precisa che il dimensionamento e la stima economica di tali infrastrutture e opere, nonché la definizione puntuale delle modalità di realizzazione, di attuazione e di gestione, saranno puntualmente dettagliate in sede di pianificazione attuativa.

Nell'elaborato cartografico "PS2bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" sono riportate solo le opere pubbliche (individuate con un numero progressivo preceduto dalla sigla **OP**), mentre per quanto riguarda le infrastrutture di progetto si rimanda come precedentemente ricordato all'apposito elaborato cartografico del Documento di Piano denominato "DP4 - Scenari per il sistema infrastrutturale".

I servizi indicati nella presente sezione potranno essere soggetti a variazione e modificati qualora intervenga una nuova deliberazione dell'organo competente (Giunta o Consiglio Comunale), senza necessità di variante al Piano dei Servizi.

L'elenco di tali infrastrutture e opere è soggetto al monitoraggio del PGT, allo scopo di verificare e garantire la necessaria coerenza con le previsioni del Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP) e con gli interventi relativi alla sua attuazione.

**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

---

**SEZIONE 1 – SERVIZI IN CORSO DI ATTUAZIONE**



## INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE - PIANI E PROGRAMMI

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PdZ1	Giardino pubblico	PdZ_intervento 1: via Ruggero da Stabello (PN 1)	V2	VALVERDE	1.633	-
	Piazza		Pz1		931	-
	Parcheggio in superficie		P1		550	-
	Residenza sociale		Rs1		-	257
PdZ2	Giardino pubblico	PdZ_intervento 2: via Ghislandi (PN 6)	V2	BORGIO S.CATERINA	863	-
	Piazza		Pz1		1.032	-
	Residenza sociale		Rs1		-	247
PdZ3	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 3: via Rovelli, ex Fervet (PN 10, UMI 1)	P1	CELADINA	2.693	-
	Residenza sociale		Rs1		-	467
PdZ4	Giardino pubblico	PdZ_intervento 4: via Borgo Palazzo, via Rovelli (PN 10, UMI 3)	V2	CELADINA	2.216	-
	Servizi sociali		So2		-	717
	Parcheggio in superficie		P1		1.568	-
	Piazza		Pz1		2.954	-
	Residenza sociale		Rs1		-	845
PdZ5	Giardino pubblico	PdZ_intervento 5: via Gavazzeni (PN 11, UMI 4)	V2	BOCCALEONE	9.361	-
	Parcheggio in superficie		P1		1.163	-
	Piazza		Pz1		1.360	-
	Residenza sociale		Rs1		-	763
PdZ6	Piazza	PdZ_intervento 6: via David, area ex Molini (PN 11, UMI 2)	Pz1	CENTRO	1.486	-
	Residenza sociale		Rs1		-	350
PdZ9	Parcheggi in struttura	PdZ_intervento 9: via Rota/Bellini (PN26, UMI 2)	P2	LONGUELO	-	1.070
	Parcheggio in superficie		P1		2.430	-
	Residenza sociale		Rs1		-	226
PdZ11	Giardino pubblico	PdZ_intervento 11: via Carpinoni Spino	V2	CARNOVALI	480	-
	Parcheggio in superficie		P1		164	-
	Piazza		Pz1		553	-
	Residenza sociale		Rs1		-	280
PdZ12	Giardino pubblico	PdZ_intervento 12: via S.Ambrogio/Grumello	V2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	2.553	-
	Parcheggio in superficie		P1		1.032	-
	Residenza sociale		Rs1		-	198
PdZ18	Giardino pubblico	PdZ_intervento 18: via Guerrazzi	V2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	790	-
	Parcheggio in superficie		P1		772	-
	Residenza sociale		Rs1		-	128
PdZ20	Giardino pubblico	PdZ_intervento 20: via Lochis/Merula	V2	LONGUELO	63	-
	Parcheggio in superficie		P1		822	-
	Residenza sociale		Rs1		-	117

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PdZ23	Giardino pubblico	PdZ_intervento 23: via Volta	V2	MONTEROSSO	151	-
	Parcheggio in superficie		P1		556	-
	Residenza sociale		Rs1		-	93
PdZ24	Giardino pubblico	PdZ_intervento 24: via Pizzo Redorta	V2	CELADINA	4.092	-
	Parcheggio in superficie		P1		606	-
	Spazi scoperti attrezzati a campi sportivi		CS2b		2.458	-
	Residenza sociale		Rs1		-	257
PdZ27	Giardino pubblico	PdZ_intervento 27: S.S. Brembo	V2	GRUMELLO	2.850	-
	Parcheggio in superficie		P1		1.000	-
	Servizi socio assistenziali		So2		-	300
	Piazza		Pz1		588	-
	Residenza sociale		Rs1		-	245
PdZ28	Servizi sociali e culturali previsti dal Contratto di Quartiere di Grumello al Piano	PdZ_intervento 28: piazza Aquileia	So-CS	GRUMELLO	-	200
	Parcheggio in superficie		P1		1.378	-
	Piazza		Pz1		3.262	-
	Residenza sociale		Rs1		-	3.833
PdZ29	Giardino pubblico	PdZ_intervento 29: via Grumello	V2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	1.479	-
	Parcheggio in superficie		P1		740	-
	Piazza		Pz1		212	-
	Residenza sociale		Rs1		-	1.120
	Servizi per Housing sociale		So		-	285
PdZ34	Residenza sociale	PdZ_intervento 34: via Corridoni - Via Pellico (ex Pesa)	Rs1	REDONA	-	35
PdZ35	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 35: via Corridoni (ex TEB)	P1	REDONA	1.970	-
	Piazza		Pz1		750	-
	Residenza sociale		Rs1		-	179
PdZ38	Giardino pubblico	PdZ_intervento 38: via Dasto e Spalanga	V2	CELADINA	3.674	-
	Parcheggio in superficie		P1		914	-
	Residenza sociale		Rs1		-	475
PdZ40	Giardino pubblico	PdZ_intervento 40: via Polaresco	V2	LONGUELO	4.747	-
	Parcheggio in superficie		P1		290	-
	Piazza		Pz1		-	-
	Residenza sociale		Rs1		-	140
PdZ41	Piazza	PdZ_intervento 41: via Guerrazzi	Pz1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	738	-
	Parcheggio a raso		P1		1.532	-
	Giardino pubblico		V2		2.393	-
	Alloggi per anziani e housing sociale		So3a		-	1.600
	Residenza sociale		Rs1		-	324
	Servizi per impianti tecnologici		Tn		698	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
<b>PdZ43</b>	Parcheggio in superficie	PdZ_intervento 43: via Bronzetti	<b>P1</b>	BORGIO SANTA CATERINA	373	-
	Giardino pubblico		<b>V2</b>		223	-
	Piazza		<b>Pz1</b>		664	-
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>		-	140
<b>AdP2</b>	Ampliamento Cliniche Gavazzeni (piastra 3)	AdP Cliniche Gavazzeni	<b>Sh1</b>	BOCCALEONE	-	8.000
	Parcheggio ad uso pubblico per 250 posti auto		<b>P1</b>		4.410	-
<b>AdP3</b>	Completamento del parco urbano attrezzato	AdP Palatenda	<b>V1</b>	CELADINA	15.775	-
	Completamento strutture sportive		<b>CS2a</b>		7.405	1.300
	Completamento Parcheggio in superficie		<b>P1</b>		12.470	-
	Parcheggio in struttura		<b>P2</b>		-	3.665
	Completamento degli spazi pavimentati a piazza		<b>Pz1</b>		6.345	-
	Sede associazioni sportive CONI		<b>CS2a</b>		-	-
	Palestra		<b>Cs2a</b>		-	2.100
	Scuola dell'infanzia		<b>Si1b</b>		-	2.000
	Residenza sociale		<b>Rs1</b>		-	8.333
	Studentato universitario e ostello		<b>RS3a</b>		-	6.000
	Sede CAI		<b>CS2a</b>		-	-
	Palatenda		<b>CS1c</b>		-	-
<b>AdP4</b>	Nuovo Ospedale	AdP Ospedale Trucca	<b>Sh1</b>	LONGUELO	-	210.000
	Realizzazione nuovi parcheggi a servizio dei dipendenti e del personale operante presso l'ospedale per circa 500 posti auto		<b>Sh1</b>		14.122	-
	Percorsi ciclopedonali di collegamento tra la via Martin Luther King e l'ospedale		<b>P4</b>		-	-
<b>AdP5</b>	Giardini pubblici di attestazione al Parco Ovest	AdP Ex Gres via San Bernardino	<b>V2</b>	SAN TOMMASO	8.227	-
	Parcheggio in superficie pubblico con accesso dalla via S.Bernardino		<b>P1</b>		5.755	-
	Parcheggio gratuito di uso pubblico in struttura		<b>P2</b>		-	3.300
	Piazza e aree pavimentate pubbliche o di uso pubblico		<b>Pz1</b>		8.264	-
<b>AdP5</b>	Servizi sociali, culturali, ricreativi ed istituzionali (MULTISERVIZIO)	AdP Ex Gres via San Bernardino	<b>So+CS+Is</b>	SAN TOMMASO	-	1.357
	Ente di formazione professionale ENAIP		<b>Si2c</b>		-	3.200
	Scuola cristiana evangelica dei fratelli di Dio in Italia		<b>Rg1</b>		-	1.855
<b>AdP6</b>	Nuova sede della Provincia	AdP Nuova Sede Provincia	<b>Is1a</b>	BOCCALEONE	-	21.000

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
<b>AdP7</b>	Verde attrezzato con impianti sportivi e verde boschivo	AdP sede Guardia di Finanza	V4	GRUMELLO	79.190	-
	Accademia e Comando provinciale Guardia di Finanza		Is1b		-	56.000
	Impianti sportivi		CS2a		-	4.400
<b>AdP8</b>	Nuovo comando provinciale Guardia di Finanza	AdP Ex Ospedale Barozzi	Is2	SANTA LUCIA	-	12.665
	Nuova Accademia Guardia di Finanza		Si2c		-	88.891
	Impianti sportivi convenzionati all'uso pubblico		CS2a		-	2.250
	Nuovo centro socio-culturale di quartiere		CS1d/So		-	1.750
	Realizzazione connessione ciclopedonale tra via Statuto, via XXIV Maggio e via Innocenzo XI		P4a		-	-
	Conservazione ex Chiesa e Casa dei Frati per servizi religiosi		Rg1a		-	1.299
	Realizzazione connessione ciclopedonale tra Largo Barozzi e l'ex Chiesa dei Frati		P4a		-	-
	Riqualificazione degli spazi aperti pubblici di Largo Barozzi e via Statuto		INFR		-	-
	Riqualificazione via Grataroli con formazione nuovo percorso pedonale		P4a		-	-
	Riqualificazione Campo di Marte (MQ) con inserimento nuova struttura polifunzionale per il tempo libero		CS3a		-	275
Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico per circa 90 posti auto	P1/P2	-	2.600			
<b>AdP9</b>	Ampliamento della sede universitaria con realizzazione di un'aula conferenze per eventi congressuali e parcheggi pertinenziali ad uso esclusivo dell'università	AdP Collegio Baroni	Si2b	CENTRO	5.756	8.330
<b>Adp10</b>	Nuove strutture socio-assistenziali per anziani, dalla capienza di 360 posti letto, oltre al mantenimento dell'edificio "Q" di recente costruzione dalla capienza di n. 126 posti letto	AdP Gleno	So1b	CELADINA	-	35.830
	Chiesa esistente		Rg1a		-	623
	Parcheggi pertinenziali per le funzioni insediate		P1		14.585	-
	Parco centrale e tratto di connessioni verdi (lato ovest)		V1		21.736	-
	Piazza		Pz1		3.000	-
	Realizzazione rete infrastrutturale per il collegamento alla viabilità intercomunale		INFR		-	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
AdP11	Parcheggio in superficie di uso pubblico	AdP Nuova sede Arpa	P1	GELADINA	6.400	-
	Giardino pubblico		V2		4.856	-
	Nuova Sede Arpa		Is1a		-	3.600
	Residenza sociale		Rs2		-	4.000
Adp12	Servizi comunali di attività socio-sanitari e socio-assistenziali	AdP Polo sinergico OORR	So3-Sh3	GELADINA	-	4.830
	Trasformazione d'uso dell'immobile in attività socio-sanitaria ambulatoriale		Sh3	MALPENSATA	-	5.074
	Rifunzionalizzazione della struttura scolastica esistente a Scuola per infermieri		Si2b	LONGUELO	-	4.886
AdP13	Impianti sportivi scoperti	AdP Bergamo-Orio	CS2b	CAMPAGNOLA	21.748	-
AdP14	Nuova sede dogana	AdP - Centro Servizi Aeroportuale	Tn3	CAMPAGNOLA	4.000	2.300
	Nuovi parcheggi intermodali di supporto allo scalo aeroportuale (min. 5.000 posti auto)		P1		120.000	-
	Verde di connessione ambientale		V4		69.278	-
	Nuove infrastrutture viarie di collegamento con la viabilità a nord del Centro Galassia e con la via Zanica, ad est con la nuova Cremasca e l'aeroporto		INFR		-	-
PII1	Parcheggio in superficie	PII ex Cesalpinia	P1	BORG PALAZZO	789	-
	Parcheggio in struttura		P2		-	9.209
	Viali e aree verdi integrate con la piazza		V2		9.522	-
	10 alloggi da cedere al Comune per residenza sociale		Rs1		-	734
	Servizi per la cultura a scala locale Centri di aggregazione giovanile		CS1a-CS1d So2a		-	106
PII2	Parco urbano pubblico	PII Tre V	V1	BORG PALAZZO	10.174	-
	Parcheggio in superficie adiacente alla piazza		P1		661	-
	Nuovo asilo nido all'interno del Parco del Galgaro nella ex casa del custode		Si1a		-	190
	Piazza antistante il nuovo parco pubblico		Pz1		869	-
PII4	Giardino pubblico	PII Ex Molini Riuniti	V2	COLOGNOLA	<del>8.382</del> 8.364	-
	Parcheggio in superficie		P1		<del>2.251</del> 1.793	-
	Parcheggio in struttura		P2		-	3.760 5.651
	Piazza		Pz1		5.750 4.759	-
	Scuola infanzia via Costantina da realizzare su area di proprietà comunale		Si1a		-	180
PII4	Residenza sociale pubblica in affitto	PII Ex Molini Riuniti	Rs1	COLOGNOLA	-	4.000
	Residenza sociale in locazione a canone calmierato moderato		Rs2b		-	667 2.238
	Edilizia residenziale temporanea		Rs3		-	1.408

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PII4	Alloggi protetti per disabili	PII Ex Molini Riuniti	So3e	COLOGNOLA	-	355
	Collegamento ciclabile tra i quartieri Colognola, Carnovali e Malpensata		P4a		-	-
PII5	Piazza	PII San Sisto	Pz1	CARNOVALI	1.379	-
	Parcheggio in superficie		P1		4.387	-
	Parco pubblico aperto		V1		15.669	-
	Monetizzazione		MON		-	-
PII6	Parcheggio in superficie	PII ex Convento delle Clarisse	P1	BOCCALEONE	1.505	-
	Piazza		Pz1		1.668	-
	Sala civica		CS1d		-	95
	Residenza sociale		Rs2		-	450
PII7	Giardino pubblico	PII via Grumello	V2	GRUMELLO	744	-
	Parcheggio in superficie		P1		1.542	-
	Piazza e percorsi pedonali		Pz1		1.133	-
	Residenza sociale		Rs1		-	1.800
	Riqualficazione spazio adiacente all'ingresso della scuola		INFR		-	-
	Monetizzazione		MON		-	-
PII8	Giardini pubblici	PII Daste Spalenga	V2	CELADINA	7.538	-
	Parcheggi in superficie pubblici e di uso pubblico		P1		6.961	-
	Piazza e aree pavimentate di uso pubblico		Pz1		1.081	-
	Attrezzatura socioculturale polivalente pubblica		CS1c		-	3.025
PII10	Giardino pubblico	PII ex Filati Lastex	V2	REDONA	8.588	-
	Parcheggio in superficie in sede propria pubblici e di uso pubblico		P1		3.319	-
	Piazza pubblica di attestazione a via Radini Tedeschi		Pz1		1.660	-
	Centro diurno disabili		So3		-	600
	Ampliamento scuola Primaria Pascoli per realizzazione palestra già funzionante		Si1e		-	-
	Nuovo asilo nido		Si1a		-	600
PII11	Verde pubblico attrezzato	PII via Autostrada	V2	CARNOVALI	3.753	-
	Parcheggio in superficie		P1		5.840	-
	Parcheggi in struttura		P2		-	6.392
	Piazza		Pz1		2.197	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PII11	Parcheggio in superfice esterno al PII (adiacente al PIP)	PII via Autostrada	P1	CARNOVALI	1.711	
	Pista ciclopedonale		P4a		-	-
	Realizzazione collegamento vie Spino-Carpinoni		INFR		-	-
	Realizzazione rotonda via autostrada		INFR		-	-
PII12	Giardini pubblici e di uso pubblico	PII Redona Centro	V2	REDONA	4.879	-
	Parcheggi in superficie		P1		1.434	-
	Ampliamento Oratorio San Giovanni Bosco		Rg4		184	700
	Piazza pubblica e di uso pubblico		Pz1		1.244	-
	Residenza sociale in locazione a canone calmierato		Rs2		-	280
	Spazio polivalente per attrezzature pubbliche di quartiere		Is/CS1/So		-	150
	Percorso ciclopedonale via Berlese		P4a		610	-
	Riquilificazione via Leone XIII		INFR		-	-
	Nuova strada collegamento via Berlese/via Galimberti e nuova rotonda in via Corridoni		INFR		-	-
	PII13		Cessione e realizzazione Parco Ovest, area centrale interna al PII		PII Parco Ovest	V1
Cessione parziale e realizzazione del Parco Ovest, area sud		V1	37.498	-		
Realizzazione del Parco Ovest, area a nord		V1	46.997	-		
Parcheggio in superficie		P1	225	-		
Parcheggio in struttura		P2	-	5.622		
Palestra		CS2b	-	1.300		
Nuovo asilo nido		Si1a	-	988		
Residenza sociale in locazione a canone calmierato		Rs2	-	3.800		
Realizzazione nell'edificio dell'Ex Gres (ala est) degli Uffici Circostrizionali		Is1a	-	500		
Realizzazione nell'edificio dell'Ex Gres (ala est) del poliambulatorio		Sh3	-	250		
Realizzazione nell'edificio dell'Ex Gres (ala est) degli Uffici per assistenti sociali e centro diurno disabili		So3	-	350		
Realizzazione nell'edificio dell'Ex Gres (ala est) di uno spazio giovani		CS3a	-	200		

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PII14	Giardino pubblico	PII ABB SACE	V2	VALTESSE	5.291	-
	Parcheggio in superficie		P1		785	-
	Parcheggio in struttura		P2		-	6.729
	Piazza		Pz1		5.110	-
	Centro sociale		CS1d		-	700
	Asilo nido		Si1a		-	440
	Residenza sociale in locazione a canone calmierato		Rs2		-	1.000
	Chiesa		Rg1a		-	1.050
	Percorso ciclopedonale protetto di collegamento tra il polo scolastico di via Pinetti e la via Baioni		P4a		-	-
	Riqualificazione ex Campo Utili con rifacimento campo da calcio e pista di atletica, nuova tribuna con servizi annessi (spogliatoi, palestra, ludoteca, servizi, depositi e bar), nuovi campi polivalenti (tennis, calcetto, basket) e nuovi parcheggi		CS2a		43.900	1.700
	PII15		Giardino pubblico		PII Enel via Nullo	V2
Parcheggio in superficie		P1	1.090	-		
Piazza		Pz1	3.242	-		
Sala civica/centro anziani		CS1d	-	200		
Monetizzazione finalizzata al finanziamento di una quota degli interventi per il restauro del Carmine		MON	-	-		
PII16	Giardino pubblico	PII via Zanica	V2	CAMPAGNOLA	16.987	-
	Orti urbani		V3		4.562	-
	Parcheggi a raso		P1		8.666	-
	Archivio automatizzato comunale - magazzino comunale		Is1b		-	2.378
	Serra - giardino d'inverno		CS3a		-	122
	Nuova rotatoria		INFR		-	-

## INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE - PIANI ATTUATIVI E STRUMENTI DIRETTI

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
PIP1	Parco pubblico	PIP Industrie nel Bosco	V1	COLOGNOLA	32.805	-
	Parcheggi in superficie		P1		9.876	-
	Sagrato cimitero Colognola		Pz1		2.791	-
PIR1	Giardini pubblici	PIR Italcementi	V2	BORG PALAZZO	6.149	-
	Cessione area per realizzazione parco Galgario				-	-
	Parcheggi in superficie		P1		2.119	-
PR3	Monetizzazione	PR via Borgo Palazzo 22	MON	BORG PALAZZO	-	-
	Piazza		Pz1		227	-
PR4	Monetizzazione	PR via Broseta, via XXIV Maggio	MON	LORETO	-	-
	Parcheggio a raso		P1		79	-
	Parcheggio in struttura		P2		-	2.909
	Piazza		Pz1		1.246	-
PR6	Monetizzazione	PR via Madonna della Neve 41	MON	BORG PALAZZO	-	-
PR9	Giardino pubblico	PR San Tomaso apostolo	V2	SAN TOMMASO	2.900	-
	Parcheggio in superficie		P1		1.330	-
PR10	Parcheggio in superficie	PR Ex Molini Valoti	P1	LORETO	1.051	-
	Monetizzazione		MON		-	-
PR11	Recupero fabbricato al civico 33 per edilizia residenziale pubblica	PR via Quarenghi	Rs1	CENTRO	-	2.700
	Servizi socio-culturali		CS1d		-	-
	Percorso pedonale che parte dal civico 33 e, attraverso l'area della ex Provincia, arriva in via Mazzi		P4a		-	-
PL1	Giardino pubblico	PL vie Grumello e Tadino	Cs1b	GRUMELLO	8.957	-
	Parcheggi a raso		P1		2.254	-
PL3	Giardino pubblico	Ne72 via Finazzi	V2	SAN TOMMASO	2.247	-
	Parcheggio in superficie		P1		849	-
PL5	Monetizzazione	PL via Croce Rossa via Broseta	MON	LORETO	-	-
PL6	Giardino pubblico	PL ex Flamma	V2	BOCCALEONE	7.179	-
	Parcheggio in superficie		P1		4.306	-
	Piazza		Pz1		2.290	-
	Clinica		Sh4		-	2.600
	Residenza sociale		Rs1		-	3.115
PL9	Monetizzazione	PL industriale via delle Valli	MON	CELADINA	-	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO				ST (mq)	SLP (mq)
PL13	Parco pubblico recintato	PL via P.Ruggeri da Stabello		V2	VALVERDE	9.221	-
	Area pavimentata			P1		1.642	-
	Piazza in parte porticata			Pz1		1.787	-
	Alloggi privati in locazione per 15 anni a canone concordato			Rs2		-	1.167
	Monetizzazione			MON		-	-
PL14	Parco urbano	PL via Moroni		V1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	14.511	-
	Parcheggio in superficie			P1		504	-
	Monetizzazione			MON		-	-
PL16	Giardino pubblico	Ne73 via Finazzi		V2	SAN TOMMASO	3.317	-
	Parcheggio in superficie			P1		444	-
	Strada di collegamento al parcheggio a raso			INFR		-	-
PL17	Parco	PL via Rampinelli PN20		V1	COLOGNOLA	18.921	-
	Parcheggio in superficie			P1		997	-
	Residenza sociale			Rs2		-	1.290
PL18	Giardino pubblico	Ne96 via Grumello		V2	GRUMELLO	5.336	-
	Parcheggio pubblico in cessione			P1		12.693	-
	Piazze			Pz1		4.126	-
	Servizi tecnici amministrativi			Is1a		-	2.902
PL20	Parcheggio in superficie	PL39 via Monte Cornagera		P1	CELADINA	705	-
	Piazza			Pz1		1.523	-
	Monetizzazione			MON		-	-
PL21	Parcheggio in struttura interrato per 505 posti auto (il PL è concluso, ma non è stato stipulato l'atto di asservimento del parcheggio)	PL Ex Pantheon		P2	CELADINA	15.150	-
SUAP1	Parcheggio in superficie	Distributore carburanti		P1	BOCCALEONE	1.049	-
PdC1	Ampliamento per trasferimento sedi distaccate dell'ISIS Galli	Variante al PRG		Si2a	BOCCALEONE	-	2.190

**INTERVENTI PREVISTI DAL PGT IN CORSO DI ATTUAZIONE**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)
PA03	Parco lineare della Cintura Verde all'interno del perimetro dell'At_e14	Piano attuativo "At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale"		V6a	LORETO	4.050	
	Connessione ciclopedonale in direzione nord - sud verso Loreto e il Nuovo Ospedale			P4		-	
	Nuova fermata del servizio tramviario metropolitano con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)			P3a		250	250
PA07	Nuovo collegamento ciclopedonale con alberature a filari lungo la via Ferrante, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	Piano attuativo intervento di nuova edificazione a volumetria definita Ne_11* via Monte Gleno		P4a	CELADINA	-	-
	Ampliamento della via Monte Ferrante e realizzazione del verde di mitigazione delle infrastrutture (V7) all'intersezione con via Monte Gleno			V7		-	-
PA08	Nuova scuola d'infanzia con sezione nido primavera	Piano attuativo "At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori"	UMI1	Si1b	LONGUELO		1.140
	Realizzazione nuova scuola primaria			Si1c		-	1.220
	Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado			Si1d		-	850
	Attrezzature sportive (Slp 770 mq circa), mensa e servizi vari (Slp 630 mq circa) a supporto del complesso scolastico.			Si1		-	1.400
	Nuovo parcheggio pubblico		UMI 2	P1a		1.770	-
	Miglioramento qualitativo, messa in sicurezza e nuove connessioni ciclopedonali che garantiscono gli spostamenti da/per l'area con le principali e prossime fermate del trasporto pubblico su gomma/ferro.		UMI1 e UMI2	P4a		-	-
	Parcheggio pubblico (circa 40 posti auto con superficie parzialmente permeabile e piantumata da destinare a e spazio di sosta scuolabus contiguo all'ingresso del complesso scolastico), percorsi pedonali interni e strada di accesso.		UMI1	P1		LONGUELO	1.000

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)
<b>PA08</b>	Verde di connessione ambientale, adeguatamente denso, lungo le principali arterie viabilistiche	Piano attuativo "At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori"	UMI1 e UMI2	V7		3.000	-
<b>PA09</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra le vie Campione e Nicolodi e tra via Codussi e Suardi	Piano attuativo "At_e/i/s51 Ex Amac - Ex Caserma Ligobbi - Vigili del Fuoco – UMI1"		P4a	BORGIO S.CATERINA	-	-
	Nuova piazza pubblica in aderenza a via Suardi con sistemazione della viabilità del comparto			Pz		1.783	-
	Residenze sociali e/o temporanee			Rs		-	1.000
<b>PA17</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali	Piano attuativo "At_e/i/s27 Area del concorso European - UMI2"		P4a	CELADINA	-	-
	Nuovi parcheggi pubblici in struttura multipiano di interscambio (circa 1.000 posti auto)			P2i		-	30.000
	Nuovi spazi pavimentati e piazze			Pz		2.000	-
<b>AdP15</b>	Nuove connessioni pedonali con i parchi Suardi, Galgario e Marenzi, con riqualificazione dei percorsi e passaggi pedonali di uso pubblico esistenti tra il borgo, il parco Suardi e i servizi culturali esistenti e di previsione	Accordo di Programma "At_i/s5 - Ex Caserma Montelungo-Colleoni - Palazzetto dello Sport - UMI1"		P4a	BORGIO S.CATERINA	-	-
	Residenze sociali e/o temporanee (nuovo studentato universitario) nel complesso Montelungo			Rs3a	BORGIO S.CATERINA	-	9.900*
	Nuovo Centro Universitario Sportivo (CUS) con relativi parcheggi pertinenziali			CS2a	BORGIO S.CATERINA	-	5.300*
	Nuovi spazi pubblici aperti di relazione (piazze e verde attrezzati) interni al complesso			Pz	BORGIO S.CATERINA	5.900*	-
	Nuovo parcheggio ad uso pubblico in struttura (circa 100 posti auto) a servizio delle nuove funzioni previste nel complesso Montelungo/Colleoni			P2	BORGIO S.CATERINA	-	3.000*
<b>PR21</b>	Le prestazioni pubbliche attese con la realizzazione del Piano di Recupero denominato "Cà Bruciata" sono indicate all'interno della Convenzione urbanistica e/o successive modifiche approvate dal Consiglio Comunale.						

\* l'esatto dimensionamento delle strutture destinate a servizi universitari e a spazi pubblici e ad uso pubblico (verde, piazze e parcheggi) sarà definito in sede di progettazione definitivo-esecutiva e potrà pertanto subire modifiche rispetto ai dati riportati (riferiti all'ipotesi progettuale preliminare)

## INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE (OP)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO				ST (mq)	SLP (mq)
<b>OP1</b>	Ristrutturazione Palazzo del Podestà	Opere Pubbliche		<b>Cs1b</b>	CITTA' ALTA	-	-
<b>OP2-OP1</b>	Nuovo parcheggio di interscambio al servizio di Città Alta	Opere Pubbliche		<b>P2i</b>	CITTA' ALTA	3.230	-
<b>OP3-OP2</b>	Nuovo Bosco dell'Ospedale - lotto 2	Opere Pubbliche		<b>V1</b>	LONGUELO	52.626	-
<b>OP5</b>	Ampliamento Cimitero di COLOGNOLA	Opere Pubbliche		<b>Tn2</b>	COLOGNOLA	4.130	-
<b>OP6</b>	Ampliamento Cimitero di GRUMELLO	Opere Pubbliche		<b>Tn2</b>	GRUMELLO	2.180	-
<b>OP7</b>	Miglioramento qualitativo Centro Paci Paciana	Opere Pubbliche		<b>CS1d</b>	GRUMELLO	-	-
<b>OP8</b>	Nuova scuola dell'infanzia e nuovo asilo nido	Opere Pubbliche		<b>Si1b</b>	BORGO PALAZZO	5.410	-
<b>OP9</b>	Ristrutturazione casa natale Donizetti a fini museali	Opere Pubbliche		<b>Cs1b</b>	CITTA' ALTA	-	-
<b>OP10-OP3</b>	Riqualificazione piazzale della stazione	Opere Pubbliche		<b>Pz1</b>	CENTRO	-	-
<b>OP11</b>	Nuovo centro di aggregazione giovanile	Opere Pubbliche		<b>So3</b>	REDONA	-	190
<b>OP12</b>	Riqualificazione Accademia Carrara	Opere Pubbliche		<b>CS1-Si2</b>	CENTRO	-	-
<b>OP13</b>	Ampliamento centro terza età e Nuovo Centro Diurno	Opere Pubbliche		<b>So1a</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	4.500	-
<b>OP16</b>	Riqualificazione sponde del Morla - Parco via Solari	Opere Pubbliche		<b>V1</b>	VALVERDE	12.220	-
<b>OP17</b>	Nuova struttura indoor presso centro sportivo	Opere Pubbliche		<b>CS2a</b>	CELADINA	4.000	-
<b>OP18</b>	Nuovo spazio di aggregazione Giovani ricavato negli spazi del deposito della scuola De Amicis	Opere Pubbliche		<b>So2</b>	CELADINA	-	190
<b>OP19-OP4</b>	Riqualificazione Piazzale Alpini	Opere Pubbliche		<b>Pz1</b>	CENTRO	-	-
<b>OP21</b>	Parcheggio in struttura interrato per circa 1.500 posti auto nel piazzale delle autolinee	Opere Pubbliche		<b>P2</b>	CENTRO	-	45.000
<b>OP22</b>	Riqualificazione dell'area a parcheggio di via Tadino da attrezzare con 20 stalli per la sosta di attività di mercato settimanale di quartiere	Opere Pubbliche		<b>P1</b>	GRUMELLO	-	-
<b>OP23</b>	Riqualificazione del Centro Socio-culturale (Punto Comune)	Opere Pubbliche		<b>CS1a</b>	GRUMELLO	-	-
<b>OP24</b>	Nuova passerella pedonale sul Morla: Via Galgario e Via Biava	Opere Pubbliche		<b>P4e</b>	VALVERDE	-	-
<b>OP25</b>	Realizzazione del tratto di ciclopista dalla via per Azzano alla Zona 30 esistente esterna al comparto	Opere Pubbliche		<b>P4a</b>	COLOGNOLA	-	-
<b>OP5</b>	Realizzazione nuovo parcheggio area ex Gasometro	Opere Pubbliche		<b>P1a</b>	MALPENSATA	8.900	-
<b>OP6</b>	Sistemazione a verde con percorso pedonale tra le vie Monte Tesoro e Flores	Opere Pubbliche		<b>V3/P4a</b>	CELADINA	-	-
<b>OP7</b>	Formazione orti urbani quartiere Carnovali	Opere Pubbliche		<b>V3</b>	CARNOVALI	6.200	-
<b>OP8</b>	Riqualificazione e connessione aree verdi del quartiere Malpensata	Opere Pubbliche		<b>V/P4</b>	MALPENSATA	16.000	-

## PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
<b>PPRVN 1</b>	Nuova piazza pubblica	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	<b>Pz</b>	VALTESSE	1.610	-
<b>PPRVN 2</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Maironi da Ponte	<b>P1</b>	VALTESSE	200	-
<b>PPRVN 3</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Filotti	<b>P1</b>	VALTESSE	60	-
<b>PPRVN 4</b>	Riqualificazione verde ambientale con opere di ripristino degli argini mediante tecniche naturalistiche e integrazione di impianti vegetazionali compatibili	PPRVN VALTESSE - VALVERDE Torrente Morla	<b>V5</b>	VALTESSE	1.800	-
<b>PPRVN 5</b>	Nuovo giardino pubblico	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	<b>V2</b>	VALTESSE	480	-
<b>PPRVN 6</b>	Nuovi servizi sociali, culturali e ricreativi	PPRVN VALTESSE - VALVERDE via Crocefisso	<b>Cs1d</b>	VALTESSE	-	59
<b>PPRVN 7</b>	Nuovo giardino pubblico	PPRVN LONGUELO via del Celtro	<b>V2</b>	LONGUELO	3.000	-
<b>PPRVN 8</b>	Nuova piazza pubblica	PPRVN CAMPAGNOLA via Campagnola	<b>Pz</b>	CAMPAGNOLA	1.990	-
<b>PPRVN 9</b>	Nuova piazza pubblica	PPRVN CAMPAGNOLA via Campagnola	<b>Pz</b>	CAMPAGNOLA	410	-
<b>PPRVN 10</b>	Ampliamento piazza pubblica	PPRVN COLOGNOLA piazza E.Filiberto	<b>Pz</b>	COLOGNOLA	2.090	-
<b>PPRVN 11</b>	Nuovi orti urbani	PPRVN COLOGNOLA viale Caduti sul Lavoro	<b>V3</b>	COLOGNOLA	2.370	-
<b>PPRVN 12</b>	Riqualificazione spazi aperti ex lavatoio	PPRVN COLOGNOLA via Mentana	<b>V5</b>	COLOGNOLA	450	-
<b>PPRVN 13</b>	Riqualificazione ex lavatoio	PPRVN COLOGNOLA via Mentana	<b>Cs1b</b>	COLOGNOLA	-	86
<b>PPRVN 14</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN COLOGNOLA via Carlo Alberto	<b>P1</b>	COLOGNOLA	440	-
<b>PPRVN 15</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso	PPRVN COLOGNOLA via Mentana	<b>P1</b>	COLOGNOLA	1.810	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'	
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)
<b>PPRVN 16</b>	Nuovo parcheggio pubblico con percorso pedonale di collegamento con la via Martel	GRUMELLO AL PIANO via Grumello	<b>P1</b>	GRUMELLO	1.370	-
<b>PPRVN 17</b>	Nuovo giardino pubblico	GRUMELLO AL PIANO via Tagliamento	<b>V2</b>	GRUMELLO	760	-
<b>PPRCA 1</b>	Nuovo parco urbano	Valletta Colle Aperto	<b>V4</b>	CITTA' ALTA	51.600	-
<b>PPRCA 2</b>	Riqualificazione Parco urbano della Fara	Fara	<b>V1</b>	CITTA' ALTA	-	-
<b>PPRCA 3</b>	Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi culturali	Complesso del Carmine	<b>CS1b</b>	CITTA' ALTA	-	750
<b>PPRCA 4</b>	Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi istituzionali	Complesso del Carmine	<b>Is1a</b>	CITTA' ALTA	-	990
<b>PPRCA 5</b>	Intervento di recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Servizi sociali	Complesso del Carmine	<b>So2</b>	CITTA' ALTA	-	1.000
<b>PPRCA 6</b>	Recupero del complesso del Carmine e rifunzionalizzazione a Residenza temporanea	Complesso del Carmine	<b>Rs3</b>	CITTA' ALTA	-	400

**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

---

**SEZIONE 2 – SERVIZI DI PROGETTO**



## AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
1	Riqualificazione urbana di viale Giulio Cesare e delle aree limitrofe, con ridisegno degli spazi per la viabilità e la sosta (MQ)	At_i2 Stadio Comunale	UNICA	MQ	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1
2	Ampliamento e riqualificazione urbana del piazzale Goisis, da attrezzare con idonei impianti per le attività mercatali, curandone l'accessibilità dai quartieri limitrofi anche mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali protetti (MQ)		UNICA	MQ	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1
3	Compartecipazione alla realizzazione del tracciato ciclo-pedonale della val Brembana (T2)		UNICA	P4a	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1
4	Riqualificazione del tracciato pedonale esistente (compreso tra il complesso del Lazzaretto ed il bocciodromo ) di collegamento tra via Fossoli e piazzale Goisis		UNICA	P4	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1
5	Completamento, valorizzazione e prolungamento dei percorsi ciclopedonali esistenti (Greenway del Morla) verso il ponte del Morla in via Baioni <b>Realizzazione previsioni Nuovo servizio n. 7 (Ns7)</b>	At_i3 Ex Colorificio Migliavacca	UNICA	P4a	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1
6	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	Rs	BORGO S.CATERINA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
7	Nuove connessioni pedonali tra Borgo S.Tommaso e il complesso Montelungo/Colleoni attraverso il parco Suardi	At_i/s4 Ex Canossiane San Tommaso	UMI1, UMI2, UMI3	P4a	CENTRO	-	-	L	1
8	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	Rs	CENTRO	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
9	Ampliamento del parco Suardi integrato agli orti storici esistenti		UMI2	V1	CENTRO	4.830	-	T	1
10	Nuovo spazio espositivo a completamento del sistema museale		UMI3	CS1b	CENTRO	8.100	1.500	T	1
11	Nuove connessioni pedonali con i parchi Suardi, Galgario e Marenzi, con riqualificazione dei percorsi e passaggi pedonali di uso pubblico esistenti tra il borgo, il parco Suardi e i servizi culturali esistenti e di previsione	At_i/s5 Ex Caserma Montelungo/Colleoni - Palazzetto dello Sport	UMI1 e UMI2	P4a	BORGO S.CATERINA	-	-	L	1

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>12</b>	Residenze sociali e/o temporanee (nuovo studentato universitario) nel complesso Montelungo	At_i/s5 Ex Caserma Montelungo/Colleoni - Palazzetto dello Sport	UMI1-Ambito1	<b>Rs3a</b>	BORGO S.CATERINA	-	9.900*	±	2
<b>13</b>	Nuovo Centro Universitario Sportivo (CUS) con relativi parcheggi pertinenziali		UMI1-Ambito1	<b>CS2a</b>	BORGO S.CATERINA	-	5.300*	±	2
<b>14</b> <b>12</b>	Nuovi spazi espositivi (ampliamento GAMEC, in alternativa a quelli previsti dal Ns40)		UMI2	<b>CS1b</b>	BORGO S.CATERINA	-	5.000	T	2
<b>15</b>	Nuovi spazi pubblici aperti di relazione (piazze e verde attrezzati) interni al complesso		UMI1-Ambito2	<b>Pz</b>	BORGO S.CATERINA	5.900*	-	L	2
<b>16</b>	Nuovo parcheggio ad uso pubblico in struttura (circa 100 posti auto) a servizio delle nuove funzioni previste nel complesso Montelungo/Colleoni		UMI1-Ambito2	<b>P2</b>	BORGO S.CATERINA	-	3.000*	L	2
<b>17</b> <b>13</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	BORGO S.CATERINA	-	200	L	2
<b>18</b> <b>14</b>	Servizi per il tempo libero da insediare nel Palazzetto mediante intervento di rifunzionalizzazione della struttura ad uso sportivo-culturale		UMI2	<b>CS</b>	BORGO S.CATERINA	-	-	T	2
<b>19</b> <b>15</b>	Nuovo parcheggio pubblico in struttura (circa 150 posti auto) a servizio del Palazzetto e del complesso Montelungo/Colleoni		UMI2	<b>P2</b>	BORGO S.CATERINA	-	4.500*	T	2
<b>20</b> <b>16</b>	Nuovi spazi aperti pubblici e di relazione a servizio della nuova destinazione sportivo-culturale del Palazzetto	UMI2	<b>Pz</b>	BORGO S.CATERINA	3.000	-	L	2	
<b>17</b>	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI1 dell'ambito di trasformazione "At_i/s5 – Ex Caserma Montelungo-Colleoni – Palazzetto dello Sport" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito dell'approvazione dell'Accordo di programma relativo all'unità minima di intervento 1 dell'ambito di trasformazione.								
<b>21</b> <b>18</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_i/s6 Accademia della Guardia di Finanza	UMI1	<b>Rs</b>	S.LUCIA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<b>22</b> <b>19</b>	Ampliamento delle attrezzature esistenti destinate al culto, alla formazione religiosa, alle connesse attività educative, culturali, sociali e ricreative.		UMI1	<b>Rg4</b>	S.LUCIA	900	180	L	2
<b>23</b> <b>20</b>	Cessione aree per nuovo parco pubblico nell'attuale Campo di Marte, da connettere con il nuovo sistema sportivo delle piscine		UMI2	<b>V1</b>	S.LUCIA	12.200	-	L	1

\* l'esatto dimensionamento delle strutture destinate a servizi universitari e a spazi pubblici e ad uso pubblico (verde, piazze e parcheggi) sarà definito in sede di progettazione definitivo-esecutiva e potrà pertanto subire modifiche rispetto ai dati riportati (riferiti all'ipotesi progettuale preliminare)

\* l'esatto dimensionamento delle strutture destinate a servizi universitari e a spazi pubblici e ad uso pubblico (verde, piazze e parcheggi) sarà definito in sede di progettazione definitivo-esecutiva e potrà pertanto subire modifiche rispetto ai dati riportati (riferiti all'ipotesi progettuale preliminare)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>24</b> <b>21</b>	Nuova piazza di connessione tra le piscine e il nuovo quartiere di Largo Barozzi (la connessione dovrà essere garantita anche in caso di intervento diretto - vedi Scheda Progetto At_i/s6). Il dimensionamento dovrà essere valutato in sede attuativa	At_i/s6 Accademia della Guardia di Finanza	UMI3	<b>Pz</b>	S.LUCIA	-	-	L	2
<b>25</b> <b>22</b>	Nuovo parcheggio pubblico in struttura per circa 250 posti auto (da realizzarsi solo nel caso di intervento diretto sull'UMI 3 secondo le modalità indicate dalla Scheda Progetto At_i/s6)		UMI3 solo nel caso di intervento diretto	<b>P2</b>	S.LUCIA	-	7.500	T	2
<b>26</b> <b>23</b>	Interventi di riqualificazione della piscina coperta e della palestra esistenti	At_s7 Piscine Italcementi	UNICA	<b>CS2a</b>	S.LUCIA	-	-	T	1
<b>27</b> <b>24</b>	Interventi di riqualificazione degli spazi ricettivi scoperti		UNICA	<b>CS2a</b>	S.LUCIA	-	-	T	1
<b>28</b> <b>25</b>	Nuovo centro fitness con razionalizzazione degli spazi coperti esistenti (Slp 600-800 mq)		UNICA	<b>CS2a</b>	S.LUCIA	-	-	T	1
<b>29</b> <b>26</b>	Ampliamento degli spazi d'acqua coperti (H max = 7 mt fuori terra) e conseguente adeguamento dei servizi di supporto		UNICA	<b>CS2a</b>	S.LUCIA	-	1.350	T	1
<b>30</b> <b>27</b>	Nuova connessione ciclo-pedonale tra gli spazi aperti pubblici esistenti e i nuovi spazi pubblici previsti nell'Accordo di Programma Ex Ospedale Largo Barozzi		UNICA	<b>P4a</b>	S.LUCIA	-	-	L	1
<b>34</b> <b>28</b>	Nuove connessioni verdi pedonali e ciclopedonali tra i servizi e gli spazi pubblici e tra questi e i quartieri limitrofi, connettendosi alla rete dei percorsi esistenti, con nuova postazione per servizio di (bike-sharing)	At_a/i8 Porta Sud	UMI 1	<b>P4a</b>	BOCCAIONE	-	-	L	2
<b>32</b> <b>29</b>	Nuove aree pavimentate (piazze e aree verdi)		UMI1, Ambiti1 e 2	<b>Pz</b>	BOCCAIONE	88.000	-	L	2
<b>33</b> <b>30</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1, Ambiti1 e 2	<b>Rs</b>	BOCCAIONE	-	10% Slp min. destinata a residenza	T	2
<b>34</b> <b>31</b>	Nuovi parchi pubblici o di uso pubblico		UMI1, Ambiti1 e 2	<b>V1</b>	BOCCAIONE	80.000	-	L	2
<b>35</b> <b>32</b>	Nuovi spazi per servizi amministrativi e istituzionali		UMI1 Ambito1	<b>Is1a</b>	BOCCAIONE	-	10.000	T	2
<b>36</b> <b>33</b>	Nuovo centro terza età nell'edificio rifunzionalizzato dell'ex stazione della ferrovia delle Valli		UMI1 Ambito1	<b>So1a</b>	BOCCAIONE	-	500	L	2
<b>37</b> <b>34</b>	Nuovi spazi attrezzati pubblici nell'ex piazzale autolinee riqualificato		UMI1 Ambito1	<b>Pz</b>	BOCCAIONE	18.000	-	T	2
<b>38</b> <b>35</b>	Nuovo centro di prima accoglienza, con servizi diurni e dormitorio per 50 posti letto all'interno della nuova stazione intermodale		UMI1 Ambito1	<b>Rs4b</b>	BOCCAIONE	-	1.000	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>39</b> <b>36</b>	Nuovo Istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria primo grado) con annessi spazi multifunzionali	At_a/i8 Porta Sud	UMI1 Ambito1	<b>Si1d</b>	BOCCAIONE	-	9.000	L	2
<b>40</b> <b>37</b>	Nuovo verde urbano con aree attrezzate (anche pavimentate) in prossimità del polo intermodale		UMI1 Ambito1	<b>V1</b>	BOCCAIONE	30.000	-	T	2
<b>44</b> <b>38</b>	Nuovi parcheggi in struttura ad uso pubblico e di attestazione alle funzioni insediate (da dimensionare e localizzare esattamente in base a studi specialistici)		UMI1 Ambito1	<b>P2</b>	BOCCAIONE	-	39.150	T	2
<b>42</b> <b>39</b>	Nuovo parcheggio pubblico (area ex gasometro) da attestare verso il piazzale: la realizzazione potrà essere anticipata, attraverso una soluzione temporanea, rispetto alla trasformazione dell'Ambito di Trasformazione mediante convenzionamento delle modalità di realizzazione e gestione con le proprietà interessate (per circa 350 posti auto). L'area potrà essere adeguatamente attrezzata per accogliere parte del mercato settimanale		UMI1 Ambito1	<b>P1</b>	BOCCAIONE	8.900	-	L	1
<b>43</b> <b>40</b>	Nuovo parcheggio interrato di interscambio presso il Polo Intermodale		UMI1 Ambito1	<b>P2i</b>	BOCCAIONE		24.000	T	2
<b>44</b> <b>41</b>	Nuovo Polo Intermodale (treni, tram e bus) e attrezzature connesse (deposito SAB)		UMI1 Ambito1	<b>P3d</b>	BOCCAIONE		18.000	T	2
<b>45</b> <b>42</b>	Nuovo presidio di Polizia Locale (Slp compresa nella Slp assegnata al Nuovo Polo Intermodale)		UMI1 Ambito1	<b>Is2</b>	BOCCAIONE	-	-	T	2
<b>46</b> <b>43</b>	Nuovo presidio sanitario con annessa farmacia (Slp compresa nella Slp assegnata al Nuovo Polo Intermodale)		UMI1 Ambito1	<b>Sh3</b>	BOCCAIONE	-	-	T	2
<b>47</b> <b>44</b>	Nuova biblioteca interquartiere (compresi magazzini e sale conferenze con spazio dedicato ai bambini)		UMI1 Ambito2	<b>CS1a</b>	BOCCAIONE	-	1.700	L	2
<b>48</b> <b>45</b>	Nuovo servizi di supporto agli uffici pubblici		UMI1 Ambito2	<b>CS1c</b>	BOCCAIONE	-	2.000	T	2
<b>49</b> <b>46</b>	Nuova ludoteca da localizzare verso il quartiere di Borgo Palazzo anche a servizio del quartiere di Bocalone e Celadina attraverso una rete di percorsi ciclopedonali protetti (P4a)		UMI1 Ambito2	<b>CS3a</b>	BOCCAIONE	-	500	L	2
<b>50</b> <b>47</b>	Nuovo Palazzo Uffici Comunale prospiciente la via Bono con annessi spazi multifunzionali		UMI1 Ambito2	<b>Is1a</b>	BOCCAIONE	-	17.500	T	2
<b>54</b> <b>48</b>	Nuovo asilo nido (bisogni pregressi e nuovi abitanti) da collocarsi in corrispondenza del nuovo Palazzo Uffici Comunale		UMI1 Ambito2	<b>Si1a</b>	BOCCAIONE	-	500	L	2
<b>52</b> <b>49</b>	Nuovo Palaghiaccio		UMI1 Ambito2	<b>CS2a</b>	BOCCAIONE	-	3.500	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>53</b> <b>50</b>	Nuova sede per il Liceo artistico (trasferimento dell'attuale sede e della sezione decentrata). Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa	At_a/i8 Porta Sud	UMI1 Ambito3	<b>Si2a</b>	BOCCALEONE	-	12.000	T	2
<b>54</b> <b>51</b>	Nuova sede per Istituto alberghiero. Lo specifico indirizzo scolastico sarà definito dalla Provincia in fase attuativa		UMI1 Ambito3	<b>Si2a</b>	BOCCALEONE	-	15.000	T	2
<b>55</b> <b>52</b>	Nuova sede per Istituto aeronautico		UMI1 Ambito3	<b>Si2a</b>	BOCCALEONE	-	3.000	T	2
<b>56</b> <b>53</b>	Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità della Circonvallazione		UMI1 Ambito4	<b>P2i</b>	BOCCALEONE		33.000	T	2
<b>57</b> <b>54</b>	Nuovi Campi sportivi del Campus scolastico nella Stanza Verde di Porta Sud		UMI1 Ambito4	<b>CS2</b>	BOCCALEONE	44.000	-	T	2
<b>58</b> <b>55</b>	Nuovo parco urbano (Stanza Verde di Porta Sud)		UMI1 Ambito4	<b>V6d</b>	BOCCALEONE	160.000	-	T	2
<b>59</b> <b>56</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	BOCCALEONE	-	10% Slp min. destinata a residenza	T	2
<b>60</b> <b>57</b>	Realizzazione parco lineare della Cintura Verde		UMI2	<b>V6a</b>	BOCCALEONE	150.000	-	T	2
<b>64</b> <b>58</b>	Parcheggio interrato di interscambio localizzato in prossimità dell'asse interurbano		UMI2	<b>P2i</b>	BOCCALEONE	-	36.600	T	2
<b>62</b> <b>59</b>	Nuovo parco pubblico		At_e/i9 Ex Magazzini Generali	UMI1	<b>V1</b>	BORGO PALAZZO	11.500	-	L
<b>63</b> <b>60</b>	Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico	UMI1		<b>P1</b>	BORGO PALAZZO	2.500	-	L	2
<b>64</b> <b>61</b>	Nuovo giardino pubblico	UMI2		<b>V2</b>	BORGO PALAZZO	1.000	-	L	2
<b>65</b> <b>62</b>	Nuovo parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico	UMI2		<b>P1</b>	BORGO PALAZZO	2.500	-	L	2
<b>66</b> <b>63</b>	Residenze sociali e/o temporanee	UMI2		<b>Rs</b>	BORGO PALAZZO	-	840	L	2
<b>67</b> <b>64</b>	Alloggi protetti per anziani	UMI2		<b>So3e</b>	BORGO PALAZZO		300	L	2
<b>68</b> <b>65</b>	Nuova piazza pubblica di attestazione alle funzioni insediate	At_e/i10 Ex Mangimi Moretti M3	UMI1	<b>Pz</b>	CAMPAGNOLA	1.350	-	L	2
<b>69</b> <b>66</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	CAMPAGNOLA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<b>70</b> <b>67</b>	Nuovo Parco del Morla		UMI1 e UMI2	<b>V1</b>		10.500	-	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>71</del> <b>68</b>	Attuazione del "Programma speciale Housing Sociale"	At_i/s11 Centro Diocesano	UMI2B	<b>Rs2</b>	MALPENSATA	-	5.000	L	2
<del>72</del> <b>69</b>	Residenza temporanea connessa con le strutture sanitarie (circa 40 camere)		UMI3	<b>Rs3c</b>	MALPENSATA	-	500	L	2
<del>73</del> <b>70</b>	Nuovi servizi sanitari, ambulatoriali e per la ricerca scientifica		UMI3	<b>Sh2</b>	MALPENSATA	-	8.300	T	2
<del>74</del> <b>71</b>	Percorsi ciclopedonali interni al comparto e di connessione con il quartiere Malpensata e con Porta Sud		UMI1, UMI2 e UMI3	<b>P4a</b>	MALPENSATA	-	-	L	2
<del>75</del> <b>72</b>	Nuova sala civica comunale (200 posti)	At_i12 Ex Fonderia Della Casa	UNICA	<b>CS1d</b>	CAMPAGNOLA	-	500	L	1
<del>76</del> <b>73</b>	Nuova piazza pubblica in aderenza alla via Don Bosco		UNICA	<b>Pz</b>	CAMPAGNOLA	1.250	-	L	2
<del>77</del> <b>74</b>	Percorsi ciclopedonali di relazione tra gli spazi pubblici previsti nell'intervento e quelli previsti nell'At_e/i10 (Ex Mangimi Moretti M3), che connettano il comparto con la via dell'Orto		UNICA	<b>P4a</b>	CAMPAGNOLA	-	-	L	1
<del>78</del> <b>75</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	CAMPAGNOLA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>80</del> <b>76</b>	Nuovi servizi culturali e di supporto al turismo (Urban Center e IAT)	At_e/s13 Piazzale Marconi - Piazzale Alpini	UMI2	<b>CS1</b>	CENTRO	-	1.200	T	2
<del>81</del>	<del>Parco lineare della Cintura Verde all'interno del perimetro dell'At_e14</del>	At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale	UNICA	<b>V6a</b>	LORETO	4.050	-	T	2
<del>82</del>	<del>Connessione ciclopedonale in direzione nord-sud verso Loreto e il Nuovo Ospedale</del>		UNICA	<b>P4</b>	LORETO	-	-	L	2
<del>83</del>	<del>Nuova fermata del servizio tramviario metropolitano con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)</del>		UNICA	<b>P3a</b>	LORETO	250	250	T	2
<del>77</del>	Le prestazioni pubbliche a carico dell'ambito di trasformazione "At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento dell'ambito di trasformazione.								
<del>84</del> <b>78</b>	Realizzazione di connessioni ciclopedonali sicure e attrezzate secondo le direttrici nord-sud	At_e17 Ex Segherie Beretta	UNICA	<b>P4a</b>	LORETO	-	-	L	2
<del>85</del>	<del>Nuova scuola d'infanzia con sezione nido primavera</del>	At_e18 Nuovo Polo Scolastico Montessori	UMI1	<b>Si1b</b>	LONGUELO	-	1.140	L	4
<del>86</del>	<del>Realizzazione nuova scuola primaria</del>		UMI1	<b>Si1c</b>	LONGUELO	-	1.220	L	4
<del>87</del>	<del>Realizzazione nuova scuola secondaria di primo grado</del>		UMI1	<b>Si1d</b>	LONGUELO	-	850	L	4
<del>88</del>	<del>Attrezzature sportive (Slp 770 mq circa), mensa e servizi vari (Slp 630 mq circa) a supporto del complesso scolastico.</del>		UMI1	<b>Si1</b>	LONGUELO	-	1.400	L	4
<del>89</del>	<del>Nuovo parcheggio pubblico</del>		UMI2	<b>P4a</b>	LONGUELO	1.770	-	L	4

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>90</b>	Miglioramento qualitativo, messa in sicurezza e nuove connessioni ciclopedonali che garantiscono gli spostamenti da/per l'area con le principali e prossime fermate del trasporto pubblico su gomma/ferro.	At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori	UMI1 e UMI2	<b>P4a</b>	LONGUELO	-	-	L	4
<b>91</b>	Parcheggio pubblico (circa 40 posti auto con superficie parzialmente permeabile e piantumata da destinare a o spazio di sosta scuolabus contiguo all'ingresso del complesso scolastico), percorsi pedonali interni e strada di accesso.		UMI1	<b>P1</b>	LONGUELO	1.000	-	L	4
<b>92</b>	Verde di connessione ambientale, adeguatamente denso, lungo le principali arterie viabilistiche		UMI1 e UMI2	<b>V7</b>	LONGUELO	3.000	-	T	4
<b>79</b>	Le prestazioni pubbliche a carico dell'ambito di trasformazione "At_s18 Nuovo Polo Scolastico Montessori" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento dell'ambito di trasformazione.								
<b>93-80</b>	Percorsi ciclabili di collegamento tra i quartieri Grumello e Villaggio degli Sposi	At_a20 Parco Ovest 2	UNICA	<b>P4a</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	L	1
<b>94-81</b>	Sovrappasso sull' asse interurbano e la nuova bretella di Colognola		UNICA	<b>P4c</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	T	2
<b>95-82</b>	Completamento del Parco Ovest all'interno del perimetro dell'AT, con nuova area a parco, interventi di potenziamento delle presenze vegetazionali esistenti, riqualificazione delle rogge e dei canali e realizzazione della fascia boscata della Cintura Verde in corrispondenza del confine est		UNICA	<b>V1</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	60.000	-	T	2
<b>96-83</b>	Parcheggio a raso pubblico o di uso pubblico di attestazione al parco per circa 100 posti auto		UNICA	<b>P1</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	2.500	-	L	2
<b>97-84</b>	Nuovo sportello postale		UNICA	<b>Is1a</b>			200	L	2
<b>98-85</b>	Nuovi servizi per attività ricreative, anche da mettere a reddito		UNICA	<b>CS1b</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	2.300	T	2
<b>99-86</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<b>100-87</b>	Nuovi spazi destinati a servizi religiosi		UNICA	<b>Rg</b>	GRUMELLO	-	400	L	2
<b>101-88</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_i23 Comparto integrato via Grumello	UNICA	<b>Rs</b>	GRUMELLO	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<b>102-89</b>	Nuovo giardino pubblico con funzione di connessione ambientale e fruitiva per il quartiere di Grumello del Piano		UNICA	<b>V2</b>	GRUMELLO	1.000	-	T	2
<b>103-90</b>	Verde di mitigazione ambientale connesso al miglioramento della viabilità lungo la ex SS 525		UNICA	<b>V7</b>	GRUMELLO	-	-	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>404-91</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_i24 Ex Ismes	UNICA	<b>Rs</b>	VALTESSE	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<b>405-92</b>	Fermata della tramvia della Valle Brembana e relativi servizi di info-mobilità		UNICA	<b>P3a</b>	VALTESSE	-	-	T	2
<b>406-93</b>	Nuovi spazi per piazze e aree pubbliche pavimentate antistanti via Giulio Cesare e via Ponte Pietra		UNICA	<b>Pz</b>	VALTESSE	1.600	-	L	2
<b>407-94</b>	Nuovo collegamento ciclopedonale tra via Giulio Cesare e via Ponte Pietra		UNICA	<b>P4a</b>	VALTESSE	-	-	L	2
<b>408-95</b>	Parcheggio pubblico di attestazione alla fermata della tramvia della Valle Brembana (circa 60 posti auto)		UNICA	<b>P2</b>	VALTESSE	-	1.800	L	2
<b>409-96</b>	Nuova sede per Scuola Secondaria di primo grado Petteni, con parcheggi pertinenziali ad uso esclusivo e connessioni ciclo-pedonali verso il nucleo abitato dei quartieri di Redona e Santa Caterina	At_i25 Reggiani	UNICA	<b>Si1d</b>	REDONA	6.840	3.540	L	2
<b>410-97</b>	Nuovo suolo di collegamento e connessioni ciclopedonali tra l'area Reggiani e i quartieri limitrofi		UNICA	<b>Pz</b>	REDONA	14.890	-	T	2
<b>411-98</b>	Nuovi alloggi protetti per diversamente abili (per complessivi 4 alloggi, con Slp inclusa nella quota di Slp destinata a Residenza sociale assegnata all'At_i25)		UNICA	<b>So3e</b>	REDONA	-	400	L	2
<b>412-99</b>	Realizzazione della nuova centrale di teleriscaldamento di A2A		UNICA	<b>Tn1</b>	REDONA	10.000	1.000	T	2
<b>413-100</b>	Nuovo parco urbano (Parco Reggiani), in aderenza al futuro tracciato della tramvia della Valle Brembana		UNICA	<b>V1</b>	REDONA	25.000	-	L	2
<b>414-101</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	REDONA	-	4.850	L	2
<b>415-102</b>	Nuova area pavimentata attrezzata per ospitare l'area mercatale attualmente collocata in via Codussi: l'area dovrà essere in prossimità della fermata TEB e dei parcheggi d'uso pubblico		At_e/i26 Ex Ote	UMI1 e UMI2	<b>Pz</b>	BORGO S.CATERINA	2.100	-	L
<b>416-103</b>	Nuove fermate della tramvia della Valle Brembana "San Fermo" ed "Ex-OTE" con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)	UMI1 e UMI2		<b>P3a</b>	BORGO S.CATERINA	150	150	T	1
<b>417-104</b>	Nuove connessioni ciclopedonali (rete primaria) per collegamento nord-sud, da realizzare all'interno dell'At_e/i26	UMI1 e UMI2		<b>P4a</b>	BORGO S.CATERINA	-	-	L	2
<b>418-105</b>	Nuovo parco urbano	UMI1		<b>V1</b>	BORGO S.CATERINA	30.000	-	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>119</del> <b>106</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_e/i26 Ex Ote	UMI1	<b>Rs</b>	BORGO S.CATERINA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>120</del> <b>107</b>	Nuovo parcheggio pubblico di interscambio in struttura (circa 500 posti auto)		UMI1	<b>P2i</b>	BORGO S.CATERINA	-	15.000	T	1
<del>121</del> <b>108</b>	Nuova struttura polivalente-nuovo Palazzetto dello Sport	At_e/i27 Area del concorso European	UMI1	<b>CS2a</b>	CELADINA	-	6.000	T	2
<del>122</del> <b>109</b>	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multi funzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati		UMI1	<b>V1</b>	CELADINA	33.000	-	T	2
<del>123</del> <b>110</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1 Ambito B	<b>Rs</b>	CELADINA	-	2.250	L	2
<del>124</del> <b>111</b>	Nuova stazione "European" sulla linea ferroviaria urbana Bergamo-Brescia		UMI1	<b>P3d</b>	CELADINA			T	2
<del>125</del> <b>112</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali		UMI1, UMI2 e UMI3	<b>P4a</b>	CELADINA	-	-	L	2
<del>126</del>	<del>Nuovi parcheggi pubblici in struttura multipiano di interscambio (circa 1.000 posti auto)</del>		UMI2	<b>P2i</b>	CELADINA	-	30.000	T	2
<del>127</del>	<del>Nuovi spazi pavimentati e piazze</del>		UMI2	<b>Pz</b>	CELADINA	2.000	-	L	2
<del>128</del> <b>113</b>	Realizzazione di parcheggio pubblico a raso per circa 100 posti auto		UMI3	<b>P1</b>	S.TOMMASO	2.500	-	L	2
<del>129</del> <b>114</b>	Nuovo centro civico polifunzionale		UMI3	<b>CS1b</b>	CELADINA	-	2.500	L	2
<del>130</del> <b>115</b>	Nuovo asilo nido per 35/40 bambini		UMI3	<b>Si1a</b>	CELADINA	-	500	L	2
<del>131</del> <b>116</b>	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, garantendo un utilizzo multifunzionale per utenti diversi con calendari e orari d'uso differenziati		UMI3	<b>V1</b>	CELADINA	22.000	-	L	2
<del>132</del> <b>117</b>	Nuova piazza attrezzata (per almeno 50 posti destinati al mercato rionale)		UMI3	<b>Pz</b>	CELADINA	3.000	-	L	2
<del>133</del> <b>118</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI3 AmbitoB	<b>Rs</b>	CELADINA	-	6.375	L	2
<del>119</del>	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI2 dell'ambito di trasformazione "At_e/i27 Area del concorso European" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento della UMI2 dell'ambito di trasformazione.								
<del>134</del> <b>120</b>	Percorsi ciclopedonali di competenza per garantire il collegamento e il completamento della rete di percorsi esistenti	At_e/i28 Ex Fervet	UMI1 e UMI3	<b>P4a</b>	CELADINA	-	-	L	1
<del>135</del> <b>121</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	CELADINA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>136</del> <b>122</b>	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero, dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde)		UMI2	<b>V1</b>	CELADINA	13.200	-	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>137</del> <b>123</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra i servizi esistenti e quelli di previsione con i quartieri limitrofi con superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste	At_e/s29 Fiera Nuova - Parco Boccaleone	UMI1 e UMI2	<b>P4a</b>	BOCCAIONE	-	-	L	2
<del>138</del> <b>124</b>	Ampliamento degli spazi e dei servizi del Polo Fieristico		UMI1	<b>Tn3</b>	BOCCAIONE	-	9.000	T	2
<del>139</del> <b>125</b>	Nuovi parcheggi di interscambio con strutture multipiano in misura adeguata al volume conferito (circa 1.500 posti auto)		UMI1	<b>P2i</b>	BOCCAIONE	-	45.000	T	2
<del>140</del> <b>126</b>	Nuova stazione del servizio ferroviario Aeroporto-Stazione e spazi connessi con integrate funzioni di tipo ricettivo-commerciale (da definire in sede di pianificazione attuativa)		UMI2	<b>P3d</b>	BOCCAIONE	-	3.600	T	2
<del>141</del> <b>127</b>	Nuova sede per Scuola secondaria di primo grado Corridoni dotata di parcheggi ad uso esclusivo, contigua al nucleo abitato esistente e accessibile in sicurezza		UMI2	<b>Si1d</b>	BOCCAIONE	6.840	3.540	L	1
<del>142</del> <b>128</b>	Nuovo parco urbano attrezzato con servizi culturali e per il tempo libero e dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare della Cintura Verde)		UMI2	<b>V1</b>	BOCCAIONE	50.000	-	L	2
<del>143</del> <b>129</b>	Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici)	At_s30 Stanza Verde - Il Parco della Trucca	UNICA	<b>V6b</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	261.152	-	T	1
<del>144</del> <b>130</b>	Nuovi spazi sportivi attrezzati all'aperto (calcetto, campo polivalente, beach volley) e relativi servizi, da realizzare nella parco della Stanza Verde		UNICA	<b>CS2b</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	L	2
<del>145</del> <b>131</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature		UNICA	<b>P4a</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	L	2
<del>146</del> <b>132</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali interni all'At_a31 e di collegamento alla rete esistente e di progetto	At_a31 Edificato di frangia di via M.L.King - Galmozzi	UNICA	<b>P4a</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	L	2
<del>147</del> <b>133</b>	Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'At_a31 in continuità con il Parco della Stanza Verde		UNICA	<b>V2</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	5.350	-	T	2
<del>148</del> <b>134</b>	Parcheggio pubblico in struttura di attestazione al parco urbano (circa 150 posti auto)		UNICA	<b>P2</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	4.500	T	2
<del>149</del> <b>135</b>	Nuova sede associazioni per il volontariato		UNICA	<b>Is1a</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	800	T	2
<del>150</del> <b>136</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>151</del> <b>137</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali interni all'At_a32 connessi con quelli previsti nel parco della Stanza Verde e con la rete esistente	At_a32 Edificato di frangia di via Calvetti e Finazzi	UNICA	<b>P4a</b>	S.TOMMASO	-	-	L	2
<del>152</del> <b>138</b>	Parcheggio (con superficie drenante e adeguatamente piantumato) di attestazione alla stanza verde e agli impianti sportivi, facilmente accessibile e prossimo all'area edificabile prevista nell'ambito di trasformazione (circa 80 posti).		UNICA	<b>P1</b>	S.TOMMASO	2.000	-	L	2
<del>153</del> <b>139</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	S.TOMMASO	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>154</del> <b>140</b>	Nuovo giardino pubblico attrezzato interno all'At_a32 in continuità con la Stanza Verde		UNICA	<b>V2</b>	S.TOMMASO	5.400	-	L	2
<del>155</del> <b>141</b>	Nuove connessioni ciclopedonali all'interno dell'At_s33 con la Cittadella dello Sport di Celadina con superamento (sovrappasso o sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti e previste	At_s33 Stanza Verde - Il parco della Martinella	UNICA	<b>P4a</b>	REDONA	-	-	T	2
<del>156</del> <b>142</b>	Nuovo parco con adeguate dotazioni vegetazionali, arredi (panchine, illuminazione, irrigazione, fontane) e servizi connessi (chioschi, locali di servizio e manutenzione, servizi igienici)		UNICA	<b>V6c</b>	REDONA	255.950	-	T	2
<del>157</del> <b>143</b>	Percorsi ciclopedonali interni al nuovo parco (nel rispetto delle morfologie esistenti), completi di piantumazione, arredi e attrezzature		UNICA	<b>P4a</b>	REDONA	-	-	L	2
<del>158</del> <b>144</b>	Nuovo parcheggio di attestazione al parco (circa 80 posti auto)		UNICA	<b>P1</b>	REDONA	2.000	-	T	2
<del>159</del> <b>145</b>	Nuove connessioni ciclopedonali interne al perimetro dell'At_a34 con il quartiere di Redona e con la Stanza Verde	At_a34 Edificato di frangia di via Correnti	UMI1 e UMI2	<b>P4a</b>	REDONA	-	-	L	1
<del>160</del> <b>146</b>	Nuovo attraversamento (mediante sovrappasso/sottopasso) delle infrastrutture viarie esistenti		UMI1 e UMI2	<b>P4c</b>	REDONA	-	-	L	1
<del>161</del> <b>147</b>	Verde pubblico attrezzato interno all'At_a34 in continuità con la Stanza Verde		UMI1 Ambito2	<b>V2</b>	REDONA	8.100	-	T	2
<del>162</del> <b>148</b>	Nuovo parcheggio ad uso pubblico di attestazione al parco, con accesso da via Pizzo Coca (minimo 120 posti auto) a raso, con adeguati livelli di permeabilità e presenza di alberature		UMI1 e UMI2	<b>P1</b>	REDONA	3.000	-	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>163</del> -149	Residenze sociali e/o temporanee	At_a34 Edificato di frangia di via Correnti	UMI1	<b>Rs</b>	REDONA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>164</del> -150	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	REDONA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>165</del> -151	Nuova struttura coperta per eventi musicali (rilocalizzazione del Palacreberg)	At_s35 Eventi e Tempo Libero	UNICA	<b>CS1c</b>	REDONA	-	3.500	T	2
<del>166</del> -152	Percorsi ciclopedonali interni all'ambito, da connettere con quelli previsti nel progetto della Stanza Verde, con la rete esistente e con la Cittadella dello Sport di Celadina, garantendo il superamento delle barriere infrastrutturali esistenti		UNICA	<b>P4a</b>	REDONA	-	-	L	2
<del>167</del> -153	Nuovo parco dei divertimenti (spazio aperto attrezzato polifunzionale per eventi musicali e manifestazioni)		UNICA	<b>Pz</b>	REDONA	20.000	-	T	2
<del>168</del> -154	Nuovo parcheggio pubblico o di uso pubblico interrato di attestazione ai nuovi servizi ricreativi e al parco (circa circa 400 posti auto)		UNICA	<b>P2</b>	REDONA	-	12.000	T	2
<del>169</del> -155	Nuovo parco pubblico o di uso pubblico attrezzato interno all'At_s35 in continuità con la Stanza Verde dotato di ampia fascia boscata (a garanzia della continuità del parco lineare dell Cintura Verde)		UNICA	<b>V1</b>	REDONA	30.000	-	T	2
<del>170</del> -156	Fasce vegetazionali di mitigazione ambientale lungo tutto il perimetro di intervento (finalizzate a garantire un adeguato clima acustico)		UNICA	<b>V7</b>	REDONA	9.000	-	T	2
<del>171</del> -157	Nuovi servizi di ricerca di rilevanza nazionale nel settore produttivo e agroalimentare		UMI2 e UMI4	<b>Si2c</b>	COLOGNOLA	-	580	T	2
<del>172</del> -158	Residenze temporanee connesse alle attività produttive e di ricerca	At_a/e/i36 Polo della ricerca agroalimentare e della produzione avanzata	UMI3	<b>Rs</b>	COLOGNOLA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>173</del> -159	Percorsi ciclopedonali di collegamento tra Bergamo e Stezzano		UMI2 e UMI4	<b>P4a</b>	COLOGNOLA	-	-	L	2
<del>174</del> -160	Nuova sede A2A e nuovi spazi attrezzati per movimentazione mezzi e deposito materiali		UMI1	<b>Tn1</b>	CAMPAGNOLA	62.980	14.300	T	2
<del>175</del> -161	Nuova piattaforma ecologica	At_e/s38 A2A - Fintecna	UMI1	<b>Tn1</b>	CAMPAGNOLA	3.000	-	L	2
<del>176</del> -162	Nuove attrezzature e servizi socio-culturali.		UMI3	<b>CS1d</b>	CAMPAGNOLA	-	500	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>177</del> <b>163</b>	Nuovo comparto didattico della "Scuola Edile" di Bergamo	At_e/i42 Bergamo - Azzano	UMI2	<b>Si2c</b>	COLOGNOLA	-	600	T	2
<del>178</del> <b>164</b>	Nuovi spazi pubblici pavimentati da realizzare mediante intervento di riqualificazione degli spazi esistenti antistanti il cimitero di Colognola/Azzano S. Paolo		UMI2	<b>Pz</b>	COLOGNOLA	-	-		1
<del>179</del> <b>165</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	<b>Rs</b>	COLOGNOLA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>180</del> <b>166</b>	Nuovo verde pubblico di quartiere (giardino urbano)	At_e/i46 via Carnovali	UMI1, UMI2 e UMI3	<b>V2</b>	CARNOVALI	6.000	-	L	1
<del>181</del> <b>167</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso		UMI1, UMI2 e UMI3	<b>P1</b>	CARNOVALI	1.000	-	L	2
<del>182</del> <b>168</b>	Nuovi spazi aperti pavimentati pubblici o di uso pubblico con annesse aree verdi		UMI1 e UMI3	<b>Pz</b>	CARNOVALI	4.000	-	L	1
<del>183</del> <b>169</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	<b>Rs</b>	CARNOVALI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
<del>184</del> <b>170</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	CARNOVALI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
<del>185</del> <b>171</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_i47 via Ghislandi ex Centrale del latte	UMI2	<b>Rs</b>	BORGO S.CATERINA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>186</del> <b>172</b>	Residenze sociali e/o temporanee	At_i48 via Spino	UNICA	<b>Rs</b>	CARNOVALI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
<del>187</del> <b>173</b>	Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (parco urbano)		UNICA	<b>V2</b>	CARNOVALI	10.000	-	L	1
<del>188</del> <b>174</b>	Nuovo verde pubblico attrezzato di quartiere (giardino urbano)	At_e/i49 Canovine - Corti	UMI1 e UMI2	<b>V2</b>	CARNOVALI	5.000	-	L	2
<del>189</del> <b>175</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso		UMI1 e UMI2	<b>P1</b>	CARNOVALI	500	-	L	2
<del>190</del> <b>176</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	<b>Rs</b>	CARNOVALI	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>191</del> <b>177</b>	Nuovo parcheggio pubblico a raso	At_e/i50 via Autostrada - Zanica	UMI1 e UMI2	<b>P1</b>	MALPENSATA	1.250	-	L	2
<del>192</del> <b>178</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	<b>Rs</b>	MALPENSATA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
<del>193</del> <b>179</b>	Verde di mitigazione della viabilità esistente e di progetto (servizio ambientale)		UMI2	<b>V7</b>	MALPENSATA	-	-	L	1
<del>194</del> <b>180</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	MALPENSATA	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	1
<del>195</del> <b>181</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra le vie Campione e Nicolodi e tra via Codussi e Suardi	At_e/i/s51 Ex Amac - Ex Caserma Ligobbi - Vigili del Fuoco	UMI1, UMI2, UMI3 e UMI4	<b>P4a</b>	BORG S.CATERINA	-	-	L	1
<del>196</del> <b>182</b>	Nuova piazza pubblica in aderenza a via Suardi con sistemazione della viabilità del comparto		UMI1 e UMI2	<b>Pz</b>	BORG S.CATERINA	3.000	-	L	2
<del>197</del>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI1	<b>Rs</b>	BORG S.CATERINA	-	1.000	L	4
<del>198</del> <b>183</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UMI2	<b>Rs</b>	BORG S.CATERINA	-	1.000	L	1
<del>199</del> <b>184</b>	Riqualificazione del giardino Codussi e suo ampliamento		UMI4	<b>V2</b>	BORG S.CATERINA	3.400	-	L	2
<del>185</del>	Le prestazioni pubbliche a carico della UMI1 dell'ambito di trasformazione "At_e/i/s51 Ex Amac - Ex Caserma Ligobbi - Vigili del Fuoco" sono elencate nella sezione 1 "Catalogo dei servizi in corso di attuazione" del presente documento a seguito del convenzionamento della UMI1 dell'ambito di trasformazione.								
<del>200</del> <b>186</b>	Riqualificazione giardino pubblico esistente di relazione con il quartiere di Longuelo e suo ampliamento	At_i52 Longuelo - Curno	UNICA	<b>V2</b>	LONGUELO	3.000	-	L	2
<del>201</del> <b>187</b>	Residenze sociali e/o temporanee		UNICA	<b>Rs</b>	LONGUELO	-	10% Slp min. destinata a residenza	L	2
<del>202</del> <b>188</b>	Nuova connessione ciclopedonale tra le vie Perosi e Briantea		UNICA	<b>P4a</b>	LONGUELO	-	-	L	1

## INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE A VOLUMETRIA DEFINITA (Ne)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
203	Nuovo parcheggio pubblico a raso	Ne_1* via Finazzi	P1	S.TOMMASO	min 15% St dell'area di intervento	-	└	4
204	Nuovo percorso ciclopedonale alberato di connessione con il parco pubblico di San Tommaso		P4a	S.TOMMASO	-	-	└	4
205	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto	Ne_5* via Papa Ratti	P4a	REDONA	-	-	└	4
206	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto	Ne_9* via M.L.King	P4a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	└	4
207	Nuovo parcheggio pubblico a raso in via Curnasce	Ne_10* vie Fra' Celestino- Curnasce	P1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	min 10% St dell'area di intervento	-	└	4
208	Nuovo giardino di quartiere e alberature a filari, in base alle indicazioni dello schema progettuale		V2	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	min 20% St dell'area di intervento	-	└	4
209	Nuovo collegamento ciclopedonale con alberature a filari lungo la via Ferrante, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	Ne_11* via Monte Glene	P4a	CELADINA	-	-	└	4
210	Ampliamento della via Monte Ferrante e realizzazione del verde di mitigazione delle infrastrutture (V7) all'intersezione con via Monte Glene		V7	CELADINA	-	-	└	4
211	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto	Ne_12* vie Sporchia-Baioni	P4a	VALTESSE	-	-	└	4
212	Verde di mitigazione della viabilità, da realizzare mediante alberature a filari lungo il confine dell'intervento adiacente alla Greenway del Morla	Ne_13* via Berlendis	V7	VALTESSE	-	-	└	4
213	Nuovi parcheggi pubblici a raso	Ne_14* via Monte Alben	P1	CELADINA	min 5% St dell'area di intervento	-	└	4

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
214	Nuovi parcheggi pubblici a raso	Ne_15* via Marzanica	P1	REDONA	min 30% St dell'area di intervento	-	£	4
215	Nuovo parcheggio pubblico, progettato con adeguato barrieramento verde con alberature a filari ad alto fusto	Ne_18* via Cremasca- Campagnola	P1	CAMPAGNOLA	min 5% St dell'area di intervento	-	£	4
216	Nuove barriere verdi, da realizzare con alberature a filari di essenze ad alto fusto in corrispondenza del confine sud dell'area di intervento e lungo la via Cremasca, allo scopo di mitigare gli impatti urbanistico-ambientali delle nuove funzioni insediate		V7	CAMPAGNOLA	-	-	£	4
217	Nuova piazza, coerente con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto	Ne_19* via Piccinelli-Pizzo Recastello	Pz	BOCCALEONE	min 25% St dell'area di intervento	-	£	4
218	Nuovo parcheggio pubblico a raso, coerente con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto		P1	BOCCALEONE	min 15% St dell'area di intervento	-	£	4
219	Nuovo giardino	Ne_20* Circonvallazione Fabriciano	V2	MONTEROSSO	min 40% St dell'area di intervento	-	£	4
220	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento, messi in relazione con la rete del verde pubblico (parco o/o giardini) esistente, previste o/o di progetto riportati nello schema delle indicazioni progettuali		P4a	MONTEROSSO	-	-	-	4
221	Nuovi impianti tecnologici e servizi di supporto alle attività produttive ed ambientali	Ne_21* via ai Campi Spini- Circonvallazione Leucoriano	Tn3	GRUMELLO	-	800	£	4
222	Nuovo servizio religioso		Rg	GRUMELLO	-	800	£	4
223	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto		P4a	GRUMELLO	-	-	£	4
224	Nuovo parcheggio pubblico a raso in via Carrara	Ne_22* via Carrara-Curnasce	P1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	min 25% St dell'area di intervento	-	£	4
225	Nuovo verde di mitigazione ambientale delle infrastrutture (servizio ambientale)		V7	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	200	-	£	4
226	Nuovo verde attrezzato (parco urbano)	Ne_23* Circonvallazione Leucoriano (S.S. Briantea)	V1	LONGUELO	min 70% St dell'area di intervento	-	£	4

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
227	Residenze sociali e/o temporanee max 100% (di cui Rs2 max 25%)		Rs	LONGUELO	-	3.800	L	4
228	Nuovi collegamenti ciclopedonali interni all'ambito di intervento con alberature a filari, coerenti con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti o di progetto. Il tracciato deve garantire il collegamento con il complesso scolastico localizzato a nord dell'area di intervento mediante la possibilità di transito sull'area tra la ferrovia e la via Briantea, in direzione del ponte esistente		P4a	LONGUELO	-	-	L	4
229	Nuovo parco di quartiere	Ne_25* via M.L. King – Strada alla Trucca	V1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	min 60% St dell'area di intervento	-	L	4
230	Residenza sociale e/o strutture ricettive e di servizio funzionalmente complementari alle strutture ospedaliere		Rs	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	max 25% Volume assegnate all'area di intervento	T	4
231	Nuove piantumazioni (servizio ambientale)	Ne_35 via Calvarola	V7	REDONA	-	-	L	2
232	Nuovi parcheggi pubblici a raso	Ne_36 via Revelli	P1	BORGO PALAZZO	min 25% St dell'area di intervento	-	L	2
233	Nuovo percorso pedonale in sicurezza	Ne_39 via S. Ambrogio-Carrara	P4a	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	L	4
234	Nuovo parcheggio pubblico o ad uso pubblico a servizio delle funzioni insediate, comprese le aree destinate al collegamento ciclopedonale di nuova realizzazione	Ne_45* via Pizzo Coca	P1	REDONA	3.000	-	L	2
235	Nuovo parco attrezzato interno all'ambito di intervento, in contiguità e coerenza con il progetto di parco nella Stanza verde del Parco della Martinella		V1	REDONA	10.000	-	L	4
236	Nuovi parcheggi pubblici e/o di uso pubblico in struttura a servizio delle funzioni insediate	Ne_47 via C. Maffei	P2	GENTRO	-	1.500	L	4
237	Nuovo collegamento ciclopedonale	Ne_51* Circonvallazione Fabriciano	P4a	VALTESSE	-	-		4
238	Nuovo parcheggio pubblico		P1	VALTESSE	540	-		2
239	Nuovo parcheggio pubblico a raso (di transizione, in attesa della realizzazione del	Ne_52 via Baioni	P1	VALTESSE	3.250	-	T	4

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO				ST (mq)	SLP (mq)		
	previsto parcheggio di interscambio in struttura)								
<b>240</b>	Nuovo collegamento ciclopedonale dal percorso esistente lungo il Torrente Morla alla via Baioni			<b>P4</b>	VALTESSE	-	-	£	4
<b>241</b>	Mantenimento e rifunzionalizzazione dei servizi sportivi esistenti			<b>CS2</b>	MONTEROSSO	-	pari all'esistente		2
<b>242</b>	Residenza sociale a canone calmierato	Ne_53 via Del Guorino		<b>Rs</b>	MONTEROSSO	-	10% Slp min destinata a residenza		2
<b>243</b>	Nuovo collegamento ciclopedonale necessario alla connessione del parco pubblico esistente con la struttura del Polaresco	Ne_55 via Donini		<b>P4a</b>	LONGUELO	-	-		4
<b>244</b>	Nuovo parcheggio pubblico e/o di uso pubblico in via Fratelli Calvi (minimo 100 posti auto)	Ne_65 via Fratelli Calvi		<b>P2</b>	GENTRO	-	3.000	‡	2

## NUOVI SERVIZI (Ns)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>245</del> 189	Nuovo parcheggio pubblico attrezzato per la sosta camper (minimo 40 piazzole)	Ns_1* Nuovo polo intermodale di Valtesse	P1	VALTESSE	4.000	-	T	1
<del>246</del> 190	Nuovo parcheggio in superficie di interscambio e di attestazione alla nuova stazione TEB di Valtesse (200 posti auto)		P1i	VALTESSE	5.000	-	T	1
<del>247</del> 191	Nuovi spazi pavimentati e attrezzati		Pz	VALTESSE	1.300	-	L	1
<del>248</del> 192	Nuovi percorsi ciclopedonali di connessione tra la stazione TEB e i quartieri limitrofi		P4a	VALTESSE	-	-	L	1
<del>249</del> 193	Nuovo verde di mitigazione ambientale delle infrastrutture esistenti e di progetto		V7	VALTESSE	5.000	-	L	1
<del>250</del> 194	Nuova stazione TEB di Valtesse con realizzazione del sottopasso della linea tramviaria (H max = 1 piano fuori terra)		P3d	VALTESSE	-	900	T	2
<del>251</del> 195	Nuovo verde pubblico di quartiere complementare alle funzioni insediate (giardino urbano)		V2	VALTESSE	6.800	-	L	1
<del>252</del> 196	Nuovo giardino	Ns_2 Nuovo giardino di via Volta	V2	MONTEROSSO	1.100	-	L	1
<del>253</del> 197	Nuovo giardino	Ns_4 Nuovo giardino di via Goisis	V2	MONTEROSSO	6.000	-	L	1
<del>254</del> 198	Nuovi impianti sportivi di base all'interno del nuovo giardino pubblico di via Goisis		CS2b	MONTEROSSO	640	-	L	1
<del>255</del> 199	Nuovo percorso ciclopedonale lungo via Lessona di collegamento alla rete esistente e di progetto	Ns_5* Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare	P4a	MONTEROSSO	-	-	L	2
<del>256</del> 200	Nuovo verde pubblico con funzione di connessione ambientale		V5	MONTEROSSO	4.000	-	T	2
<del>257</del> 201	Nuovo parcheggio a raso per circa 150 posti auto		P1i	MONTEROSSO	3.750	-	L	2
<del>258</del> 202	Nuovi spazi aperti pavimentati di attestazione ai servizi complementari del parcheggio di interscambio		Pz	MONTEROSSO	1.250	-	L	2
<del>259</del> 203	Nuovo verde di mitigazione della viabilità esistente (Circonvallazione Fabriciano - viale Giulio Cesare)		V7	MONTEROSSO	1.570	-	T	2
<del>260</del> 204	Nuovo parcheggio in struttura di interscambio (circa 400 posti auto) da convenzionare ad uso pubblico	Ns_6 Ampliamento del Parco Goisis_1	P2i	MONTEROSSO	-	12.000	T	2
<del>261</del> 205	Ampliamento del Parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns_8 e il parco esistente		V1	MONTEROSSO	27.970	-	L	1

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>262</del> <b>206</b>	Nuovo parcheggio di interscambio di attestazione a Città Alta (300 posti auto) da convenzionare ad uso pubblico	Ns_7 Nuovo parcheggio di interscambio di via Baioni	<b>P2i</b>	VALTESSE	-	9.000	T	1
<del>263</del> <b>207</b>	Verde di connessione con la risalita di Città alta con mantenimento del percorso ciclopedonale		<b>V4</b>	VALTESSE	4.650	-	T	1
<del>208</del>	<b>Cessione area percorso ciclopedonale</b>		<b>P4</b>	<b>VALTESSE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>T</b>	<b>1</b>
<del>264</del> <b>209</b>	Ampliamento del parco Goisis da attrezzare mediante la progettazione coordinata con l'Ns_6 e il parco esistente	Ns_8 Ampliamento del Parco Goisis_2	<b>V1</b>	MONTEROSSO	6.360	-	T	2
<del>265</del> <b>210</b>	Riqualificazione della Torre dell'Allegrezza	Ns_9* Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino	<b>CS1b</b>	COLLI	-	150	T	2
<del>266</del> <b>211</b>	Nuovi parcheggi pubblici o di uso pubblico a servizio delle nuove funzioni insediate		<b>P2</b>	COLLI	-	3.800	T	2
<del>267</del> <b>212</b>	Riqualificazione del complesso di Astino con la realizzazione di servizi istituzionali, culturali, per l'istruzione superiore e recupero dell'edificio per il culto		<b>CS-Is-Rg-Si</b>	COLLI	-	2.600	T	2
<del>268</del> <b>213</b>	Recupero cappelle ex Cimitero di Redona per sale espositive	Ns_10 Nuove sale espositive nell'ex Cimitero di Redona	<b>CS1b</b>	REDONA	-	275	L	2
<del>269</del> <b>214</b>	Nuovo parcheggio di attestazione agli impianti esistenti e di progetto (100 posti auto)	Ns_11 Nuovo parcheggio di via Monte Gleno	<b>P1</b>	CELADINA	2.500	-	T	2
<del>270</del> <b>215</b>	Ampliamento servizi sportivi esistenti		<b>CS2a</b>	CELADINA	2.200	-	T	2
<del>271</del> <b>216</b>	Recupero funzionale di locali nel complesso dell'ex Chiesa della Maddalena per servizi istituzionali connessi all'adiacente tribunale	Ns_12 Nuovi servizi istituzionali nella ex Chiesa della Maddalena	<b>Is1a</b>	CENTRO	-	1.140	T	1
<del>272</del> <b>217</b>	Ampliamento della scuola secondaria di primo grado per tre sezioni, con riconfigurazione degli spazi aperti e pedonalizzazione di parte di via Fornoni	Ns_14 Ampliamento servizio per l'istruzione di via Codussi	<b>Si1d</b>	BORGO S.CATERINA	-	3.600	T	1
<del>273</del> <b>218</b>	Ampliamento del parco urbano della Malpensata in seguito alla dismissione del parcheggio esistente	Ns_15* Ampliamento Parco Malpensata	<b>V1</b>	MALPENSATA	9.660	-	L	2
<del>274</del> <b>219</b>	Nuovo giardino pubblico	Ns_16 Nuovo giardino di via Gasparini	<b>V2</b>	BOCCALEONE	1.000	-	L	1
<del>275</del> <b>220</b>	Nuovo giardino pubblico	Ns_17 Nuovo giardino di via Montale	<b>V2</b>	CAMPAGNOLA	4.500	-	L	1
<del>276</del> <b>221</b>	Nuovo parcheggio di interscambio in superficie a Colognola (100 posti auto)	Ns_18 Nuovo parcheggio di interscambio di via Stezzano	<b>P1i</b>	COLOGNOLA	2.500	-	T	2
<del>277</del> <b>222</b>	Parco lineare della Cintura Verde	Ns_19 Nuovo parco urbano di via Giuseppe Ungaretti	<b>V6a</b>	CAMPAGNOLA	10.567	-	T	1
<del>278</del> <b>223</b>	Nuovo parco urbano		<b>V1</b>	CAMPAGNOLA	57.831	-	T	1

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>279</del> -224	Nuovo impianto per servizi sportivi di Colognola	Ns_20 Nuovi servizi sportivi di Piazzale della Scienza	CS2	COLOGNOLA	6.497	-	L	1
<del>280</del> -225	Parco lineare della Cintura Verde		V6a	COLOGNOLA	2.873	-	T	1
<del>281</del> -226	Nuovo parco pubblico	Ns_21 Nuovo parco pubblico di via Minali	V1	COLOGNOLA	14.380	-	L	1
<del>282</del> -227	Nuovo percorso ciclopedonale di collegamento alla rete esistente e di progetto		P4a	GRUMELLO	-	-	L	2
<del>283</del> -228	Verde di mitigazione ambientale e opere di riqualificazione ambientale della Roggia Ponte Perduto	Ns_22* Ampliamento impianto tecnologico di via Goltara	V7	GRUMELLO	7.600	-	L	2
<del>284</del> -229	Ampliamento impianti tecnologici esistenti		Tn1	GRUMELLO	7.600	760	T	2
<del>285</del>	<del>Nuovo asilo nido e realizzazione di spazi aperti verdi e pavimentati di pertinenza</del>		Si1a	GRUMELLO	2.330	400	L	2
<del>286</del>	<del>Nuovo verde di mitigazione delle infrastrutture esistenti</del>	Ns_23* Nuovo asilo nido quartiere Grumello	V7	GRUMELLO	200	-	L	2
<del>287</del>	<del>Nuove connessioni ciclopedonali con il quartiere di Grumello</del>		P4a	GRUMELLO	-	-	L	2
<del>230</del>	<del>Nuovo parcheggio pubblico in superficie</del>	Ns_23	P1a	GRUMELLO	2.000	-	L	2
	<del>Verde di mitigazione ambientale</del>	Nuovo parcheggio in via Madonna dei Campi	V7	GRUMELLO	500	-	L	2
<del>288</del> -231	Nuovo giardino pubblico che dovrà garantire la connessione tra via Longuelo e via Mattioli, in continuità con i servizi esistenti	Ns_24 Nuovo giardino di via Longuelo	V2	LONGUELO	1.790	-	L	1
<del>289</del> -232	Residenza sociale temporanea (H max = 4 piani fuori terra) con servizi sanitari annessi	Ns_25 Nuovi servizi di via Roggia Morlana	Rs3-Sh	COLOGNOLA	-	4.800	L	1
<del>290</del> -233	Nuove attrezzature religiose	Ns_27 Nuovi servizi religiosi di via Galliari	Rg4	S.PAOLO	-	1.270	L	1
<del>291</del> -234	Nuovi percorsi ciclopedonali		P4a	S.PAOLO	-	-	L	1
<del>292</del> -235	Nuova sede degli Uffici Amministrativi della Protezione Civile (H max = 4 piani fuori terra)	Ns_28 Ampliamento sede Protezione Civile	Is1a	S.PAOLO	-	1.300	T	1
<del>293</del> -236	Nuovi parcheggi in struttura interrati per minimo 110 posti auto da convenzionare ad uso pubblico		P2	S.PAOLO	-	3.500	T	1
<del>294</del> -237	Nuovi servizi sociali e ricreativi		So2	S.PAOLO	-	2.000	L	1
<del>295</del> -238	Nuovo impianto polifunzionale indoor con pista pattinabile	Ns_29* Nuovo impianto polifunzionale - Quartiere Malpensata	CS2	MALPENSATA	3.380	1.500	L	2
<del>296</del> -239	Nuove connessioni ciclopedonali con il Parco della Malpensata		P4a	MALPENSATA	-	-	L	2
<del>297</del> -240	Nuove attrezzature religiose (H max = 2 piani fuori terra)	Ns_30 Nuovi servizi religiosi via Burattini	Rg4	VALTESSE	-	1.600	L	1

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>298</del> <b>241</b>	Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano	Ns_32* Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano	<b>Si1b</b>	VALTESSE	6.440 1.120	3.300 Pari all'esistente	L	1
<b>299</b>	Nuovi percorsi ciclopedonali		<b>P4a</b>	VALTESSE	-	-	L	4
<del>300</del> <b>242</b>	Nuove attrezzature religiose (H max = 3 piani fuori terra)	Ns_33 Nuovi servizi religiosi di via San Colombano	<b>Rg4</b>	VALTESSE	-	170	L	1
<del>301</del> <b>243</b>	Nuova palestra di pertinenza della Scuola svizzera secondaria di primo grado (H max = 3 piani fuori terra)	Ns_34 Nuovi servizi per l'istruzione di via Acquaderni	<b>Si1</b>	VALTESSE	980	900	T	1
<del>302</del> <b>244</b>	Nuovo poliambulatorio e servizio sociale per la terza età	Ns_35 Ampliamento servizi sanitari e sociali di via Don Orione	<b>Sh3-So1a</b>	REDONA	-	840	T	2
<del>303</del> <b>245</b>	Ampliamento dei servizi tecnici e amministrativi dell'attuale sede dell'ATB e dei servizi complementari (H max = 4 piani fuori terra)	Ns_36 Ampliamento servizi istituzionali di via Monte Gleno	<b>P3b</b>	CELADINA	3.500	2.000	T	2
<del>304</del> <b>246</b>	Nuovo poliambulatorio da realizzare mediante ampliamento e soprizzo dell'edificio esistente	Ns_37 Nuovo servizio sanitario di via Serassi	<b>Sh3</b>	BORGO PALAZZO	925	1.500	T	1
<del>305</del> <b>247</b>	Nuove attrezzature religiose (H max = 7,5 m fuori terra)	Ns_38 Nuovi servizi religiosi di via Isabello	<b>Rg</b>	BOCCALEONE	255	630	L	1
<del>306</del> <b>248</b>	Nuove attrezzature Religiose (H max = 8 m fuori terra)	Ns_39 Nuovi servizi religiosi di via Manara	<b>Rg</b>	CENTRO	-	133	L	1
<del>307</del> <b>249</b>	Ampliamento spazi espositivi GAMEC (H max = 3 piani fuori terra), <b>in alternativa a quelli previsti dall'At_i/s5 UMI1 Ambito 4 Servizi complementari all'attività museale (Slp comprensiva della struttura esistente, H max 1 piano fuori terra)</b>	Ns_40 Nuovi servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero di via San Tommaso	<b>CS1b</b>	CENTRO	4.280 -	5.000 500	T	2
<b>308</b>	Nuova scuola primaria dell'infanzia parrocchiale per i quartieri di Boccaleone e Campagnola (H max = 1 piano fuori terra)	Ns_41* Nuova scuola per l'infanzia di via Gasparini	<b>Si1b</b>	BOCCALEONE	5.500	4.540	L	2
<b>309</b>	Nuovo parcheggio pubblico o di uso pubblico		<b>P4</b>	BOCCALEONE	500	-	L	2
<del>310</del> <b>250</b>	Nuovo parcheggio pubblico Piazzale del Cimitero	Ns_42* Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero	<b>P1</b>	BORGO PALAZZO	6.250	-	L	2
<del>311</del> <b>251</b>	Verde di mitigazione della viabilità		<b>V7</b>	BORGO PALAZZO	11.150	-	L	2
<del>312</del> <b>252</b>	Nuova scuola dell'infanzia	Ns_43 Nuova scuola per l'infanzia di via Valverde	<b>Si1b</b>	VALVERDE	1.650	850	L	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<del>313</del> -253	Nuova palestra pubblica polifunzionale parzialmente interrata (H max = 2 piani fuori terra) a servizio degli istituti scolastici superiori e del quartiere	Ns_44 Nuovi servizi per l'istruzione di via Polaresco	Si2	LONGUELO	-	1.260	L	1
<del>314</del> -254	Nuovo Oratorio della Parrocchia di Longuelo in via Mattioli	Ns_45 Nuovi servizi religiosi di via Mattioli	Rg4a	LONGUELO	-	3.000	L	2
315	<del>Nuovo parco</del>	<del>Ns_46 Nuovo parco di via Cavalli</del>	<del>V4</del>	<del>VILLAGGIO DEGLI SPOSI</del>	<del>11.140</del>	<del>-</del>	<del>L</del>	<del>2</del>
<del>316</del> -255	Ampliamento Istituto "Antonio Locatelli"	Ns_48 Ampliamento Istituto "Antonio Locatelli" di Via Moroni	Si2	SAN TOMMASO	-	850	T	1
317	<del>Nuova scuola dell'infanzia di via Croce Rossa</del>	<del>Ns_49 Nuovo asilo nido di via Croce Rossa</del>	<del>Si1</del>	<del>LORETO</del>	<del>3.426</del>	<del>1.175</del>	<del>L</del>	<del>4</del>
<del>318</del> -256	Nuova scuola dell'infanzia di via Lotto	Ns_50 Nuova scuola dell'infanzia	Si1b	CARNOVALI	3.061	896	L	1
<del>319</del> -257	Parcheggio in superficie (15 posti auto)	Ns_51 Nuovo servizio via Pizzo Scais	P1	CELADINA	-	-	L	1
<del>320</del> -258	Nuovo Comunità alloggio Socio Assistenziale per persone con disabilità		So3	CELADINA	-	870		
<del>321</del> -259	Nuovo Centro per la comunicazione e l'apprendimento in età evolutiva		Sh3	CELADINA	-			
<del>322</del> -260	Nuovi alloggi protetti		So3e	CELADINA	-			
261	<del>Nuovo parcheggio a raso</del>	<del>Ns_52 via Baioni</del>	<del>P1</del>	<del>VALTESSE</del>	<del>4.000</del>	<del>-</del>	<del>L</del>	<del>1</del>
262	<del>Nuovo servizio religioso</del>	Ns_53 via Campi Spini	<del>Rg1</del>	<del>GRUMELLO</del>	<del>-</del>	<del>800</del>	<del>L</del>	<del>2</del>
263	<del>Nuovo parcheggio pubblico</del>		<del>P1</del>	<del>GRUMELLO</del>	<del>1.600</del>	<del>-</del>	<del>L</del>	<del>2</del>
264	<del>Nuovo parcheggio pubblico</del>	Ns_54 via Fontana	<del>P1</del>	<del>COLLI</del>	<del>1200</del>	<del>-</del>	<del>L</del>	<del>2</del>
265	<del>Fascia alberata di mitigazione al confine con l'edificato esistente</del>		<del>V7</del>	<del>COLLI</del>	<del>-</del>	<del>-</del>	<del>L</del>	<del>2</del>
266	<del>Nuovo parcheggio pubblico</del>	Ns_55 via Curnasco – via Frà Celestino	P1	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	700	-	L	2
267	<del>Nuovo parcheggio ad uso pubblico</del>	Ns_56 via 3 Armi	P1	COLLI	2.900	-	L	2

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>MQ1</b>	Miglioramento della struttura sportiva di Campagnola	MQ1 via Gasparini	<b>CS2</b>	CAMPAGNOLA	-	-	L	2
<b>MQ2</b>	Parcheggio di servizio per la sede della Protezione Civile	MQ2 via Gasparini	<b>Is2</b>	CAMPAGNOLA	-	-	±	2
<b>MQ4</b>	Restauro Uffici del Lavoro in via Tasso e ex-sala consiliare	MQ4 via T. Tasso	<b>Is1</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ5</b>	Riqualificazione area Lazzaretto	MQ5 piazzale Goisis	<b>Is1-CS1</b>	VALTESSE	-	-	T	1
<b>MQ6</b>	Riqualificazione Piazza Risorgimento	MQ6 piazza Risorgimento	<b>Pz</b>	LORETO	-	-	L	2
<b>MQ7</b>	Riqualificazione della Piazza Carrara e collegamenti tra Accademia Carrara e GAMEC	MQ7 piazza Carrara	<b>Pz</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ8</b>	Recupero porticati ex mercato ortofrutticolo per spazi della biblioteca Tiraboschi	MQ8 via San Bernardino	<b>CS1</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ9</b>	Riqualificazione giardini Sentierone	MQ9 Sentierone	<b>Pz</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ10</b>	Riqualificazione Piazza Dante	MQ10 piazza Dante	<b>Pz</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ11</b>	Riqualificazione stazione funicolare per Città Alta	MQ11 viale V. Emanuele	<b>P3</b>	CENTRO	-	-	T	1
<b>MQ12</b>	Riqualificazione della Motorizzazione civile di Bergamo	MQ12 via M. L. King	<b>Is1</b>	LORETO	-	-	T	2
<b>MQ13</b>	Riqualificazione giardino pubblico di Longuelo	MQ13 via Mattioli	<b>V2</b>	LONGUELO	-	-	L	1
<b>MQ14</b>	Riqualificazione parcheggio pubblico da attrezzare ad area mercatale	MQ14 via Mattioli	<b>P1</b>	LONGUELO	-	-	L	2
<b>MQ15</b>	Riqualificazione Bocciodromo comunale	MQ15 via Fossoli	<b>CS2</b>	BORGO SANTA CATERINA	-	Pari all'esistente	L	2
<b>MQ16</b>	Ristrutturazione e ampliamento asilo nido di Loreto	MQ16 via Rosa Agazzi	<b>Si1a</b>	LORETO	2.113	-	L	1
<b>MQ17</b>	Ampliamento della Ludoteca presso il parco "A. Locatelli"	MQ17 via Armando Diaz	<b>CS3a</b>	CENTRO	474	-	L	1

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE	GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO			ST (mq)	SLP (mq)		
MR1	Rifunzionalizzazione della sede decentrata del liceo artistico a scuola secondaria di primo grado	MR1 Via Maj	Si2	BORGO PALAZZO	-	4.600	L	2
MR2	Rifunzionalizzazione degli edifici dismessi di pertinenza alla Chiesa San Sisto a residenza sociale	MR2 Via San Sisto	Rs	CARNOVALI	-	600	L	2
MR3	Rifunzionalizzazione dell'ex casa parrocchiale a residenza sociale	MR3 Via Maironi da Ponte	Rs	VALVERDE	-	400	L	2
MR4	Rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico fronte strada a 3 piani e del 1° piano dell'edificio principale a residenza sociale	MR4 Via XIV Maggio	Rs Sh/So	LORETO	-	1.040	L	2
MR5	Rifunzionalizzazione della scuola secondaria di 1° grado a scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis)	MR5 Via Monte Cornagera	Si1	CELADINA	-	3.750	L	1
MR6	Rifunzionalizzazione della scuola dell'infanzia Valli (Istituto Comprensivo De Amicis) a spazi per servizi istituzionali decentrati	MR6 Via Trento	Is1	CELADINA	-	510	L	1
MR7	Rifunzionalizzazione a strutture sportive della scuola primaria Valli (Istituto Comprensivo De Amicis)	MR7 Via Rovelli	CS2	CELADINA	-	1.800	L	2
MR8	Rifunzionalizzazione del liceo Artistico a Scuola secondaria di primo grado Donandoni	MR8 Via Torquato Tasso	Si1	CENTRO	-	5.900	L	2
MR9	Rifunzionalizzazione della sede della Guardia di Finanza di via Cassina a Centro di aggregazione giovanile e Ludoteca	MR9 Via Cassina	So2a- CS3a	BORGO PALAZZO	-	1.680	L	2
MR10	Nuovi spazi di sosta di attestazione al giardino pubblico e alla struttura sanitaria AVIS per 15 posti auto	MR10 Via Leonardo da Vinci	P1	MONTEROSSO	300	-	L	1
MR11	Rifunzionalizzazione della scuola media Petteni a spazi per servizi sociali	MR11 Via Buratti	So3	REDONA	-	-	L	1
MR12	Ristrutturazione e restauro del Teatro Donizetti con ampliamento pari a 494 mq	MR12 Sentierone e Piazza Cavour	CS1	CENTRO	3.324	13.581	T	1
MR13	Rifunzionalizzazione della struttura scolastica esistente a scuola per infermieri	MR13 Via Nini da Fano	Si2b	LONGUELO	-	4.886	T	2

**PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA**

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
<b>PR 1</b>	Riqualificazione giardini e parcheggi di Piazza Matteotti	1 - Progetto di riqualificazione e riconversione funzionale di Piazza Matteotti		<b>V2</b>	CENTRO	-	-	L	2
<b>PR 2</b>	Nuovo Orto Botanico	2 - Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino		<b>CS1b</b>	COLLI	56.500	-	T	2

**PARTE 2 – CATALOGO DEI SERVIZI DI PROGETTO**

---

**SEZIONE 3 – INFRASTRUTTURE E OPERE**



## INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
INF1	Nuova viabilità di accesso a Porta sud e adeguamento delle infrastrutture esistenti	At_a/i8 Porta Sud	UMI1	-	BOCCALEONE	-	-	-	-
INF2	Nuovo collegamento viabilistico tra l'asse interurbano e la Circonvallazione Mugazzone		UMI2	-	BOCCALEONE	-	-	-	-
INF3	Nuovo collegamento ferroviario Aeroporto-Stazione		UMI2	-	BOCCALEONE	-	-	-	-
INF4	Strada di penetrazione da est verso Porta Sud ed il nuovo centro cittadino: il tracciato stradale potrà subire variazioni in sede di progetto esecutivo	At_e/i9 Ex Magazzini Generali	UMI1	-	BORG PALAZZO	-	-	-	-
INF5	Riqualificazione del tratto di via Don Bosco adiacente alla chiesa Don Bepo Vavassori	At_i/s11 Centro Diocesano	UMI1, UMI2 e UMI3	-	MALPENSATA	-	-	-	-
INF6	Nuova strada di connessione tra le vie Don Bosco e Gavazzeni		UMI1, UMI2 e UMI3	-	MALPENSATA	-	-	-	-
INF7	Partecipazione alla realizzazione del nuovo tracciato stradale da via Martin Luther King alla rotonda di Loreto	At_e17 Ex Segherie Beretta	UNICA	-	LORETO	-	-	-	-
INF8	Miglioramento della viabilità esistente mediante modifica del tratto finale di Viale Giulio Cesare e creazione di un anello viario di interscambio con via Legrenzi	At_i25 Reggiani	UNICA	-	REDONA	-	-	-	-
INF9	Parziale interrimento o posizionamento in viadotto di un tratto della Circonvallazione		UNICA	-	REDONA	-	-	-	-
INF10	Nuovo tracciato stradale tra via Codussi, via Serassi e la Circonvallazione	At_e/i26 Ex Ote	UMI1	-	BORG S.CATERINA	-	-	-	-
INF11	Infrastrutture varie funzionali alla parziale pedonalizzazione del ponte vecchio sul torrente Morla e del sagrato	At_e/i10 Ex Mangimi Moretti M3	UMI1 e UMI2	-	CAMPAGNOLA	-	-	-	-
INF12	Nuovo collegamento viario Fiera-via Borgo Palazzo	At_et/i/s27 Area del Concorso European	UMI1 e UMI2	-	CELADINA	-	-	-	-
INF13	Revisione viabilità del tronco della ex SS Cremasca per accesso all'insediamento produttivo	At_e41 Istituto Italiano Arti Grafiche	UMI2	-	CAMPAGNOLA	-	-	-	-
INF14	Nuovo tratto di strada urbana di interquartiere con funzione di bretella tra il quartiere di Campagnola e via Zanica	At_e/i42 Bergamo - Azzano	UMI1 e UMI2	-	COLOGNOLA	-	-	-	-

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
INF15	Nuova bretella di Campagnola tra via Autostrada e via Zanica	At_e/i50 Via Autostrada - Zanica	UMI1 e UMI2	-	MALPENSATA	-	-	-	-
INF16	Nuovo collegamento Nodo Ponte Secco	PREVISIONE PTCP	-	-	-	-	-	-	-
INF17	Nuova penetrante da sud-ovest	PREVISIONE PTCP	-	-	-	-	-	-	-
INF18	Nuova penetrante da est (inclusi i collegamenti con Largo Decorati)	PREVISIONE PTCP	-	-	-	-	-	-	-
INF19	Innesto penetrante da est verso via Serassi-Ghislandi	-	-	-	-	-	-	-	-
INF20	Riqualificazione dei nodi critici dello svincolo autostradale e di largo decorati	-	-	-	-	-	-	-	-
INF21	Nuovo servizio di tram-treno linea Ponte S.Pietro-Bergamo-Albano S.Alessandro	-	-	-	-	-	-	-	-
INF22	Nuovo collegamento tramviario della Valle Seriana	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF23	Nuovo collegamento tramviario Porta Sud- Valle Brembana	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF24	Nuovo collegamento tramviario Porta Sud-Funicolare	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF25	Nuovo collegamento tramviario urbano via Corridoni-Nuovo Ospedale	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF26	Nuova risalita verso Città Alta da via Baioni	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF27	Nuova funicolare sotterranea verso Cittadella	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF28	Completamento ZTL previste da PUM	PUM	-	-	-	-	-	-	-
INF29	Nuova rotonda via Baioni - Circonvallazione Leucariano	-	-	-	VALTESSE	-	-	-	-
INF30	Nuova bretella di collegamento viario tra via Zanica e l'asse interurbano in direzione Orio	PTLP 2016-2018	-	-	CAMPAGNOLA	-	-	-	-

## INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E OPERE PUBBLICHE (OP)

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
OP1	Nuovi percorsi ciclopedonali di primo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	OP Percorsi ciclopedonali	-	P4a		16 km	-	T	1
	Nuovi percorsi ciclopedonali di secondo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	OP Percorsi ciclopedonali	-	P4a		45 km	-	T	2
	Nuovi percorsi ciclopedonali di terzo livello esterni ai perimetri degli At, Ne, Ns da mettere in relazione con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti	OP Percorsi ciclopedonali	-	P4a		26 km	-	T	2
OP2	Nuovo attraversamento della ferrovia Milano-Treviglio mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso in prossimità del Piano di Lottizzazione di via Rampinelli	OP Ferrovia Milano-Treviglio	-	P4c	COLOGNOLA	-	-	T	1
OP3	Nuovo attraversamento della circonvallazione mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso in prossimità del PII5 San Sisto	OP Circonvallazione Pompiniiano	-	P4c	CARNOVALI	-	-	T	1
OP4	Nuovo attraversamento di via Autostrada mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso	OP Via Autostrada	-	P4c	CARNOVALI MALPENSATA	-	-	T	1
OP5	Nuovo attraversamento di via Cesare Correnti mediante la realizzazione di sovrappasso in prossimità dell'ex cimitero di Redona (PREVISIONE PTOPI)	OP Via Cesare Correnti	-	P4c	REDONA	-	-	T	1
OP7	Nuovo attraversamento della ferrovia di Via Moroni mediante la realizzazione di sottopasso (PREVISIONE PTOPI)	OP Via Moroni	-	P4c	VILLAGGIO DEGLI SPOSI	-	-	T	1
OP8	Nuovo attraversamento della ferrovia in prossimità di Via Pizzo Recastello mediante la realizzazione di sottopasso o sovrappasso	OP Via Pizzo Recastello	-	P4c	BOCCALEONE CELADINA	-	-	T	1
OP9	Nuovo sovrappasso ciclopedonale della Circonvallazione Mugazzone esterno al perimetro dell'At_e/i10	At_e/i10 Ex Mangimi Moretti M3	UMI1 e UMI2	P4c	CAMPAGNOLA	-	-	L	2
OP10	Nuovo sovrappasso ciclopedonale della S.S. Briantea di collegamento tra nuova stazione ferroviaria e parco di Loreto	At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale	UNICA	P4c	LORETO	-	-	L	2
OP11	Nuovo attraversamento Stazione-nuovo polo ricettivo	At_e14 Polo Ricettivo Nuovo Ospedale	UNICA	P4c	LORETO	-	-	L	2
OP12	Attraversamento per superamento della barriera ferroviaria verso la Nuova Fiera	At_e/i/s27 Area del Concorso European	UMI3	P4c	CELADINA	-	-	T	2

IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE	LOCALIZZAZIONE		GRUPPO TIPOLOGIA CLASSE	QUARTIERE	QUANTITA'		SCALA (L/T)	PRIORITA' DI INTERVENTO
		AMBITO DI INTERVENTO	UMI			ST (mq)	SLP (mq)		
OP13	Nuovo attraversamento per superamento della barriera infrastrutturale (via Borgo Palazzo) per garantire la continuità della rete di percorsi ciclopeditoni	At_e/i28 Ex Fervet	UMI3	P4c	CELADINA	-	-	L	1
OP14	Nuovo attraversamento (con sovrappasso ciclopeditone) per il superamento in sicurezza delle barriere viarie esistenti	At_a/e/i36 Polo della ricerca agroalimentare e della produzione avanzata	UMI2, UMI3 e UMI4	P4c	COLOGNOLA	-	-	L	1
OP15	Nuovi attraversamenti per superamento in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche esistenti e previste (mediante sovrappasso o sottopasso)	At_a/i8 Porta Sud	UMI 1	P4c	BOCCALEONE	-	-	L	2
OP16	Nuovo attraversamento ciclopeditone di connessione tra i percorsi del parco pubblico e la pista ciclo-pedonale sulla riva opposta attraverso realizzazione ponte	PPR1 Torrente Morla		P4c	VALTESSE	-	-	L	2
OP17	Parco lineare della Cintura Verde (porzioni esterne ad At e Ns)	OP Cintura Verde		V6a	CITTA'	84.614	-	T	1
OP18	Rimozione del traliccio e interrimento alta tensione adiacente al comparto	OP Via Campagnola		Tn	CAMPAGNOLA	-	-	T	2
OP19	Rete di Teleriscaldamento (connessa e a servizio di tutta l'area di intervento di Porta Sud)	At_a/i8 Porta Sud	UMI1	Tn	BOCCALEONE	-	-	-	2
OP20	Percorso ciclo pedonale dal quartiere di Grumello a Madonna dei Campi nell'ambito del PLIS	PTLP 2016-2018		P4a	GRUMELLO	-	-	T	1
OP21	Collegamento ciclopeditone tra Colognola e Grumello	PTLP 2016-2018		P4a	GRUMELLO	-	-	T	1
OP22	Realizzazione di un collegamento ciclopeditone dalla GAMeC con il Parco Suardi	PTLP 2016-2018		P4a	CENTRO	-	-	T	1
OP23	Realizzazione percorso ciclopeditone Est-Ovest con adeguamento della passerella ciclabile in via Briantea e collegamento con Ospedale Papa Giovanni	PTLP 2016-2018		P4a	LONGUELO	-	-	T	1
OP24	Ciclabile TEB2 percorso Stadio – Valtesse lungo tracciato nuova linea TEB	PTLP 2016-2018		P4a	VALTESSE	-	-	T	1
OP25	Realizzazione percorso ciclopeditone e consolidamento argine del Colatore di Dalcio	PTLP 2016-2018		P4a	LONGUELO	-	-	T	1
<b>V9</b>	Verde per lo sport e il tempo libero	-	-	<b>V9</b>	GRUMELLO	251.170*	-	T	4

\* Il dato comprende: il verde per lo sport e il tempo libero (V9), il sistema delle acque superficiali e i percorsi pedonali e campestri. Il dato non comprende: il corridoio di salvaguardia stradale della nuova penetrante da sud-est (INF 18) pari a 10,3 ha, e il verde di mitigazione delle infrastrutture (V7) pari a 3,44 ha.

---

**PS0B – APPARATO NORMATIVO**

**PARTE 3 – SCHEDE DEI NUOVI SERVIZI (Ns)**



## **Nota introduttiva**

Gli interventi per la realizzazione di nuovi servizi riguardano:

- spazi aperti da destinare a verde/parcheggi pubblici o di uso pubblico e le attrezzature ad essi complementari;
- edifici esistenti che, mediante intervento di recupero o ristrutturazione vengono rifunzionalizzati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- aree assoggettate ad interventi di Nuova Edificazione da destinare interamente a servizi o per le quali si prevede l'ampliamento del servizio esistente.

Nel caso in cui tale sigla sia contraddistinta da un segno grafico (\*) gli interventi per la realizzazione di servizi rimandano per le specifiche prescrizioni, i criteri progettuali e le indicazioni funzionali, ad apposite schede allegate al presente documento e costituenti parte integrante degli elaborati del Piano dei Servizi.

Le Schede degli interventi per la realizzazione di Nuovi Servizi costituiscono parte integrante degli elenchi che seguono: i criteri e le indicazioni in esse contenute sono pertanto da ritenere prescrittive e vincolanti relativamente alle dimensioni minime espresse, le destinazioni d'uso e le funzioni ammesse. Le indicazioni progettuali sono individuate attraverso schemi ideogrammatici, che costituiscono elementi prescrittivi e vincolanti per i criteri e gli indirizzi in essi contenuti (in particolare rispetto agli allineamenti, alla localizzazione delle parti edificate, degli spazi aperti), ma non conformativi nelle geometrie disegnate, in quanto riferiti ad una forma di rappresentazione grafica, volutamente sintetica, simbolica.

Sono state realizzate due tipologie di schede :la prima riguarda gli interventi sugli spazi aperti da destinare a verde/parcheggi pubblici o di uso pubblico e le attrezzature ad essi complementari o interventi di rifunzionalizzazione di edifici esistenti d destinare a servizi.

Queste Schede riportano oltre agli elementi già richiamati la localizzazione dell'area oggetto di intervento per la realizzazione di nuovi servizi, attraverso uno stralcio dell'elaborato cartografico del Piano dei Servizi "PS2 bis - La città dei servizi: strumenti di attuazione" in scala 1: 5.000, un estratto catastale con individuazione grafica del perimetro e dell'area del Nuovo Servizio in scala 1: 2.000 su base catastale. Di seguito individuano l'inquadramento territoriale dell'intervento, lo schema insediativo del nuovo servizio con evidenziati gli obiettivi, eventuali vincoli, i parametri urbanistico-ambientali, gli eventuali usi ammessi, i criteri prestazionali richiesti. Le schede che riguardano aree assoggettate ad interventi di Nuova Edificazione da destinare interamente a servizi, o per le quali si prevede l'ampliamento del servizio esistente sono realizzate con lo stesso format delle schede relative ad interventi di Nuova Edificazione previsti dal Piano delle Regole. Dette schede riportano inoltre la localizzazione dell'area oggetto di intervento di nuova edificazione, attraverso uno stralcio dell'elaborato cartografico del Piano dei Servizi (scala 1: 5.000), un estratto catastale con individuazione grafica del perimetro e dell'area della Ne (scala 1: 2.000) e indicazione del foglio e della particella catastale e riportano in calce una serie di note contenenti eventuali ulteriori specifiche progettuali e prescrizioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nella sezione dedicata alla definizione dei parametri urbanistico-ecologici e alla individuazione delle destinazioni d'uso ammesse e relative regole funzionali.

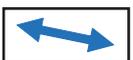
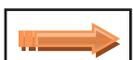
I criteri prescrittivi specifici contenuti nelle schede prevalgono sulle indicazioni, sui parametri urbanistici e ambientali e sulle destinazioni d'uso ammesse individuati nelle Norme del Piano dei Servizi per ogni Tipologia di servizio.



**Schede dei Nuovi Servizi (Ns)**



## LEGENDA DEGLI SCHEMI PROGETTUALI CONTENUTI NELLE SCHEDE

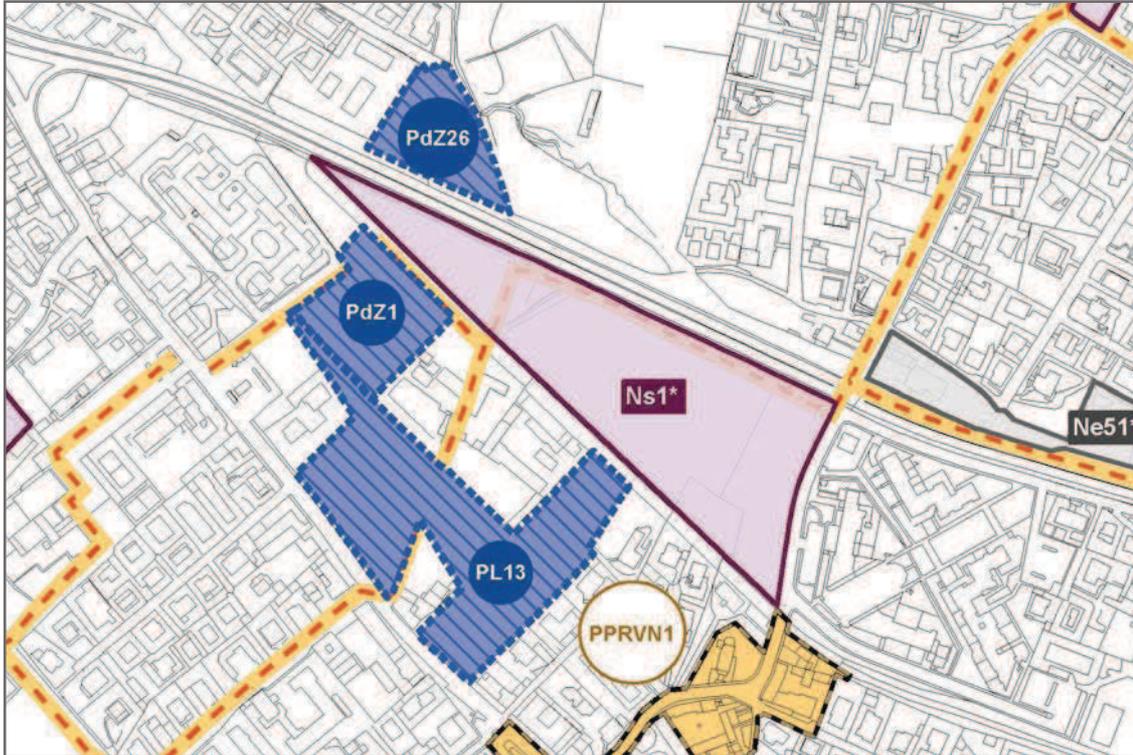
	<b>Perimetro dell'area di intervento</b>
	<b>Area di concentrazione volumetrica</b>
	<b>Aree verdi non edificabili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verde privato</li> <li>• verde di valore ecologico (V5)</li> </ul>
	<b>Edifici di nuova realizzazione</b>
	<b>Edifici da demolire</b>
	<b>Allineamenti orientativi</b>
	<b>Accessi di progetto</b>
	<b>Aree verdi destinate a spazi pubblici o di uso pubblico (V)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>V1 Parchi urbani</li> <li>V2 Giardini</li> </ul>
	<b>Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)</b>
	<b>Aree destinate a parcheggi pubblici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggi in superficie (P1)</li> <li>• Parcheggi in superficie di interscambio (P1i)</li> <li>• Parcheggi in struttura (P2)</li> <li>• Parcheggi in struttura di interscambio (P2i)</li> <li>• Parcheggi in superficie a raso attrezzato per sosta camper (P1a) </li> <li>• Parcheggi in superficie in sede propria (P1b)</li> </ul>
	<b>Interventi di miglioramento sulla viabilità esistente</b>
	<b>Fermate attrezzate trasporto pubblico su ferro e gomma (P3a)</b>
	<b>Attraversamenti (P4c)</b>
	<b>Collegamenti ciclopedonali di progetto (P4a)</b>
	<b>Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)</b>
	<b>Verde di mitigazione (V7) con alberature a filari</b>

Ns\_1\*

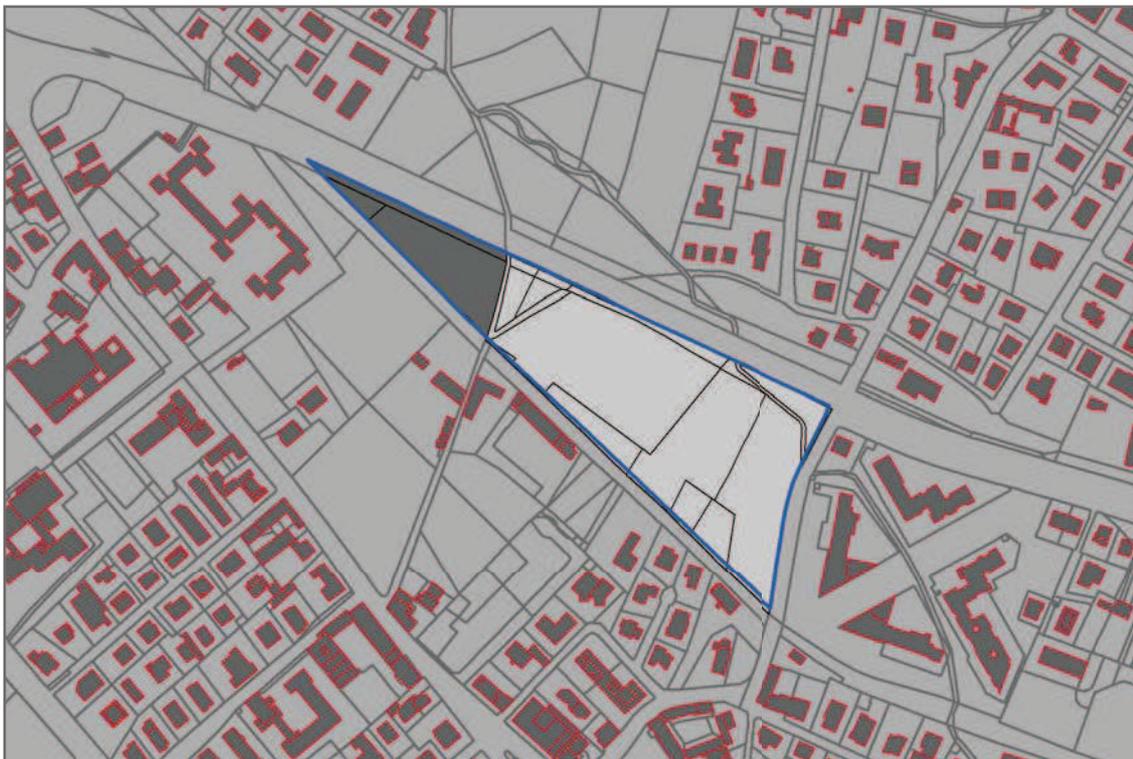
Nuovo polo intermodale di Valtesse

# Localizzazione

Quartiere Valtesse  
via Crocifisso

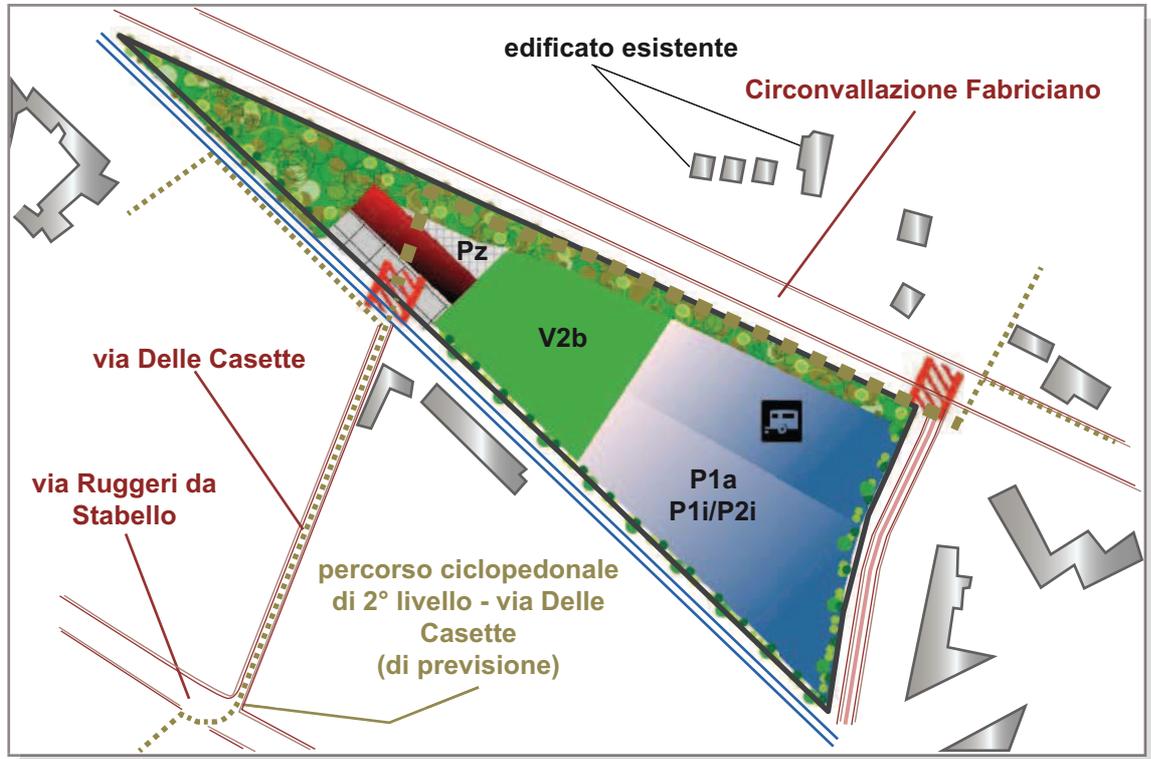


**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1: 5.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 8/9 (scala 1: 5.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel quartiere di Valtesse in prossimità dell'incrocio tra la Circonvallazione Fabriciano e la via Ruggeri da Stabello, punto di accesso alla città dalla Valle Brembana.

## Stato di fatto

L'area è attualmente uno spazio ineditato, aperto, di proprietà privata, con uso del suolo a prato incolto.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta dei parcheggi di interscambio in ambiti strategici di accesso alla città.
- Realizzare un'area attrezzata per il parcheggio dei camper.
- Contestualizzare i nuovi servizi di progetto all'interno di uno spazio a verde pubblico fruibile anche per il quartiere.
- Coordinare l'intervento in oggetto con il progetto della Tramvia della Valle Brembana e della futura stazione "Valtesse".
- Garantire le connessioni ciclopedonali con i quartieri limitrofi, attraverso l'implementazione della rete esistente.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica/privata.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 23.000 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 45%**

**Densità arborea (Da) = 1 albero/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1 arbusto/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Giardino di quartiere (V2b)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

**Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)**

**Fermate attrezzate trasporto pubblico su ferro e gomma (P3a)**

**Stazione treno (P3d)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

**Parcheggi pubblici (P1a - in superficie a raso attrezzato per sosta camper, P1i - in superficie di interscambio, P2i - in struttura di interscambio)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso ai parcheggi dovrà essere garantito dalla via Crocefisso, opportunamente allargata e attrezzata con percorsi pedonali (larghezza min 1,50 m). L'area a parcheggio (corrispondente ad una St di circa 5.000 mq per la parte destinata ad attestazione e interscambio) dovrà essere dotata di adeguati spazi destinati a percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra la nuova stazione TEB e la via Crocefisso. L'area a parcheggio per i camper (in sede separata per una St di circa 4.000 mq) dovrà garantire un numero minimo di 40 piazzole ed essere adeguatamente attrezzata con i necessari servizi (allacciamenti alla rete idrica, elettrica, scarichi per WC chimici e servizi annessi). I parcheggi, la viabilità si servizio interna e quella pedonale dovranno essere dotati di filari alberati e garantire la sicurezza di pedoni e ciclisti.

Il verde destinato a giardino di quartiere (V2b), area filtro tra i parcheggi e la stazione, dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni indicate dall'art 18.10.2 delle Norme del Piano dei Servizi e dovrà avere una St minima di 6.300 mq. Gli spazi pavimentati di accesso e attestazione alla stazione TEB "Valtesse", opportunamente alberati e attrezzati, dovranno prevedere spazi destinati ai servizi di *bike-sharing* e posteggio delle biciclette. La nuova stazione (per una SIp max di 900 mq e H max di 1 piano fuori terra) dovrà prevedere spazi a servizio anche del parcheggio di interscambio (inclusi quelli a supporto dell'area camper) con destinazioni compatibili e funzionali a tali servizi (es. rivendita biglietti tram-bus, punto ristoro e servizi igienici, servizio di *bike-sharing*). Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi), dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente. La localizzazione e le modalità di realizzazione degli attraversamenti dovranno essere definite in sede di progettazione esecutiva di tali opere, che potranno garantire il superamento delle infrastrutture mediante sottopassi o sovrappassi. La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali verranno definiti in sede di progettazione esecutiva degli stessi.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_5\*

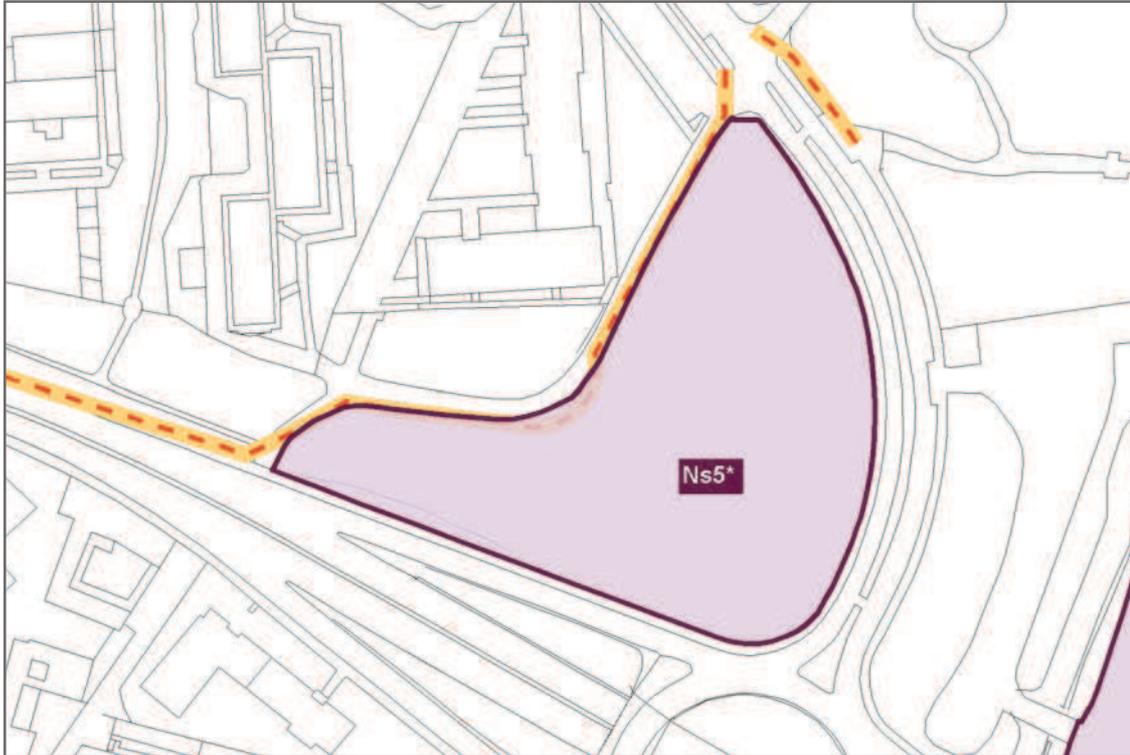
Nuovo parcheggio di interscambio di viale Giulio Cesare

**L o c a l i z z a z i o n e**

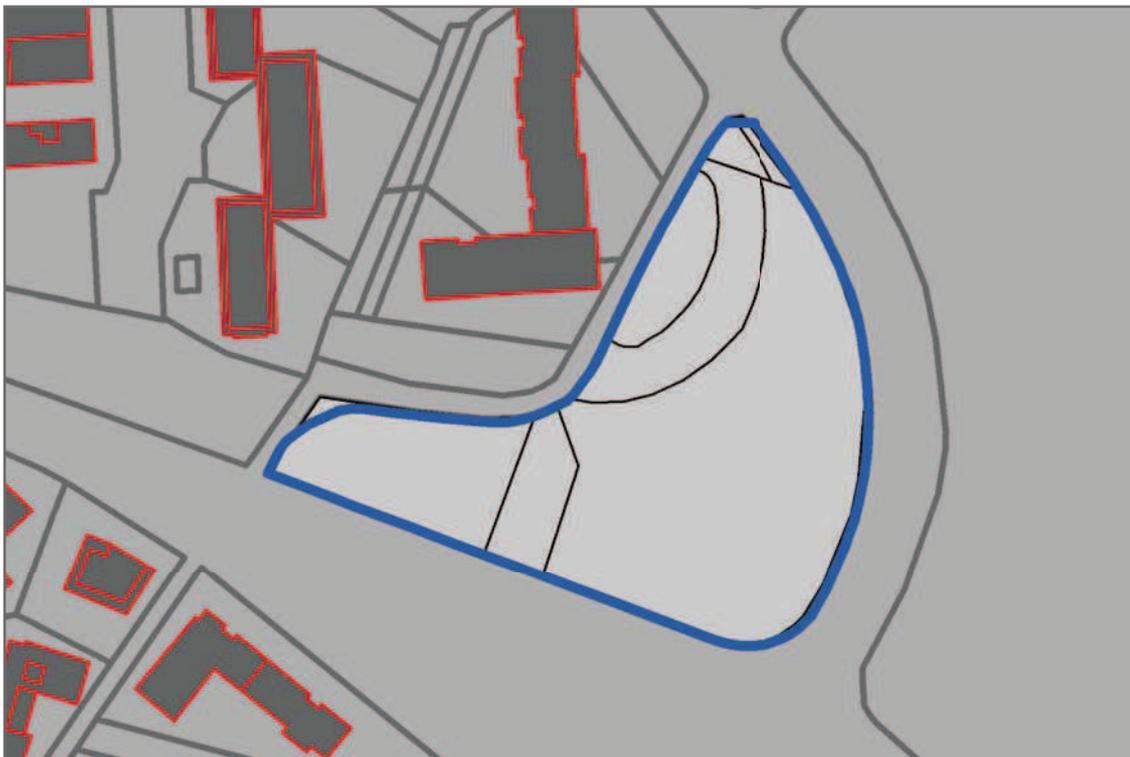
**Quartiere Monterosso**  
viale Giulio Cesare



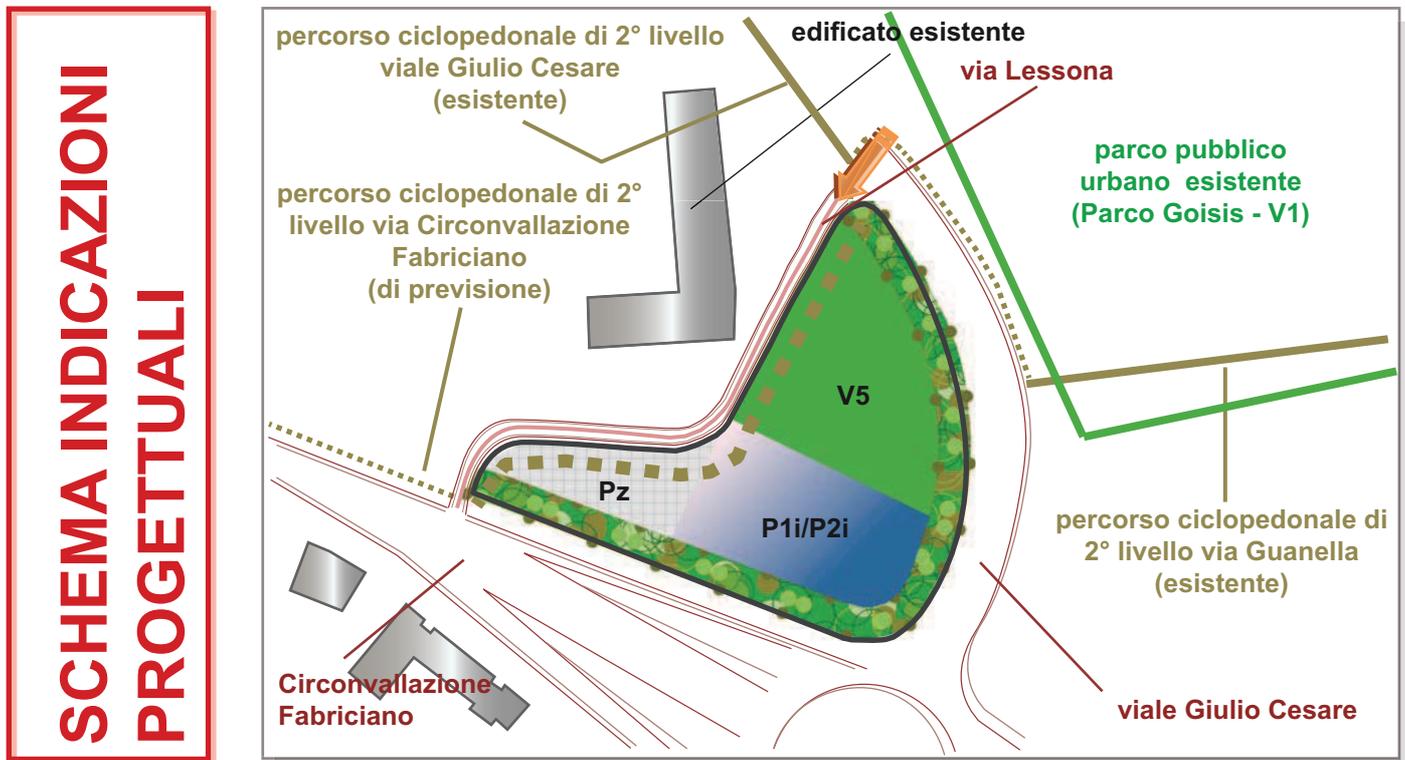
Ns  
**5**  
\*  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 12 (scala 1:2.000)



### Localizzazione

L'area è localizzata nel quartiere di Monterosso, prospiciente la Circonvallazione Fabriciano in prossimità della rotonda per l'accesso al quartiere dal viale Giulio Cesare, in prossimità del parco pubblico esistente (parco Goisis) e del relativo parcheggio.

### Stato di fatto

L'area è di proprietà pubblica, attualmente ineditata, con uso del suolo a prato incolto.

### Obiettivi

- Dotare la città di nuovi parcheggi di interscambio in aree strategiche sotto il profilo dell'accessibilità e intermodalità.
- Realizzare un polo intermodale per l'accesso a nord della città e alle nuove funzioni insediate nell'Ambito Strategico "AS1 - Polo dell'arte, della cultura e del tempo libero", con particolare riferimento a quelle previste per l'Ambito di Trasformazione dello Stadio Comunale.
- Realizzare il parcheggio multipiano, in struttura interrata, al fine di poter garantire una congrua dotazione di posti auto senza pregiudicare l'ambito sotto il profilo ambientale.
- Migliorare le connessioni a verde esistenti e ampliare il Parco Goisis grazie alla dismissione del parcheggio oggi esistente e trasferendolo nel nuovo parcheggio in struttura.

### Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica/privata.

### Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 10.570 mq

**Indice di permeabilità (Ip)** = 50%

**Densità arborea (Da)** = 1/25 mq ("**servizio ambientale**" per le zone V7)

**Densità arbustiva (Dar)** = 1/15 mq ("**servizio ambientale**" per le zone V7)

### Servizi previsti

**Verde di valore ecologico (V5)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

**Piazze e aree pubbliche pavimentate (Pz)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

**Parcheggi pubblici in superficie di interscambio (P1i)**

**Parcheggi pubblici in struttura di interscambio (P2i)**

### Prescrizioni e criteri prestazionali

Il parcheggio di interscambio dovrà essere in parte realizzato in struttura interrata (multipiano), per circa 400 posti auto ed in parte a raso (per circa 150 posti auto) con accesso alla struttura interrata; le parti a raso dovranno comunque garantire adeguati livelli di permeabilità del suolo. La viabilità di accesso al parcheggio dovrà avvenire da via Lessona, in modo da non pregiudicare la viabilità esistente con conseguente adeguamento ed ampliamento della stessa. Dovrà essere realizzato uno spazio pavimentato di attestazione dei servizi complementari verso viale Giulio Cesare (con area ristoro, rivendita biglietti, servizio di *bike-sharing*, deposito/custode,) la cui localizzazione e progettazione dovrà essere definita in sede di elaborazione del progetto esecutivo; tali servizi potranno essere realizzati per una Sc max di 500 mq e altezza massima di 1 piano fuori terra.

Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "**servizio ambientale**" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi) dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente. Il verde di valore ecologico (V5) con funzione di connessione ambientale con il parco pubblico esistente (Parco Goisis) dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni indicate dall'art 18.5 delle Norme del Piano dei Servizi.

La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali verranno definiti in sede di progettazione esecutiva degli stessi.

### NOTA

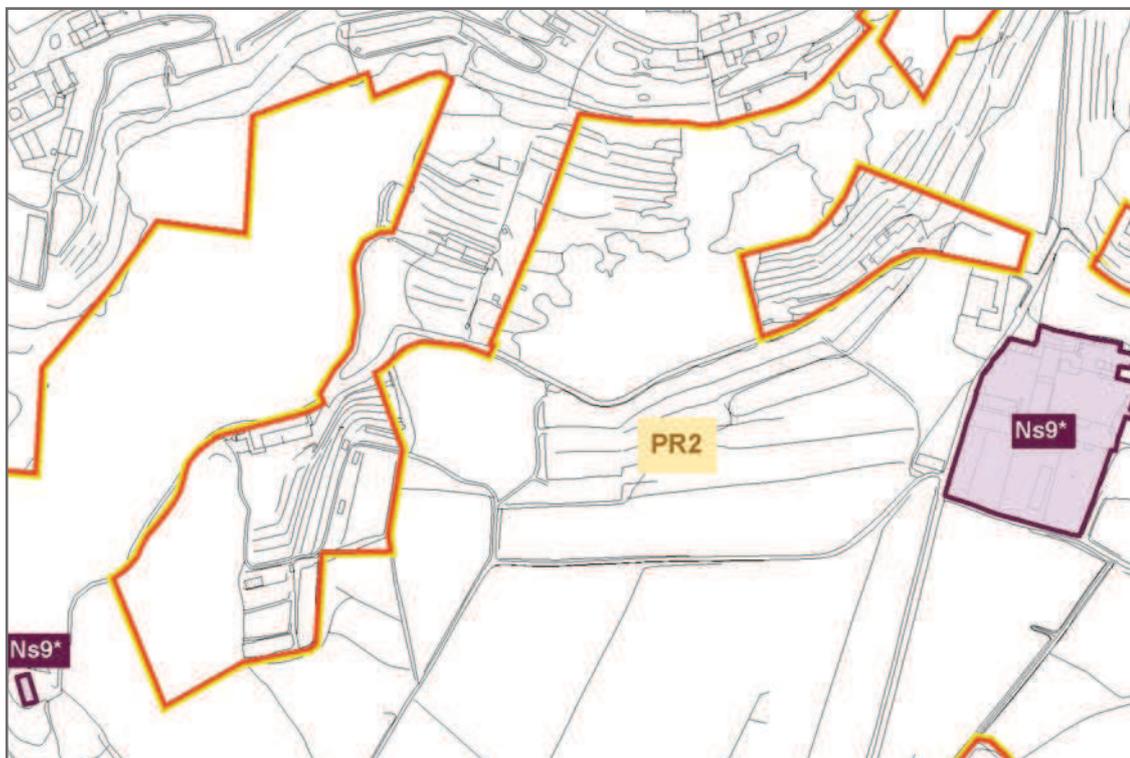
Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

**Ns\_9\*** Ambito di recupero e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Astino

## L o c a l i z z a z i o n e

**Quartiere Colli**  
via Astino/via Allegrezza

Ns  
**9**  
\*  
SCHEDA



### PIANO DEI SERVIZI

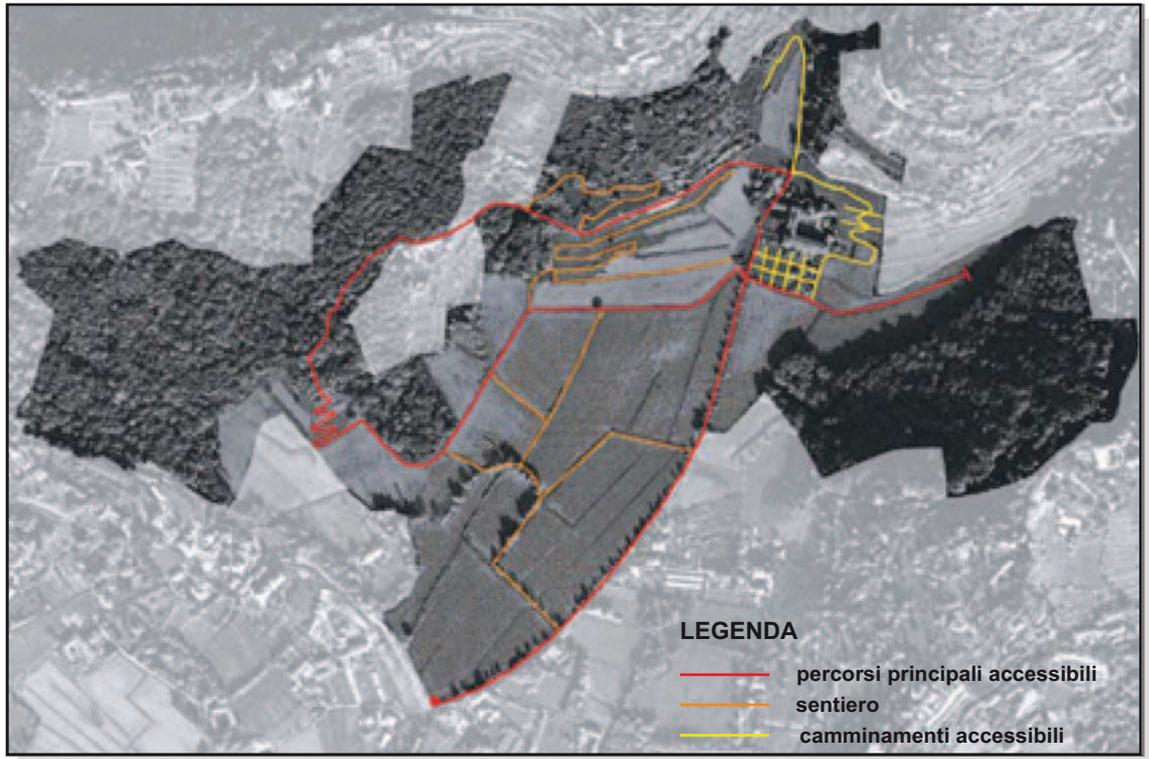
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:5.000)



### BASE CATASTALE

ESTRATTO FOGLIO 28/29 (scala 1:5.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'ambito si estende nella Conca di Astino e comprende i versanti boscati dell'Allegrezza e di Astino, ricadenti all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo e in parte riconosciuti come Sito di Interesse Comunitario (SIC). Comprende:

1. ambiti ed elementi connotativi del contesto ambientale e paesistico, essenziali per il mantenimento dei caratteri e delle condizioni di percezione e finalizzabili a funzioni di "fruibilità diffusa", tra cui la vasta "piana agricola" e le ampie superfici boscate;
2. ambiti caratterizzati dalla presenza di edifici o complessi edilizi: il Complesso del Monastero di Astino, con le aree di pertinenza delimitate dal percorso della via Valle d'Astino e a sud est dai confini di proprietà, e la Torre dell'Allegrezza, che, seppure di dimensioni molto più contenute, presenta caratteri e valori non minori rispetto a quelli del monastero.

## Stato di fatto

L'ambito della Valle d'Astino, attualmente di proprietà privata, può considerarsi sufficientemente ed adeguatamente tutelato dal punto di vista naturalistico, ambientale e paesistico, essendo soggetto ai seguenti elementi di tutela e di vincolo:

- i boschi di Astino e dell'Allegrezza unitamente ad una fascia agricola mediana che li unisce sono individuati come Sito di Interesse Comunitario e soggetti quindi alla disciplina di tutela del SIC;
- la quasi totalità del compendio è stata individuata come "Zona a Parco naturale" ai sensi dell'art. 16 ter e dell'art. 19 della L.R. 86/1983;
- gli immobili appartenenti al complesso monastico sono assoggettati a modalità di intervento di Restauro (Re), inclusi gli spazi interni della corte;
- l'intero compendio è anche complessivamente compreso nel perimetro del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo;
- il complesso monastico e la Torre dell'Allegrezza sono soggette a vincolo monumentale, notificato ai sensi della Legge 1089/39.

## Obiettivi

Attuazione del progetto di recupero, riqualificazione architettonica, riconversione funzionale e valorizzazione del complesso storico-testimoniale dell'ex Monastero di Astino e degli spazi di valore paesaggistico e ambientale ad esso connessi. Il progetto, attualmente in corso di definizione, prevede una soluzione urbanistica e funzionale, unitaria e complessiva (Monastero, torre dell'Allegrezza, piana agricola e bosco), all'interno di un percorso condiviso che ha condotto alla sottoscrizione del Protocollo di Intenti tra Amministrazione Comunale e proprietà.

Le analisi di fattibilità svolte hanno restituito una complessiva valutazione del compendio immobiliare di proprietà della Società Valle d'Astino Srl nell'ambito della quale è stata valutata la possibilità della sua suddivisione in "ambiti funzionali", ciascuno dei quali avente una propria peculiare caratteristica in rapporto ai caratteri fisici, naturalistici e paesistici, alla presenza di elementi di significato storico, architettonico e/o monumentale, alla "capacità funzionale" di rispondere in termini di utilizzo complessivo o di fruizione specifica agli indirizzi generali e alle esigenze specifiche individuate dal Protocollo di Intenti. Tali ambiti sono quelli di seguito elencati:

1. ambiti ed elementi connotativi del contesto ambientale e paesistico, essenziali per il mantenimento dei caratteri e delle condizioni di percezione e finalizzabili a funzioni di "fruibilità diffusa": la vasta "piana agricola" e le ampie superfici boscate;
2. ambiti che per le loro caratteristiche fisiche, morfologiche e paesaggistiche possono essere utilizzati per l'inserimento dell'Orto Botanico;
3. ambiti caratterizzati dalla presenza di edifici o complessi edilizi che costituiscono emergenze di caratterizzazione paesistica e che si configurano quali elementi di valore storico, architettonico e culturale per i quali risulta necessario la previsione di specifiche funzioni e la definizione di modalità d'uso: il complesso del Monastero di Astino, la torre dell'Allegrezza;
4. edifici e complessi architettonici per i quali prevedere interventi di recupero e rifunionalizzazione, in rapporto a possibili destinazioni di interesse pubblico e/o generale, alle condizioni di fattibilità connesse con i caratteri architettonici e monumentali dei "contenitori";
5. ambiti di interesse della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo a partecipare direttamente alla valorizzazione e recupero del Complesso di Astino, destinandolo a sua sede e sede dell'Istituto Musicale.

Gli obiettivi specifici sono pertanto quelli di seguito sintetizzati.

- Riqualificazione del complesso con la realizzazione di servizi istituzionali, culturali, per l'istruzione superiore.
- Recupero dell'edificio per il culto.
- Realizzazione di parcheggi pertinenziali alle nuove funzioni insediate.
- Realizzazione orto botanico.

### **Modalità di attuazione**

Intervento di iniziativa pubblica/privata, con finanziamento regionale stabilito mediante Accordo di Programma (in corso di definizione).

### **Servizi previsti**

**Servizi per la cultura, lo sport e il tempo libero (CS)**

**Servizi per l'istruzione (Si)**

**Parcheggi in superficie di interscambio (P1)/Parcheggi in struttura (P2)**

**Servizi religiosi (Rg)**

### **Prescrizioni e criteri prestazionali**

#### **SCHEDA DESCRITTIVA DELLE CARATTERISTICHE DELL'ORTO BOTANICO IN VALLE D'ASTINO**

Allo scopo di ridare moto alle componenti che formano il contesto di Astino, in particolare di quelle che ruotano attorno al monastero, l'Orto Botanico può essere interpretato come un'interfaccia sia in senso percettivo che fisico tra le aree naturali (che devono rimanere tali) e quelle agricole (che devono rimanere tali).

Il tipo di collezione e di coltivazione varia molto da luogo a luogo, secondo il microclima e l'accessibilità.

Le aree già "concluse" sono quelle che possono avere una coltivazione più intensa, come il terrapieno e l'ampio settore verde che circonda l'edificio monastico.

Le balze tra il bosco e le piane agricole possono ospitare le collezioni di piante significative nella storia dell'uomo, alimentari ma non solo.

I percorsi maggiori sono occasioni per bordure lineari d'interesse botanico naturalistico interpretate dall'Orto Botanico.

Il fortino dell'Allegrezza, recuperato e abitato secondo principi manifesti di sostenibilità può diventare sede dell'Orto botanico e luogo esperienziale dimostrativo, rispettoso della riserva - di cui l'Orto può essere interprete - e funzionale alla gestione delle fasce botaniche.

In particolare si possono individuare:

- l'area a orto dei semplici, sul terrapieno, con piante officinali, aromatiche, alimentari, rievocative degli orti monastici vallombro sani;
- l'area circostante il monastero, per collezioni di piante erbacee;
- la fascia delle balze ottimamente esposte nel tratto tra l'Allegrezza e la via Astino; ad essa si aggiunge quella dell'insenatura a monte della cascina grande diroccata;
- l'area per l'arboreto nell'area collinare alta che si sta chiudendo;
- le collezioni umide nella roggia Curna;
- le siepi campestri e i filari;
- le fasce lineari lungo i percorsi;
- alcune piane da coltivare in convenzione con l'agricoltore, come quelle sotto lo sperone dell'Allegrezza.

Gli elementi di dettaglio riguardanti le prestazioni pubbliche attese verranno dettagliate nel progetto allegato all'Accordo di Programma in corso di definizione, cui si rimanda; nel Catalogo dei Servizi sono riportati i dati dimensionali del progetto preliminare, che dovranno essere verificati e potranno subire variazioni in sede attuativa.

### **NOTA**

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.



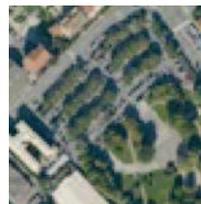
Ns\_15\*

Ampliamento Parco della Malpensata

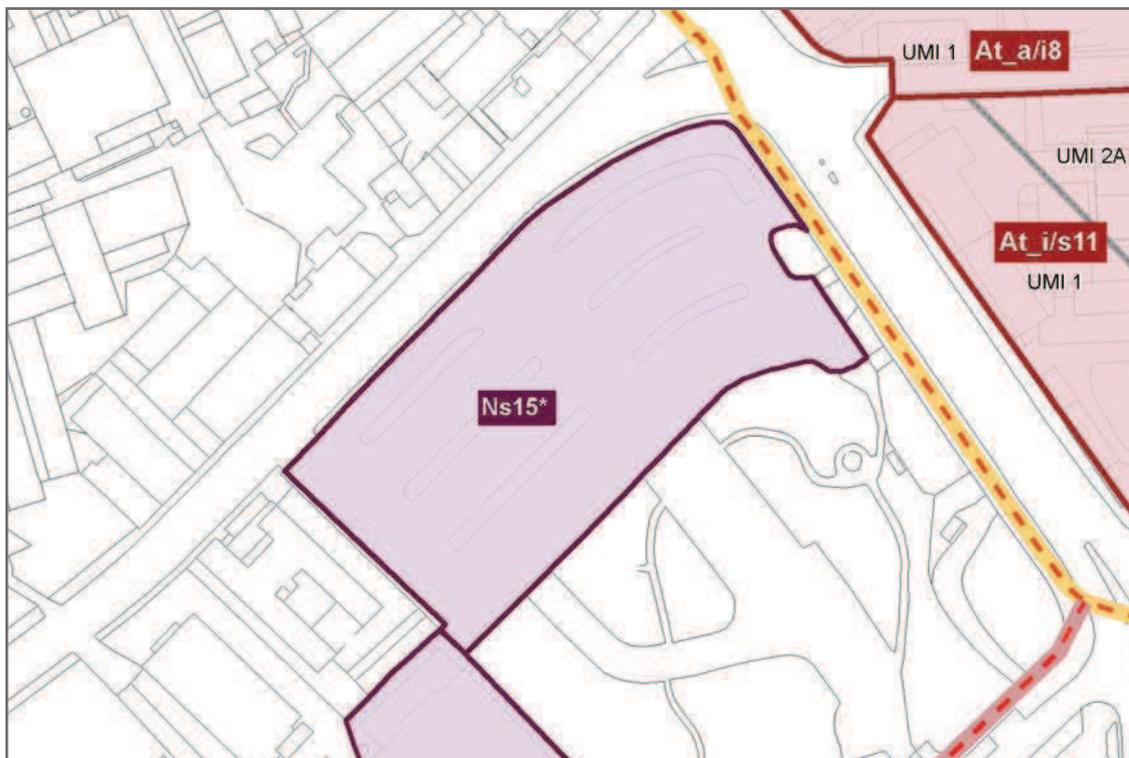
**L o c a l i z z a z i o n e**

**Quartiere Malpensata**

Piazzale Malpensata



Ns  
**15**  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

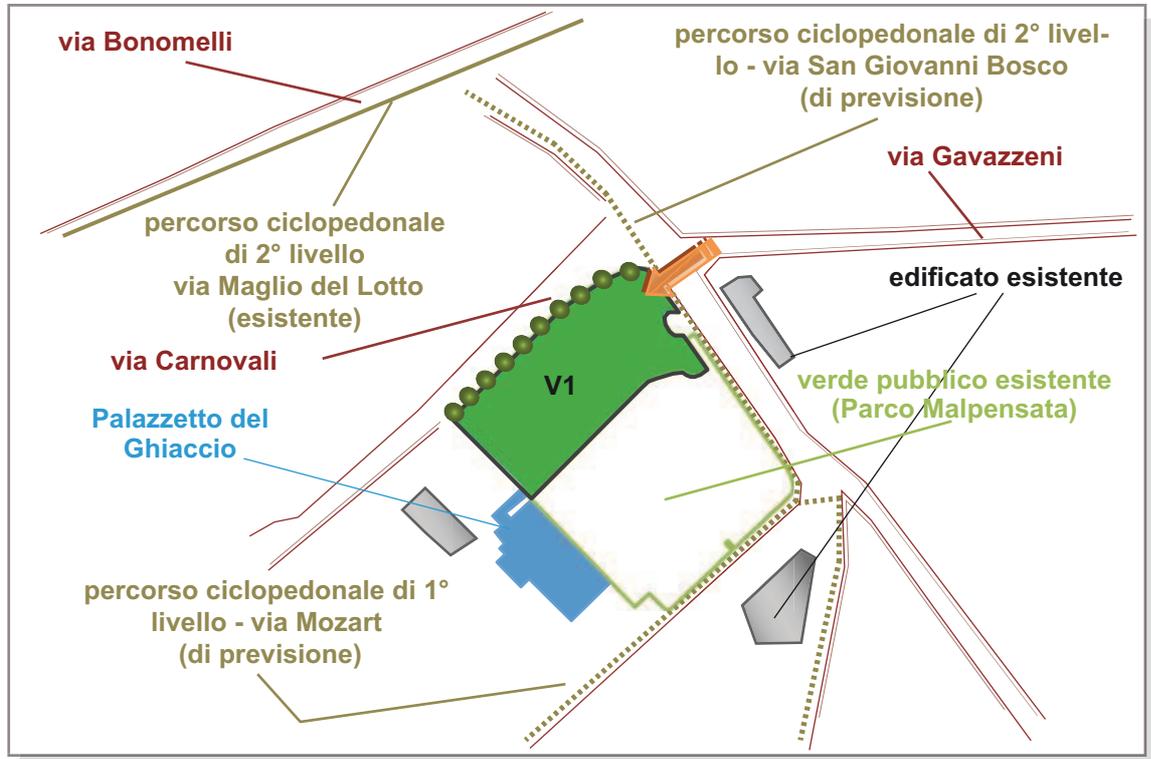
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 87 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area oggetto dell'intervento interessa parte del Piazzale della Malpensata, localizzata in un'area centrale della città, all'interno di un contesto urbano caratterizzato da mix funzionale (residenza, commercio, terziario) e presenza di servizi sia di scala territoriale (stazione treni e autolinee, Palazzetto del Ghiaccio, servizi sociali per anziani) sia di scala locale (parco pubblico urbano, servizi di istruzione di base).

## Stato di fatto

L'area attualmente è uno spazio aperto pavimentato, attrezzato per lo svolgimento del mercato settimanale ed è prevalentemente utilizzato come parcheggio per i lavoratori pendolari che gravitano sulla città.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta di spazi aperti destinati a verde di quartiere, a servizio degli abitanti residenti e dei servizi di scala locale ad esso contigui, ampliando, riqualificando e valorizzando l'attuale Parco della Malpensata localizzato in contiguità al Piazzale in oggetto.
- Ricollocare le funzioni attualmente svolte sul Piazzale della Malpensata (mercato settimanale di scala territoriale e parcheggio di interscambio) in spazi idonei e adeguatamente attrezzati per ospitare tali funzioni (Ambito di Trasformazione Porta Sud - area ex gasometro).

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica/privata.

La trasformazione in oggetto è subordinata e condizionata al trasferimento delle funzioni attualmente svolte sul Piazzale (parcheggio pubblico e area mercatale) in altro sito e dovrà inoltre garantire l'accesso carrabile e pedonale, anche mediante soluzioni temporanee e alternative, al servizio sportivo di scala territoriale esistente (Palaghiaccio) prospiciente il piazzale stesso.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 9.650 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 80%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7 con filari)**

## Servizi previsti

**Parchi urbani (V1)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'intervento dovrà garantire la riconfigurazione degli accessi al parco, prevedendo un nuovo accesso dalla via San Giovanni Bosco e riqualificando l'accesso esistente su via Mozart. Dovrà inoltre essere garantita l'accessibilità ciclopedonale al parco mediante realizzazione di percorsi ciclopedonali lungo le vie degli accessi principali in continuità con la rete esistente e di progetto; accessi secondari potranno essere previsti per i servizi scolastici esistenti e di previsione adiacenti al parco, allo scopo di consentire lo svolgimento di attività ludico-ricreative legate all'attività didattica. La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali verranno definiti in sede progettazione esecutiva degli stessi. L'ampliamento del parco e l'implementazione dei relativi spazi attrezzati dovranno prevedere adeguati interventi di illuminazione e dovranno garantire la continuità (fisica e dei materiali) di quelli esistenti, nonché l'eventuale connessione con i servizi adiacenti.

I nuovi spazi aperti dovranno essere dotati di attrezzature per la fruizione in coerenza e ad integrazione di quelli esistenti.

L'individuazione e la progettazione del parco e delle sue attrezzature dovrà tenere conto delle esigenze degli utenti, coinvolgendo i gestori dei servizi e dei pubblici esercizi prospicienti il parco per definizione del progetto.

I materiali vegetazionali da utilizzare per la realizzazione dell'ampliamento del parco dovranno attenersi alle indicazioni contenute nell'art. 18.10.1 delle Norme del Piano dei Servizi, prevedendo lungo la via Carnovali, arteria viabilistica ad elevata percorrenza, particolari interventi di mitigazione ambientale ("servizi ambientali") delle infrastrutture esistenti e di barrieramento del nuovo parco.

## NOTA

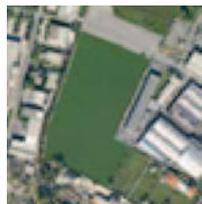
Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_22\*

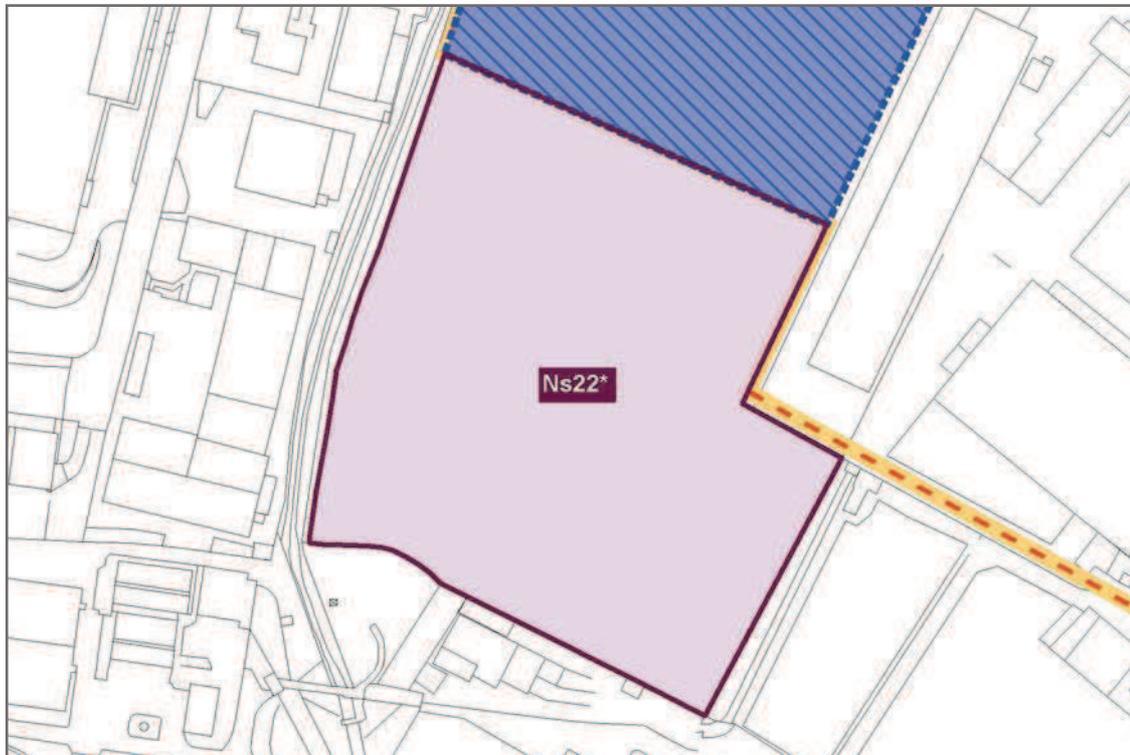
Ampliamento impianto tecnologico via Goltara

# Localizzazione

Quartiere Grumello  
via Goltara



Ns  
**22**  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

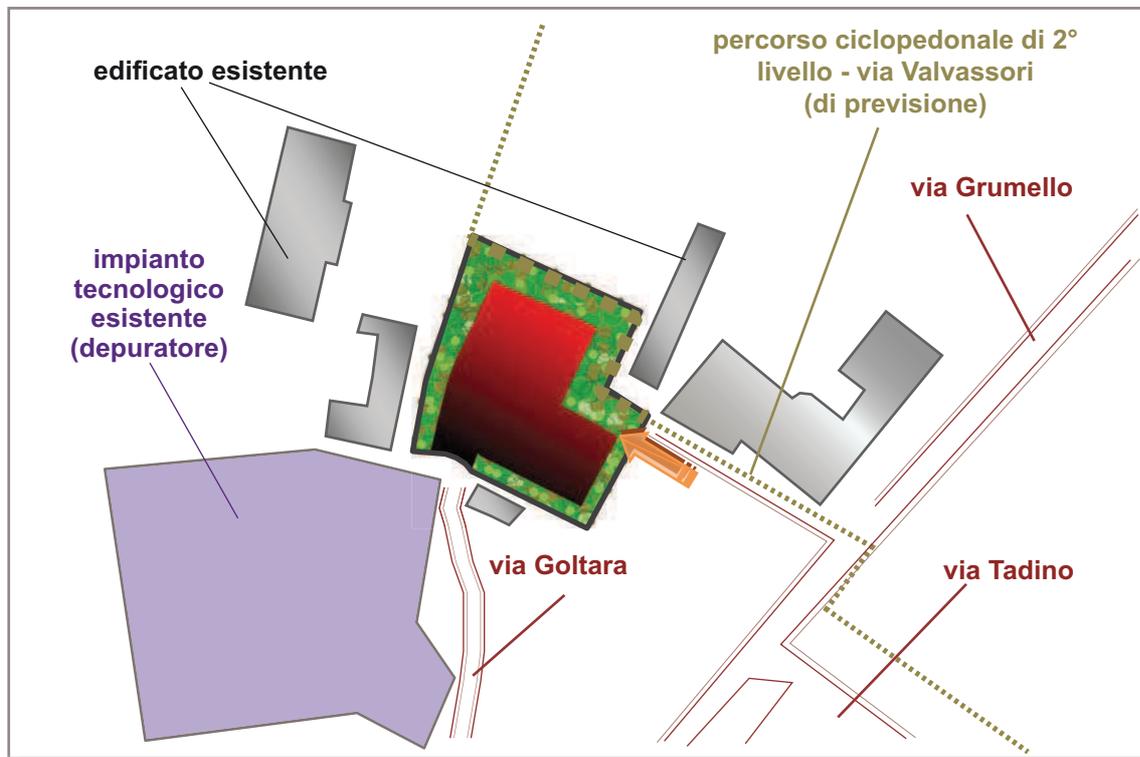
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 9 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

Il servizio tecnologico ed i rispettivi spazi verdi di mitigazione ambientale si collocano nella quartiere di Grumello in contiguità all'impianto tecnologico esistente di via Goltara, come area di ampliamento di tale servizio.

## Stato di fatto

L'area attualmente si presenta come uno spazio aperto verde privo di edificazione, di proprietà privata.

## Obiettivi

- Implementare l'offerta di attrezzature tecnologiche a servizio della collettività in aggiunta agli impianti già esistenti nella parte su ovest della città.
- Realizzare opere di mitigazione ambientale del Nuovo servizio (Ns).
- Realizzare opere di riqualificazione ambientale e di una fascia verde di ambientazione della Roggia Ponte Perduto.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata per realizzazione di nuovo servizio privato convenzionato ad uso pubblico.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 15.230 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 50%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Servizi generali e impianti tecnologici (Tn)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso all'ampliamento degli impianti esistenti dovrà preferibilmente avvenire da via Goltara, in modo da non pregiudicare le opere di riqualificazione ambientale della Roggia Ponte Perduto. Le aree destinate all'ampliamento del servizio dovranno occupare una superficie massima di 7.600 mq. I volumi dedicati a locali tecnici a servizio e all'implementazioni degli impianti tecnologici esistenti dovranno collocarsi all'interno di tale superficie, preferibilmente nella parte sud est in modo da salvaguardare la Roggia esistente e potranno svilupparsi per una SIp max pari a 760 mq e una H max di 2 piani fuori terra, nell'area di concentrazione volumetrica indicata nello schema progettuale. Dovranno essere previste aree di compensazione ambientale a sud del percorso ciclopedonale di collegamento alle rete viabilistica esistente e di progetto e lungo tutto il perimetro dell'area interessata dal servizio tecnologico, per una quota minima corrispondente a circa 7.600 mq. Tali zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi), dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente.

Dovranno essere realizzate opere di riqualificazione ambientale ed una fascia verde di ambientazione anche in prossimità della Roggia Ponte Perduto.

Dovrà inoltre essere garantita la realizzazione del collegamento ciclopedonale di via Valvassori, nel tratto previsto all'interno del perimetro dell'intervento. La localizzazione e le modalità di realizzazione di tale percorso ciclopedonale verranno definiti puntualmente in sede progettazione esecutiva.

## NOTA

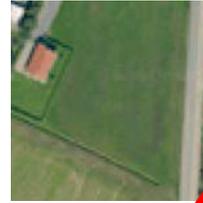
Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_23\*

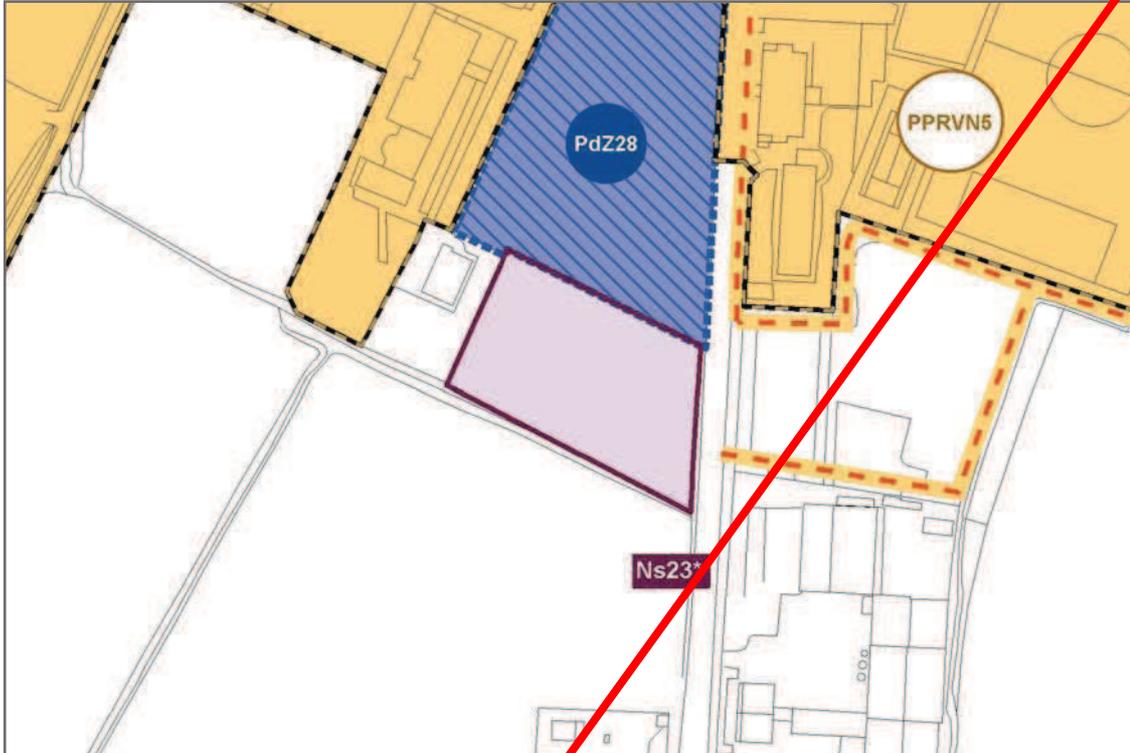
Nuovo asilo nido quartiere Grumello

L o c a l i z z a z i o n e

Quartiere Grumello  
via Tagliamento



Ns  
**23**\*  
SCHEDA

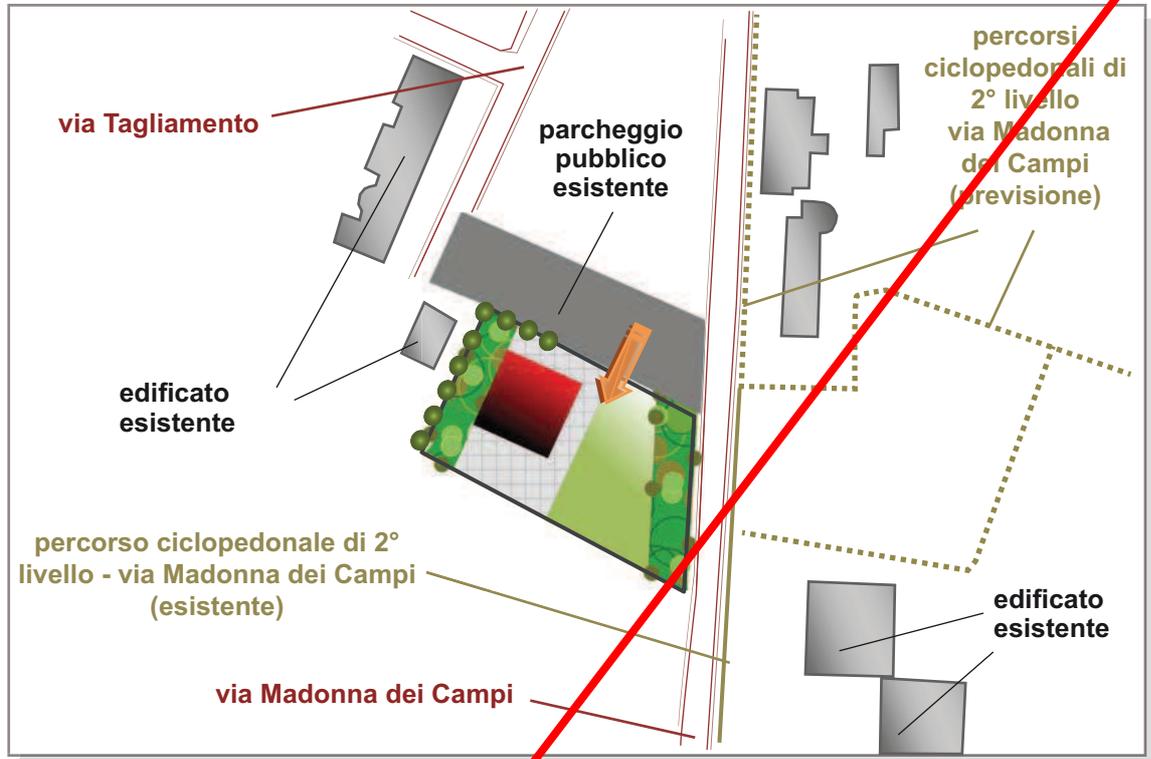


**PIANO DEI SERVIZI**  
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**  
ESTRATTO FOGLIO 108 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area è collocata nel quartiere di Grumello, in prossimità della scuola d'infanzia di via Tagliamento, adiacente al parcheggio pubblico esistente.

## Stato di fatto

L'area, di proprietà pubblica, attualmente è ineditata con destinazione del suolo a verde agricolo.

## Obiettivi

- Realizzare per il quartiere di Grumello un nuovo asilo nido, per rispondere ai bisogni indotti dai nuovi insediamenti residenziali pubblici e privati, in corso di realizzazione e in previsione
- Garantire che il nuovo servizio sia accessibile in sicurezza e pedonalmente per gli abitanti del quartiere, nonché per i fruitori del servizio.
- Dotare il servizio di idonei spazi a verde e parcheggi pertinenziali in coerenza con le previsioni del Piano di Zona vigente.
- Realizzare collegamenti ciclopeditonali con gli insediamenti residenziali esistenti e previsti a completamento e implementazione delle rete esistente.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata/pubblica.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 2.530 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 60%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Servizi istruzione di base (Si1a - Asilo nido)**

**Percorsi ciclopeditonali (P4a)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

Il nuovo edificio destinato ad asilo nido dovrà essere realizzato secondo criteri di bioedilizia, in classe energetica A, con progettazione integrata degli spazi aperti di relazione destinati al gioco e potrà svilupparsi con una Slp max di 400 mq e H max di 1 piano fuori terra.

L'area di pertinenza del servizio, in parte pavimentata (corrispondente ad una superficie di circa 2.130 mq) dovrà essere adeguatamente attrezzata, con spazi coperti per biciclette e passeggini e dovrà includere adeguati spazi verdi di mitigazione ambientale, aggiuntivi a quelli da destinare alle attività di gioco legate al servizio.

Il parcheggio di pertinenza ad uso del servizio è garantito dal limitrofo parcheggio dell'intervento previsto dal Piano di zona vigente.

L'accessibilità al nuovo servizio dovrà essere garantita attraverso la rete dei percorsi ciclopeditonali esistenti e di progetto. L'area a verde destinata a giardino pubblico dovrà essere adeguatamente attrezzata e piantumata secondo le prescrizioni delle Norme del Piano dei Servizi (art. 18.10.2 - giardino per bambini - parametri urbanistico-ecologici).

Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi), dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_29\*

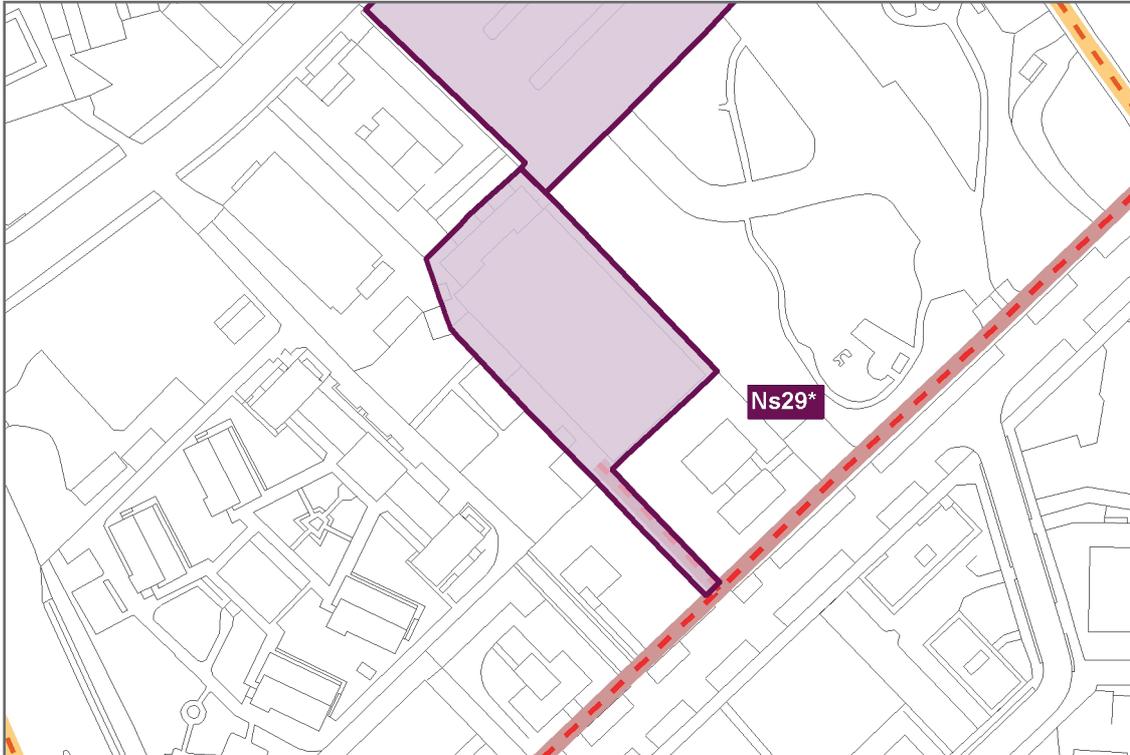
Nuovo impianto polifunzionale - Quartiere Malpensata

# Localizzazione

Quartiere Malpensata  
via Carnovali



Ns  
**29\***  
SCHEDA



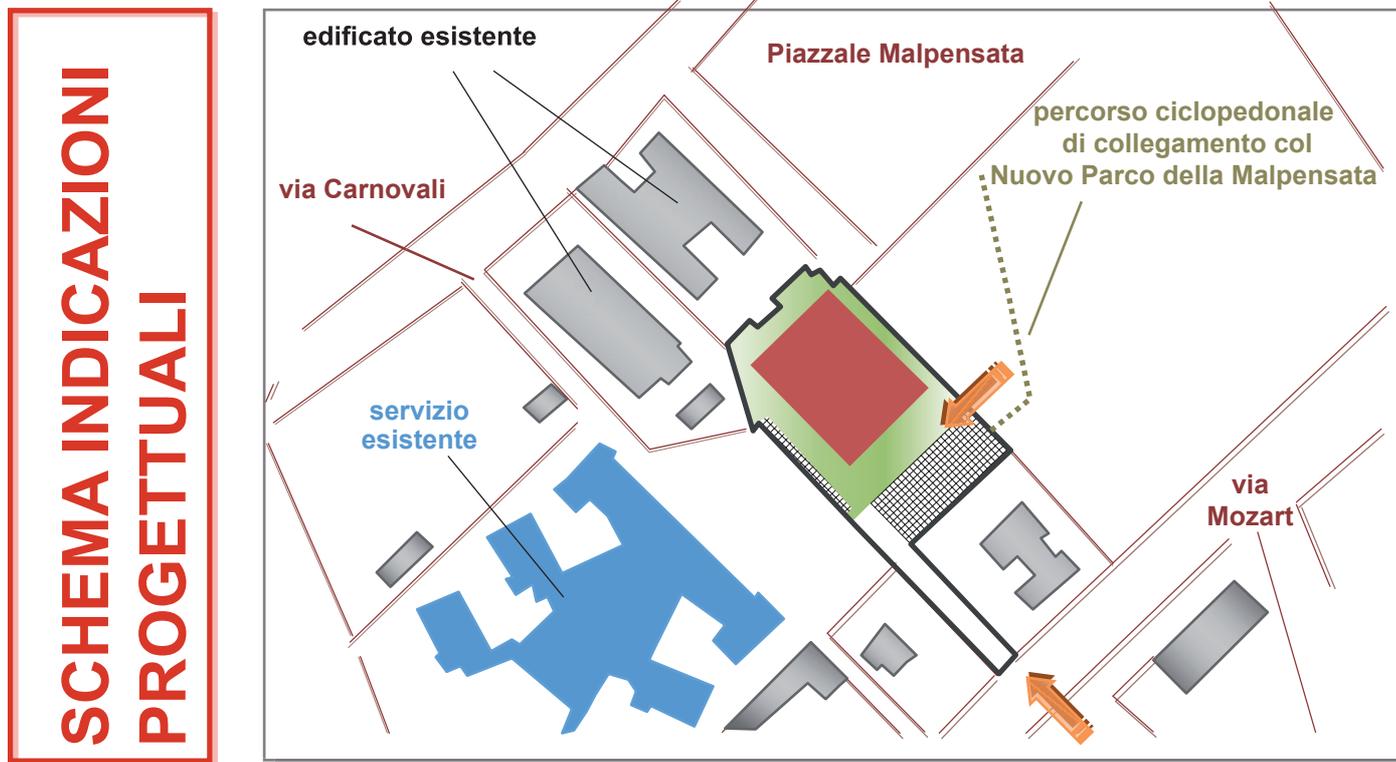
**PIANO DEI SERVIZI**

ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1: 2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 87 (scala 1:2.000)



### Localizzazione

L'area è collocata nel quartiere della Malpensata, limitrofa al Piazzale della Malpensata.

### Stato di fatto

All'interno dell'area, di proprietà pubblica, è attualmente localizzato il Palazzetto del Ghiaccio.

### Obiettivi

Realizzare una nuova struttura indoor destinata ad attività sportive e ricreative a servizio del quartiere in luogo del dismesso palazzetto del ghiaccio.

### Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa pubblica.

### Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 3.380 mq

**Superficie lorda di pavimento (Slp)** = 1.500 mq

**Altezza degli edifici (Hmax)** = pari all'esistente

**Indice di permeabilità (Ip)** = pari all'esistente

### Servizi previsti

**Servizi per lo sport (CS2)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

### Prescrizioni e criteri prestazionali

L'accesso carrabile alla struttura dovrà essere garantito da via Mozart. Dovranno essere previsti collegamenti con il Parco della Malpensata per agevolare la fruizione delle attività ludico-sportive e l'integrazione con la nuova struttura ricreativa realizzata presso il parco.

La nuova struttura destinata ad attività ricreative e sportive dovrà essere dotata di spazi pertinenziali verdi adeguatamente piantumati e attrezzati. Gli spazi aperti dovranno essere progettati in relazione alla riqualificazione degli spazi relativi all'adiacente parco.

Sull'area di pertinenza dovranno essere previsti spazi pavimentati e permeabili per la sosta delle biciclette, realizzati in modo da garantire adeguati livelli di permeabilità del suolo.

### **NOTA**

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_32\*

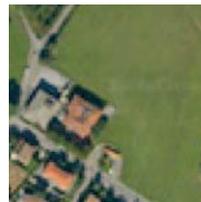
Nuova scuola per l'infanzia via San Colombano

## Localizzazione

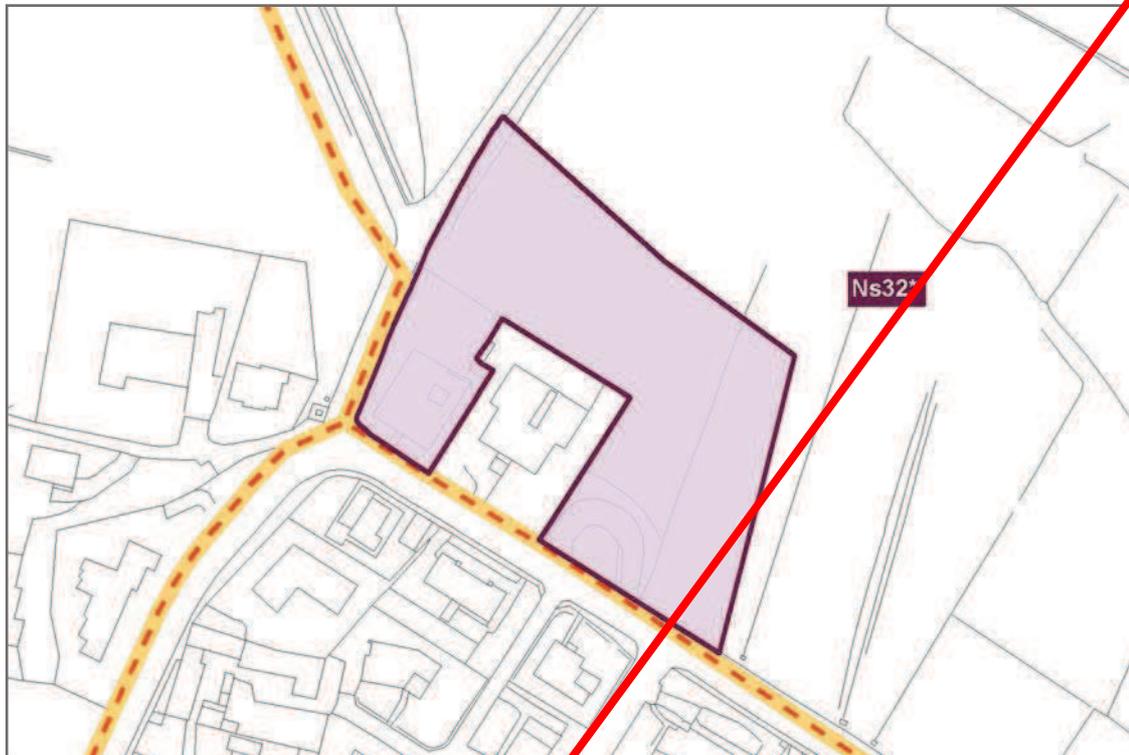
Quartiere Valtesse

via Crocefisso -

via San Colombano



Ns  
**32**\*  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

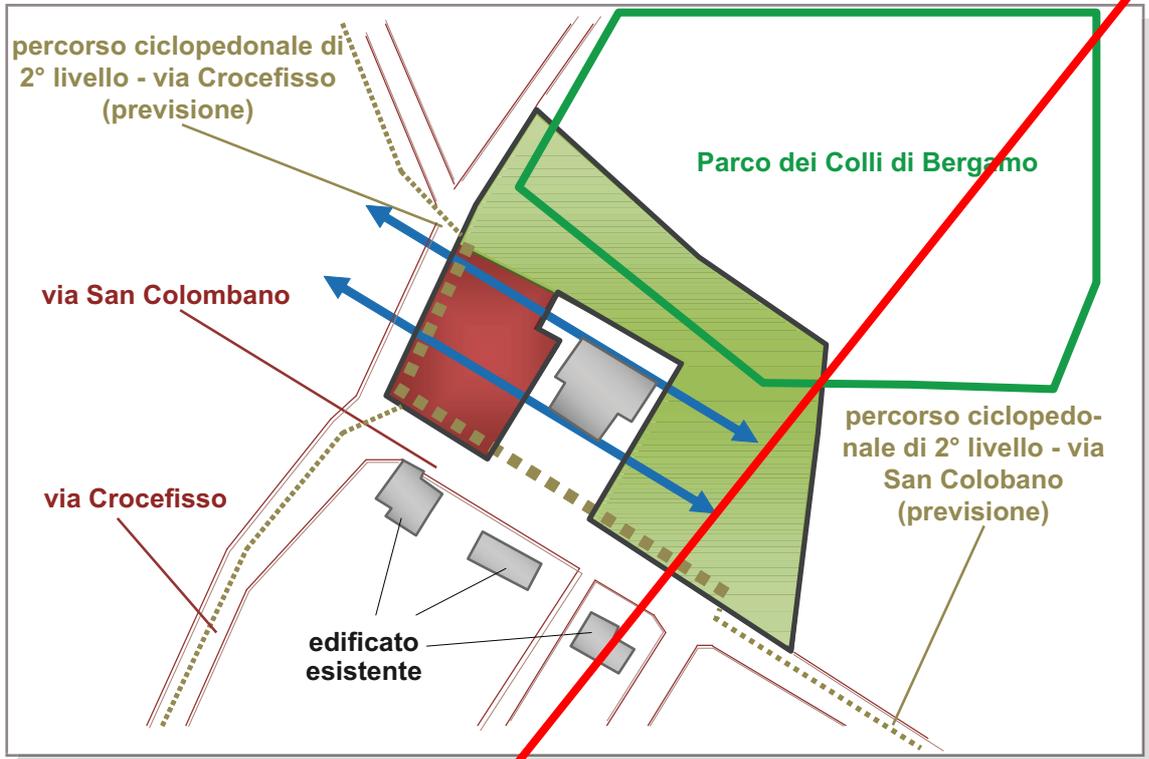
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 9 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area in oggetto localizzata nel quartiere di Valtesse è situata nel punto d'intersezione tra via Crocefisso e via San Colombano.

## Stato di fatto

L'area si localizza in zona collinare, prospiciente la via San Colombano, in prossimità del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo, all'interno del quale ricade per una porzione corrispondente alla fascia a nord. All'interno dell'area, di proprietà privata, è presente un edificio preesistente, mentre la restante porzione si presenta come uno spazio aperto verde privo non edificato a prato.

## Obiettivi

- Realizzare un nuovo servizio destinato all'istruzione di base (scuola dell'infanzia) per il quartiere di Valtesse-Valverde.
- Inserire il nuovo edificio all'interno di un progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale degli spazi verdi esistenti.
- Realizzazione di un nuovo giardino pubblico a servizio dell'attrezzatura per l'istruzione e del quartiere.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata/pubblica.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 6.440 mq

**Superficie lorda di pavimento (Slp)** = 3.300 mq

**Altezza degli edifici (Hmax)** = 3 piano fuori terra

**Indice di permeabilità (Ip)** = 30%

## Servizi previsti

**Servizi istruzione di base (Si1b - Scuola dell'infanzia)**

**Percorsi ciclopedonali (P4a)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

L'indicazione degli allineamenti orientativi risulta funzionale ad un disegno organico dell'area oggetto dell'intervento in coerenza con gli edifici esistenti.

La Slp assegnata per la realizzazione del nuovo servizio potrà essere sviluppata per un'altezza massima di 3 piani fuori terra e dovrà inserirsi in modo organico nel contesto urbano e ambientale. I collegamenti ciclopedonali di nuova realizzazione individuati dovranno essere realizzati a carico dell'intervento per le parti interne al perimetro, nonché messi in relazione con la rete dei percorsi ciclopedonali esistenti, previsti e/o di previsione dell'intorno urbano.

In particolare, per quanto riguarda il percorso ciclopedonale lungo la via San Colombano, la parte da realizzare a carico dell'intervento dovrà raccordarsi con quella del tratto rimanente (in previsione).

La localizzazione e le modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti all'interno dell'area di intervento verranno definiti puntualmente in sede progettazione esecutiva degli stessi.

## NOTA

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_41\*

Nuova scuola dell'infanzia di via Gasparini

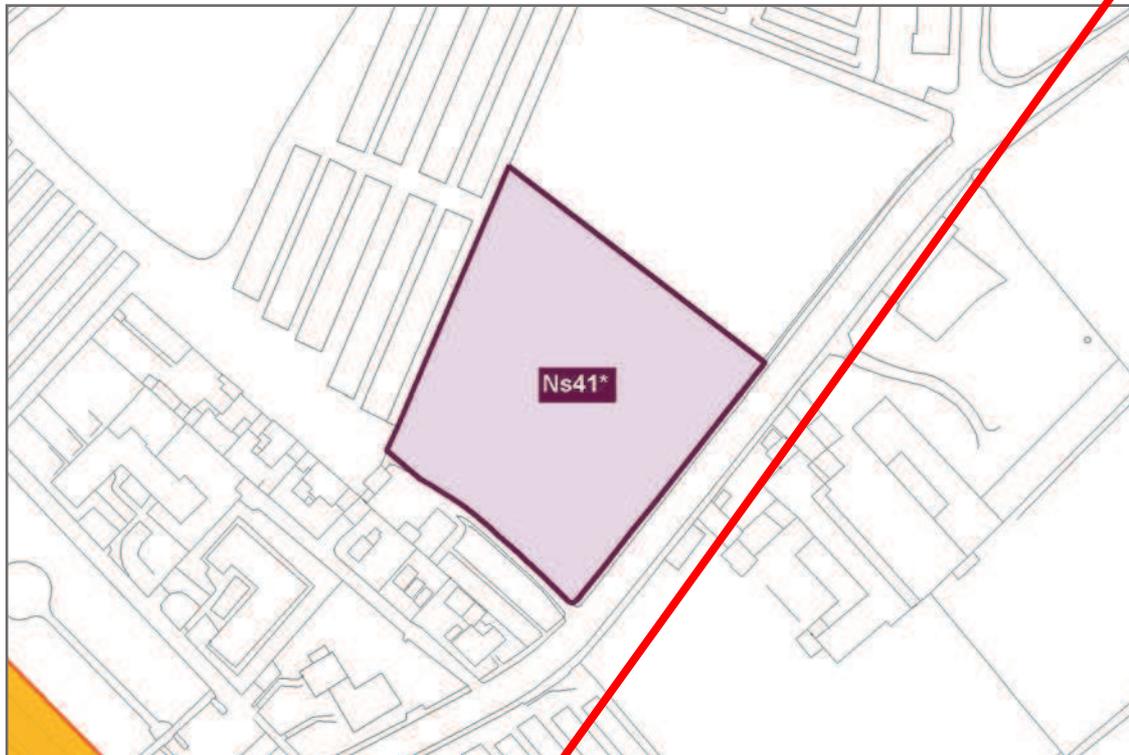
**L o c a l i z z a z i o n e**

**Quartiere Boccaleone**

via Gasparini



Ns  
**41\***  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

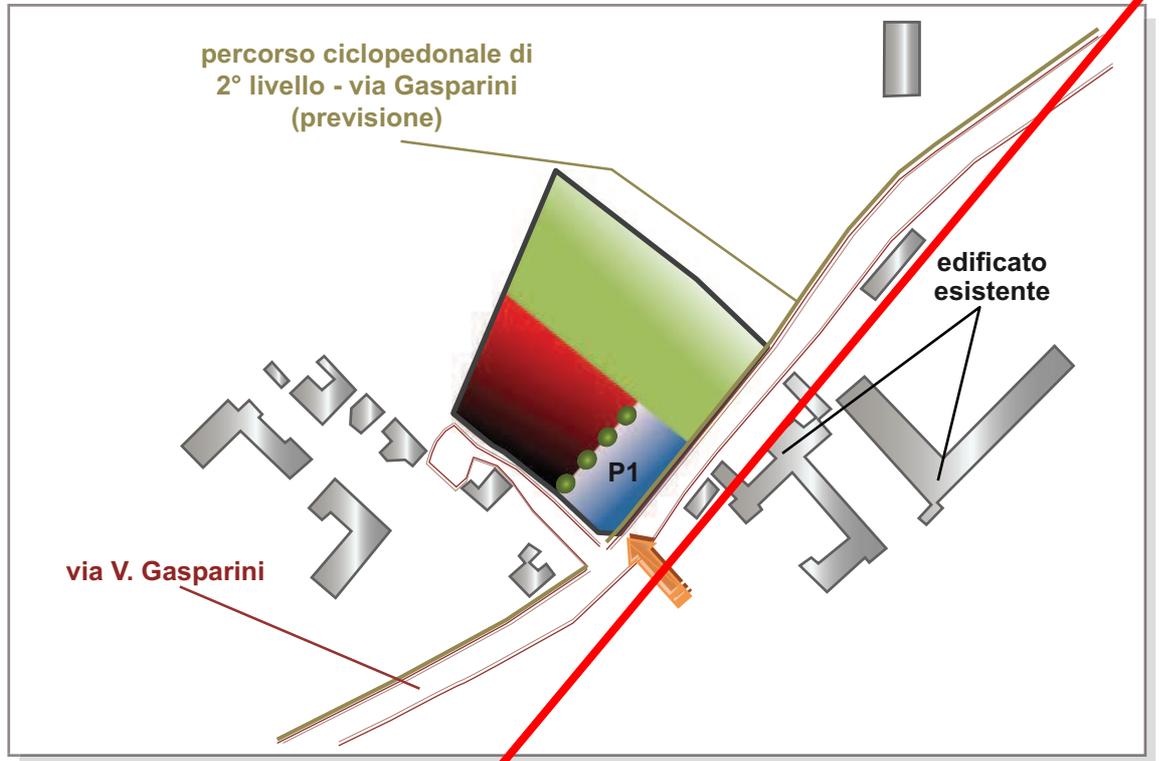
ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1: 2.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 80 (scala 1:2.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area è collocata nel quartiere di Boccaleone, prospiciente la via Vittorio Gasparini.

## Stato di fatto

L'area, di proprietà privata, si localizza lungo via Gasparini e risulta attualmente uno spazio aperto privo di edificazione utilizzato a prato incolto.

## Obiettivi

- Realizzare un nuovo servizio destinato all'istruzione di base (scuola dell'infanzia) per il quartiere di Boccaleone.
- Inserire il nuovo edificio all'interno di un progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale degli spazi verdi esistenti.
- Realizzazione di un nuovo giardino pubblico a servizio dell'attrezzatura per l'istruzione e del quartiere.
- Mantenere le visuali paesaggistiche da sud verso Città Alta, attraverso opportuna localizzazione del nuovo edificio nella porzione dell'area di intervento collocata ad ovest, in adiacenza all'edificato esistente e ad opportuna distanza da questo.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata/pubblica.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St)** = 6.000 mq

**Superficie lorda di pavimento (Slp)** = 1.540 mq

**Altezza degli edifici (Hmax)** = 2 piani fuori terra

**Indice di permeabilità (Ip)** = 30%

## Servizi previsti

**Servizi istruzione di base (Si1b - Scuola dell'infanzia)**

**Parcheggi in superficie (P1)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

Il nuovo edificio, adibito a scuola per l'infanzia, dovrà essere realizzato attraverso un disegno organico e uniforme con la localizzazione e l'orientamento degli edifici esistenti appartenenti ai tessuti urbani adiacenti alla Ns in coerenza, sia edilizia che architettonica con gli edifici limitrofi.

Tale edificio potrà svilupparsi per una Slp massima di 1.540 mq con un Hmax di 1 piano fuori terra e dovrà rispettare la visuale verso Città Alta.

Le aree destinate a parcheggi pubblici (P1), corrispondenti ad una superficie di circa 500 mq, dovranno essere adeguatamente piantumanti e garantire idonei livelli di permeabilità; i collegamenti ciclo-pedonali di nuova realizzazione, le alberature a filari dei parcheggi e il verde di pertinenza del servizio individuati dovranno essere progettati in coerenza con i parametri qualitativi e i criteri prestazionali previsti dal Piano dei Servizi.

## **NOTA**

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.

Ns\_42\*

Nuovo parcheggio Piazzale del Cimitero

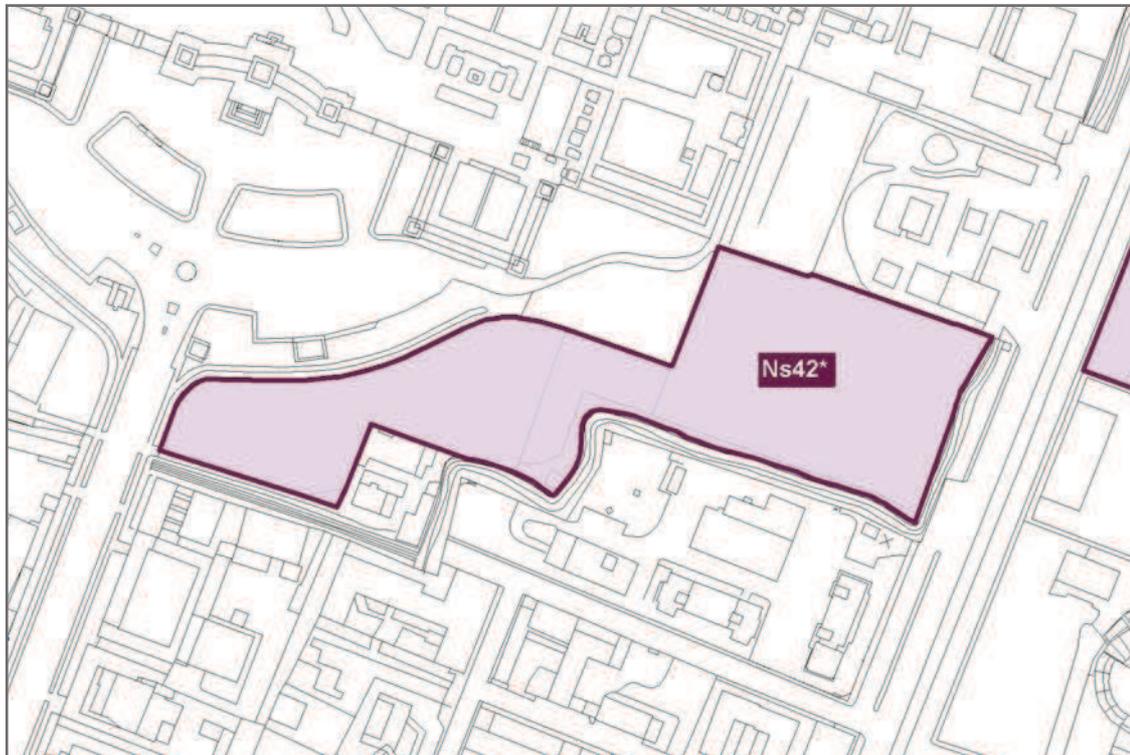
# Localizzazione

Quartiere Borgo Palazzo

via Pirovano



Ns  
**42**\*  
SCHEDA



**PIANO DEI SERVIZI**

ESTRATTO ELABORATO PS2 BIS (scala 1:3.000)



**BASE CATASTALE**

ESTRATTO FOGLIO 54 (scala 1:3.000)

# SCHEMA INDICAZIONI PROGETTUALI



## Localizzazione

L'area è collocata in prossimità del Piazzale del Cimitero ed in adiacenza alla caserma dei Carabinieri di via Monviso.

## Stato di fatto

L'area, di proprietà privata, si presenta come uno spazio aperto verde libero da edificazione.

## Obiettivi

- Incrementare l'offerta di parcheggi pubblici o ad uso pubblico esistenti.
- Realizzare un nuovo parcheggio pubblico a servizio del cimitero e del quartiere.
- Realizzare una strada di collegamento rapido tra la caserma dei carabinieri e il piazzale del cimitero.

## Modalità di attuazione

Intervento di iniziativa privata/pubblica.

## Parametri urbanistico-ecologici

**Superficie territoriale (St) = 17.400 mq**

**Indice di permeabilità (Ip) = 50%**

**Densità arborea (Da) = 1/25 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

**Densità arbustiva (Dar) = 1/15 mq ("servizio ambientale" per le zone V7)**

## Servizi previsti

**Parcheggi pubblici (P1 - in superficie)**

**Verde di mitigazione delle infrastrutture (V7)**

## Prescrizioni e criteri prestazionali

La realizzabilità dell'intervento è subordinata all'obbligo di presentazione di Permesso di Costruire Convenzionato, nonché alla sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo per la cessione delle aree necessarie per la realizzazione del parcheggio pubblico (P1). Tale parcheggio dovrà garantire un numero minimo di 250 posti auto pubblici o convezionati ad uso pubblico.

La realizzazione di eventuali autorimesse interrate ad uso privato è condizionata al rispetto dell'indice di permeabilità previsto dal Piano dei Servizi, nonché al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di autorimesse interrate (L.122/89), nonché della legislazione nazionale relativa al vincolo di rispetto cimiteriale (RD 27.7.1934 n. 1265 e s. m. i.; L. 04.12.1956 n. 1428; L.17.10.1957 n. 983, DPR 10.09.1990 n.285).

In fase esecutiva dovrà essere valutata l'accessibilità al parcheggio pubblico da via delle Valli e dalla caserma dei carabinieri di via Monviso, nonché la necessità di prevedere un passaggio pedonale di connessione con il piazzale del cimitero, allo scopo di agevolare il raggiungimento di tale servizio dagli utenti dello stesso. In sede esecutiva dovranno altresì essere definite localizzazioni e modalità di realizzazione di tali accessi carrabili e connessioni pedonali.

Le zone destinate a verde di mitigazione delle infrastrutture (V7), nella loro funzione di "servizio ambientale" (art. 18.10 delle Norme del Piano dei Servizi) dovranno essere adeguatamente attrezzate con dotazioni arboree e arbustive indicate nella sezione Parametri urbanistico-ecologici, allo scopo di realizzare idonei barrieramenti verdi alla viabilità esistente.

## **NOTA**

Il dimensionamento dei Nuovi Servizi dovrà essere verificato e definito puntualmente in sede di attuazione degli interventi, sulla base dei progetti esecutivi di realizzazione delle opere.